



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024

Sezione Strategica (Ses) – Parte II

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024

Sezione Strategica (SeS)

(D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011)

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

GEN00

GEN00 - DIREZIONE GENERALE

Responsabile

Dott. Paolo Caracciolo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Servizio 1 della Direzione Generale intende proseguire nella realizzazione di efficaci processi di programmazione e monitoraggio delle attività dell'Ente, per i quali è necessaria sia una puntuale gestione dell'intero ciclo della performance sia la disponibilità di dati oggettivi, tempestivi e metodologicamente strutturati, considerando altresì l'individuazione dei fabbisogni e la valutazione della qualità delle prestazioni rese. In tale direzione verrà indirizzata l'attività dell'Ufficio metropolitano di statistica attraverso il costante aggiornamento della base dati a livello territoriale, nonché attraverso l'assistenza tecnico- metodologica alle altre strutture dell'Ente. In sinergia con il Controllo strategico e di gestione si provvederà a consolidare nell'Ente la cultura della qualità, anche attraverso l'assistenza tecnico-metodologica verso gli Uffici che già dispongono dei relativi strumenti (certificazioni, carte dei servizi) ed in particolar modo per quelle strutture che intendano consolidare tali attività o che vogliano attivare esperienze volte alla realizzazione di indagini di qualità per le prestazioni offerte sia all'utenza esterna che interna.

Sempre nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dell'attività dell'Ente, il Servizio 1 procederà a rafforzare ulteriormente il supporto tecnico-metodologico, anche mediante strumenti informatici, per l'efficace gestione del ciclo di gestione della performance dell'Ente, al fine di renderlo aderente alle più recenti novelle legislative in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e di fornire a tutto il personale dirigenziale e alla comunità dei controller strumenti atti a garantire un'adeguata gestione del ciclo della performance medesimo. Inoltre, il Servizio 1 proseguirà lungo la direttrice che si pone quale obiettivo ultimo il costante miglioramento delle procedure e la progressiva informatizzazione dell'attività istruttoria funzionale alla semplificazione della procedura valutativa della performance dirigenziale. Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in materia di tutela dei dati personali, il Servizio fornirà, rafforzandolo, il proprio supporto tecnico operativo al personale dedicato dell'Ente in tale materia oltre a garantire analogo supporto al DPO individuato dall'Amministrazione. Il Servizio, inoltre, fornirà il proprio supporto tecnico agli organi politici competenti per innovare i modelli organizzativi dell'Ente al fine di dotare quest'ultimo di una impalcatura organizzativa adeguata alle sfide che l'Amministrazione intende perseguire.

Il Servizio 1, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali in materia di controllo di gestione, procederà a coordinare l'attività del personale dirigente al fine di individuare, nella fase di predisposizione del PEG annuale, obiettivi specifici di performance che siano rispondenti alle evoluzioni normative in materia e conformi ai contenuti del piano triennale della prevenzione della corruzione. Inoltre provvederà, in collaborazione con i competenti Uffici del Segretariato Generale, a coordinare l'acquisizione dei dati e delle informazioni da pubblicare sulla pagina web "Amministrazione Trasparente", di competenza della Direzione Generale.

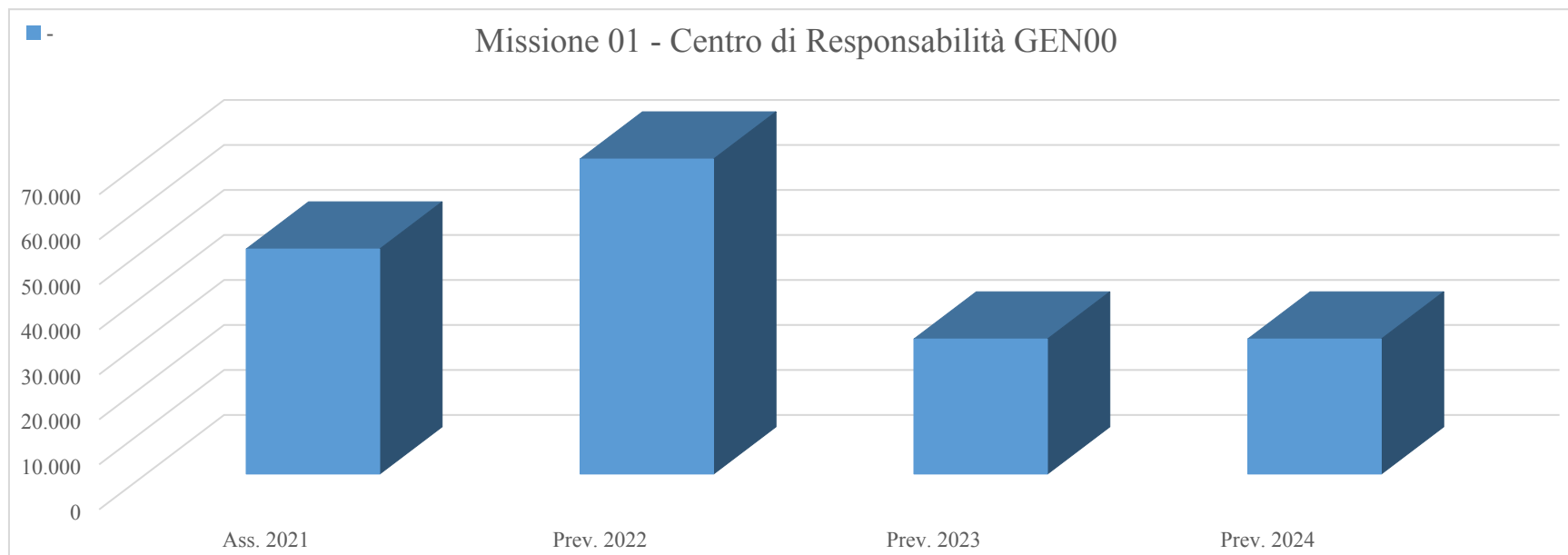
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Implementazione del supporto tecnico-metodologico per lo svolgimento delle funzioni inerenti il controllo di gestione e la valutazione della performance, anche mediante strumenti informatici da mettere a disposizione del personale dirigenziale e della comunità dei controller al fine di garantire una maggiore efficacia nell'attività di gestione del ciclo della performance medesima.
- Consolidamento del supporto tecnico agli organi politici competenti per innovare i modelli organizzativi dell'Ente al fine di dotare quest'ultimo di una impalcatura organizzativa adeguata alle sfide che l'Amministrazione intende perseguire.
- Rafforzamento di indagini di qualità (*Customer Satisfaction*) relative all'azione amministrativa dell'Ente, anche al fine di fornire al decisore politico, agli organi di vertice dell'Ente e ai Dirigenti elementi oggettivi per orientare l'azione amministrativa, eventualmente correggendo e/o modificando, se necessario, le scelte operate nella fase di programmazione. In tale ottica appare altresì fondamentale dotare l'Ente di una serie consistente di dati e informazioni statistiche finalizzati a supportare le scelte strategiche, sia nella fase di pianificazione che in quella di programmazione. Tali informazioni saranno rese agli Amministratori e, più in generale, a tutti gli attori del territorio metropolitano, attraverso strumenti di diffusione diversificati e in partnership con gli altri nodi della rete del Sistema Statistico Nazionale. Tale attività prevede una costante assistenza tecnico- metodologica, sia per la redazione dei questionari di qualità, che per l'analisi delle indagini di *Customer Satisfaction*.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
GEN0000 - DIREZIONE GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		GESTIONE							
GEN0001 - CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE. ORGANIZZAZIONE. UFFICIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
TOTALE			50.000,00	70.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00



SUP00
Responsabile

SUP00 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali
Dott.ssa Ilaria Papa

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ufficio Extradipartimentale "Supporto al Sindaco metropolitan e Relazioni Istituzionali" garantirà il necessario supporto e l'assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa al Sindaco e al Vice Sindaco metropolitan nello svolgimento dei propri compiti e funzioni istituzionali ed in conformità alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti dell'Ente.

Assicurerà, altresì, il necessario supporto tecnico-amministrativo all'attività del Difensore civico in ossequio a quanto previsto e

disciplinato dal Regolamento per l'istituzione del Difensore civico medesimo.

Il supporto agli Organi istituzionali verrà, inoltre, garantito, attraverso l'attività svolta dall'Ufficio Cerimoniale al fine di assicurare la rappresentanza istituzionale in occasione di eventi e manifestazioni cui la Città metropolitana partecipa.

In particolare, tenuto conto delle funzioni della Città metropolitana stessa, così come delineate dalla Legge Delrio, si proseguirà nella linea di azione volta a rafforzare l'attività di informazione e di comunicazione allo scopo di garantire una puntuale conoscenza circa le funzioni, caratteristiche e competenze della Città metropolitana di Roma Capitale a tutti i portatori di interessi coinvolti, affermando il nuovo ruolo istituzionale dell'Ente alla luce della riforma degli Enti Locali. Si assicurerà, nel contempo, collaborazione e supporto ai Comuni dell'area metropolitana nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, quelle relative alla diffusione della conoscenza del territorio e degli eventi socio-culturali in programmazione nei comuni metropolitanati, tenendo conto che è stata dedicata a tale scopo una apposita sezione sul portale dell'Ente, denominata "Dai nostri Comuni". Sono, infatti, sempre più numerose le Amministrazioni locali che si rivolgono alla comunicazione istituzionale della Città metropolitana per usufruire di un servizio di qualità consolidata e di diffusione capillare sul territorio.

La suddetta attività sarà svolta in linea con quanto disposto dalla normativa in tema di comunicazione della P.A., di cui alla Legge 150/2000 "*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*", con l'obiettivo di incrementare i livelli di riconoscibilità e di intellegibilità nonché la fruibilità del portale web istituzionale.

Si continuerà, altresì, a fornire supporto ed assistenza all'utenza, tramite l'URP, anche in relazione a materie non strettamente di competenza dell'Amministrazione.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

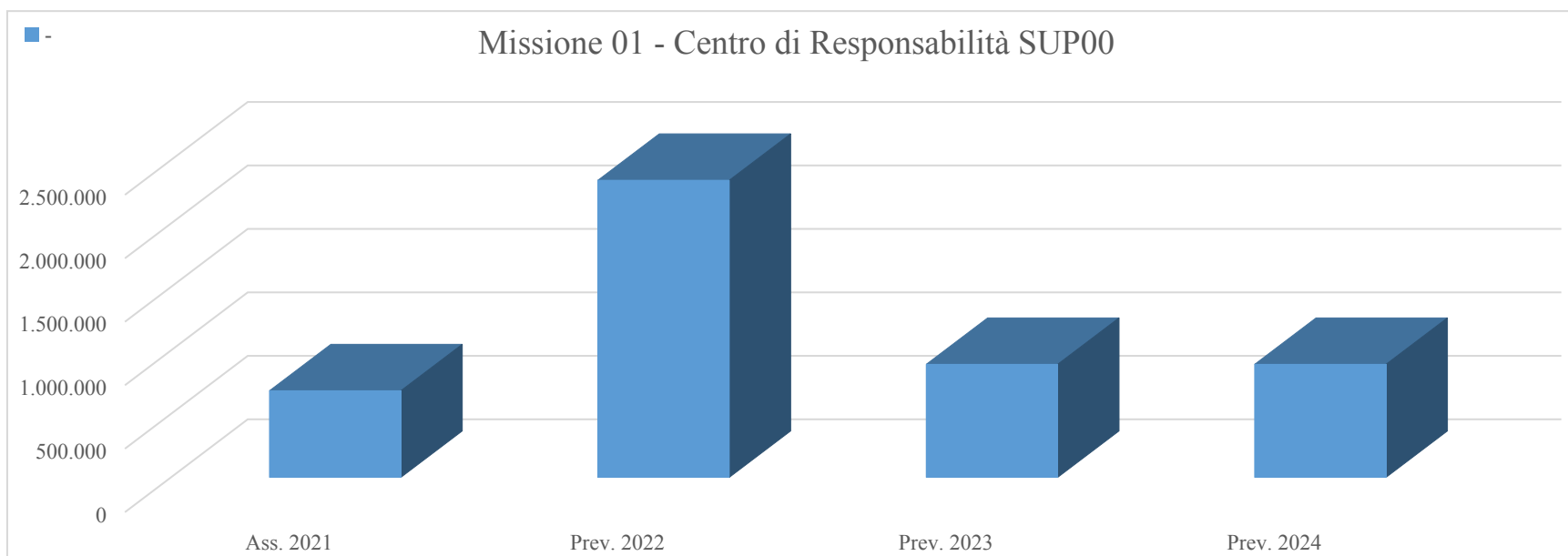
L'Ufficio Extradipartimentale "Supporto al Sindaco metropolitano e Relazioni Istituzionali" opererà in modo da continuare a garantire:

- il consolidamento e rafforzamento della comunicazione istituzionale sia verso i cittadini che verso gli Enti locali circa le attività consolidate e quelle nuove declinate dalla Legge Delrio; il monitoraggio dei flussi documentali, dei dati e delle informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- rapporti di collaborazione con gli organismi amministrativi del territorio, fornendo agli stessi supporto ed assistenza;
- il consolidamento dell'immagine dell'Ente attraverso la gestione della rappresentanza istituzionale, anche attraverso la presenza del gonfalone e la concessione di patrocini gratuiti;
- l'efficace gestione degli aspetti protocollari nelle cerimonie istituzionali e nei rapporti con i soggetti istituzionali che operano nel territorio, nonché con i cittadini/utenti;
- l'implementazione delle procedure di semplificazione e di digitalizzazione per razionalizzare i procedimenti, i processi, le

attività gestionali e la modulistica a disposizione dell'utenza, anche per quanto concerne l'attività istituzionale del Difensore civico.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
SUP0000 - Supporto al Sindaco Metropolitan e Relazioni Istituzionali	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	682.300,00	2.340.300,00	0,00	890.300,00	0,00	890.300,00	0,00
TOTALE			682.300,00	2.340.300,00	0,00	890.300,00	0,00	890.300,00	0,00



SEG00
Responsabile

SEG00 - SEGRETARIATO GENERALE
Dott. Andrea Anemone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'U.E. 'Segretariato Generale' - per il tramite del Segretario Generale e con la collaborazione della Direzione dipartimentale,

del Servizio 1 e delle UU.OO. in cui tali strutture amministrative si articolano - assicurerà, in linea di continuità con le iniziative già assunte e con le attività svolte nel triennio precedente, il necessario supporto agli Organi e agli Uffici dell'Ente per contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali dello stesso, conformemente al quadro normativo vigente e all'assetto organizzativo di riferimento.

In particolare, tenuto conto del ruolo, della mission e delle funzioni della Città metropolitana, come delineati dalla Legge 7 aprile 2014 n. 56 (c.d. Legge Delrio), il Segretariato Generale, su indicazione degli Organi di indirizzo politico e nell'intento di favorire azioni connesse, tra l'altro, allo sviluppo strategico e alla promozione di servizi, continuerà a sostenere progetti finalizzati al miglioramento della governance multilivello e alla semplificazione amministrativa, d'intesa con i Dipartimenti competenti *ratione materiae*, chiamati a gestire direttamente le relative attività.

Le iniziative finalizzate a garantire un contributo, da parte delle strutture del Segretariato Generale, in termini di promozione e di sviluppo saranno viepiù considerate alla luce delle specificità e delle esigenze determinatesi in seguito alla diffusione e al perdurare della pandemia da Covid-19, che ha indotto e tutt'ora induce a rivedere i modelli organizzativi in uso, ai fini dell'implementazione degli stessi anche in termini di semplificazione amministrativa.

Nel rispetto e in attuazione dei principi stabiliti dallo Statuto, il Segretariato Generale fornirà il proprio contributo per la realizzazione, da parte dell'Ente, di politiche integrate a favore degli organismi del territorio. A tal uopo continueranno ad essere favoriti i contatti con i soggetti istituzionali che vi operano, con particolare riguardo ai Comuni dell'Area metropolitana, cui potranno essere assicurati collaborazione e supporto nell'espletamento di particolari attività, tra le quali si segnalano, a titolo meramente indicativo e non esclusivo, quelle connesse all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e alle iniziative volte a favorire trasparenza, pubblicità ed accessibilità dei dati. Nella stessa logica proseguiranno le iniziative a sostegno degli enti locali interessati ad eventuali percorsi formativi, da organizzare d'intesa con le preposte strutture di questa Città metropolitana.

Le UU.OO. e il Servizio 1 dell'U.E. Segretariato Generale continueranno ad assicurare al Segretario Generale collaborazione e supporto per l'attuazione degli indirizzi e per la realizzazione delle finalità di cui sopra nonché, ovviamente, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla normativa vigente (art. 97 del TUEL), dei compiti stabiliti dalla Legge 190/2012 e dai relativi decreti delegati nonché delle attività in materia di controlli interni, con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui il Segretario Generale è responsabile ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

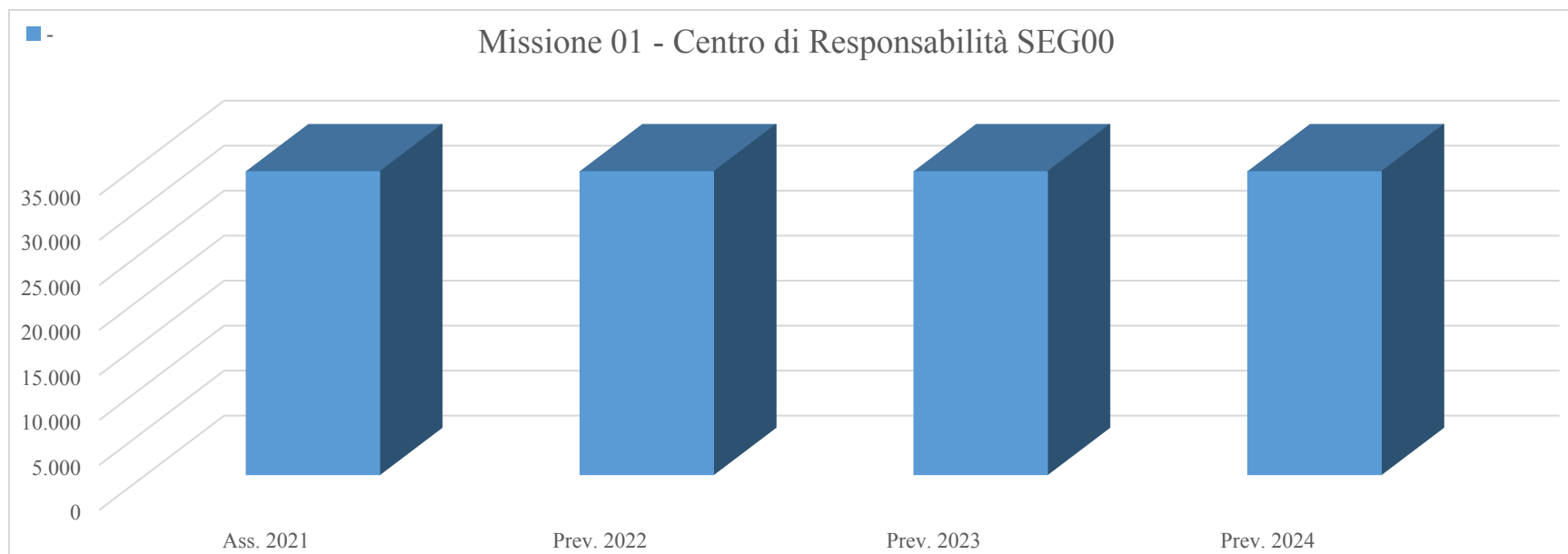
Sulla scorta delle iniziative già realizzate e delle attività svolte nell'annualità precedente, il Segretariato Generale opererà in modo da continuare a favorire:

- l'implementazione di un modello organizzativo e funzionale in grado di contemperare le istanze di adeguamento alla normativa nazionale con il contesto di riferimento locale;

- la digitalizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per razionalizzare e semplificare i procedimenti, i processi, le attività gestionali, la modulistica e i sistemi di accesso ai servizi, anche tenuto conto della particolare congiuntura legata alla pandemia in corso e delle conseguenti necessità operative e gestionali;
- lo studio del quadro regolamentare dell'Ente ai fini del relativo aggiornamento, previa individuazione degli atti che più necessitano di essere modificati, integrati, adeguati ovvero, se del caso, espunti;
- il necessario supporto agli Organi di indirizzo politico, attraverso il coordinamento dei Dirigenti, che ratione materiae predispongono le proposte di decreto e di deliberazione da sottoporre agli Organi di indirizzo politico nonché il monitoraggio del relativo flusso documentale e delle procedure per l'accesso e la consultazione di atti, dati e informazioni, con specifico riguardo alla pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- l'implementazione e l'efficientamento delle procedure finalizzate al controllo degli atti;
- la collaborazione con gli organismi amministrativi dell'Area metropolitana, anche attraverso l'eventuale stipula di accordi, convenzioni ed altre forme di cooperazione, nonché la gestione dei rapporti della Città metropolitana con i soggetti istituzionali che operano nel territorio, con le associazioni e con i cittadini/utenti, anche al fine di rendere chiaramente percepibili alla collettività di riferimento l'attività che questo Ente intende realizzare e le iniziative che si propone di favorire.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
SEG0000 - SEGRETARIATO GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.676,00	1.676,00	0,00	1.676,00	0,00	1.676,00	0,00
SEG0001 - SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA CONFERENZA METROPOLITANA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	32.000,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00	32.000,00	0,00
TOTALE			33.676,00	33.676,00	0,00	33.676,00	0,00	33.676,00	0,00



POL00

Responsabile

POL00 - POLIZIA METROPOLITANA

Dott. Mario Sette

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana di Roma Capitale sostiene, attraverso l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, gli interessi generali di tutta la comunità residente nel territorio metropolitano, promuovendo il rispetto e la tutela dei diritti, delle libertà civili e della dignità della persona umana, favorendo la partecipazione dei cittadini allo svolgimento di attività di interesse generale e valorizzando le scelte politico-amministrative dei Comuni e delle altre Istituzioni pubbliche locali.

In tale ottica, la Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale si presenta quale figura fondamentale ed insostituibile per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui è investita quali, tra le più rilevanti, la tutela dell'ambiente e della sicurezza stradale, "funzioni fondamentali" ai sensi della L.56/2014; inoltre le sue mansioni attengono allo "svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate", così che la Polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all'Ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di Regioni e Comuni. Tale Corpo di Polizia Locale, anche in ragione della ridefinizione della sua struttura organizzativa e dell'attribuzione di nuove funzioni, come da Decreto della Sindaca Metropolitana n. 24 del 22.03.2021, risulta organizzata secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata. Contribuisce allo sviluppo locale, in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città metropolitana, mediante l'espletamento di servizi di vigilanza e controllo del territorio,

finalizzati soprattutto alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento (atmosferico, idrico, etc.), al controllo sulla corretta gestione dei rifiuti, degli scarichi delle acque reflue, prodotte nell'ambito del ciclo produttivo, nei corpi idrici superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, alla difesa del suolo nonché alla vigilanza sulla navigazione nelle acque interne; parallelamente, ai fini della sicurezza stradale, l'espletamento di attività di vigilanza itinerante su tutta la rete viaria metropolitana e "posti di controllo" giornalieri finalizzati alla prevenzione e accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale. Il Corpo della Polizia Locale della Città Metropolitana, inoltre, in ossequio a quanto stabilito all'art. 11 c.1 dello Statuto della Città Metropolitana "Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e di Protezione Civile", si inserisce nel sistema delle politiche integrate per la sicurezza urbana così come ridefinite nell'art. 2 e art. 3 del Decreto Legge 20 febbraio 2017, n.14, favorendo le suddette politiche anche mediante un'opera di supporto e di coordinamento all'azione delle altre polizie locali. Già è in atto un processo di armonizzazione dell'attività in campo ambientale, finalizzato ad un più proficuo utilizzo delle risorse umane in campo, anche grazie al coordinamento di Area Vasta che questa Polizia Metropolitana può svolgere in virtù delle proprie competenze territoriali.

Considerato il perdurare della situazione epidemiologica legata all'emergenza Coronavirus, il personale di vigilanza dell'U.E Polizia Metropolitana, in ragione delle competenze specifiche è chiamata a svolgere la propria attività istituzionale in presenza, ottemperando a tutte le prestazioni finalizzate ad assicurare i servizi essenziali, tenendo conto delle direttive di livello nazionale, circa le misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare, in considerazione delle richieste fatte pervenire dalla Questura di Roma per l'effettuazione di servizi di Ordine Pubblico, finalizzate alla verifica del corretto utilizzo delle protezioni delle vie respiratorie (mascherine), il corretto distanziamento interpersonale ed evitare la formazione di affollamenti ed assembramenti, saranno organizzati ed espletati specifici servizi, con particolare attenzione alle aree protette di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale e la viabilità servente le principali località turistiche ricadenti nel territorio provinciale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana di Roma Capitale promuove e supporta un sistema integrato per la tutela e la promozione della sicurezza nel suo territorio e riconosce l'importanza della programmazione e della prevenzione in tema di rischi ambientali e sociali, come aspetto fondante delle strategie per la sicurezza. Si sviluppa proprio in questa direzione l'attività coordinata della Polizia Locale in ambito metropolitano, nonché le numerose collaborazioni e convenzioni con altre Istituzioni e altri Corpi di Polizia.

La Polizia metropolitana è chiamata a contribuire al controllo del territorio in collaborazione, secondo quanto disposto dagli Organi preposti alla gestione della sicurezza Urbana e Territoriale, anche in servizi interforze con la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri.

In particolare, nella gestione dei problemi legati alla sicurezza stradale, considerata la crescente necessità di offrire maggiori garanzie agli utenti della strada, questo Corpo proseguirà l'attività di monitoraggio della rete stradale, in collaborazione con il Dipartimento della Viabilità.

Le operazioni di controllo potranno essere programmate in maniera congiunta con altre Forze di Polizia operanti sul territorio di competenza, attraverso una sinergia frutto di una pianificazione effettuata di concerto con la Polizia Stradale - Compartimento di Roma, per il tramite della Centrale Operativa Integrata della Polizia Locale della Città metropolitana. Si prevede di incrementare i servizi di polizia stradale finalizzati alla verifica delle condizioni di idoneità alla circolazione dei veicoli controllati, con particolare riferimento al controllo del possesso, della validità e dell'autenticità dei documenti necessari alla circolazione da parte degli utenti della strada, per prevenire e contrastare altresì il fenomeno sempre più diffuso della mancanza di copertura assicurativa RC auto da parte degli automobilisti o, addirittura, della falsificazione dei tagliandi, nonché i controlli finalizzati ad individuare i casi di mancata revisione obbligatoria dei veicoli, che potrebbe comportare la presenza su strada di veicoli non più atti alla circolazione, con gravi ripercussioni sulla sicurezza stradale in generale.

Saranno effettuati posti di controllo finalizzati prevalentemente al controllo dei mezzi pesanti, anche di merci pericolose, al fine di verificare la validità dei documenti e per verificare che i veicoli rispettino le condizioni di idoneità alla circolazione. Saranno, inoltre, adottate tutte le misure organizzative finalizzate all'efficientamento della struttura grazie all'impiego di strumentazioni di nuova tecnologia autonoma (tipo velox) e automatica (droni, laser, tablet, ecc) e ad un'attenta dislocazione sul territorio delle risorse. Si effettuerà una sperimentazione di tecnologie (autonome e/o automatiche) in grado di monitorare il territorio e rilevare le criticità, anche da remoto, nonché di una modalità di interfaccia tra il personale della Polizia Metropolitana e l'utenza esterna, in grado di uniformare e velocizzare l'emissione di verbali di accertamento "in situ" durante le fasi operative.

Nell'ambito delle competenze in materia di vigilanza ambientale, in osservanza all'atto di indirizzo impartito dal Commissario Straordinario con Deliberazione n. 344 del 17.12.2014, avente ad oggetto "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo di competenza provinciale in campo ambientale", la Polizia metropolitana mira, inoltre, ad intensificare, nel territorio di competenza, i controlli volti a prevenire e reprimere i comportamenti illeciti, con particolare riguardo alla salvaguardia delle aree naturali protette e/o sottoposte a vincoli territoriali e ambientali e alla tutela dell'ambiente da ogni forma di inquinamento, con una particolare attenzione all'irrogazione e alla contestazione delle sanzioni amministrative pecuniarie i cui proventi sono di specifica spettanza e gestione di questa Amministrazione. Tramite la verifica del razionale utilizzo delle risorse ambientali si intende perseguire la tutela degli ecosistemi naturali e della salute dei cittadini. Le attività di vigilanza riguarderanno, tra l'altro, anche gli interventi di trasformazione del territorio, di edificazione e di gestione dei materiali connessi all'attività edilizia (rifiuti da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, ecc.). Saranno incrementati gli accertamenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di gestione dei rifiuti effettuati in mancanza delle necessarie autorizzazioni ed al contrasto dei fenomeni di abbandono incontrollato e di discariche abusive, con grave pericolo per la salute pubblica e con conseguenze in termini di degrado del territorio; in tale ambito, si inserirà il costante controllo del trasporto dei rifiuti su strada e l'accertamento presso le aziende che effettuano gestione dei rifiuti. Proseguirà inoltre l'attività di contrasto ai fenomeni di bracconaggio, con particolare riferimento alle attività nell'ambito delle aree protette a gestione metropolitana, e l'attività di vigilanza ittico-venatoria, a seguito di prosecuzione della delega delle funzioni per lo svolgimento dei compiti di vigilanza nell'ambito delle funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca., secondo la Convenzione stipulata tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e la Regione Lazio, la cui sottoscrizione è stata approvata con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 8 del 5.02.2021. La stipula di questa convenzione, al contempo, ha permesso di non disperdere una

riconosciuta e dimostrata professionalità del personale della Polizia Metropolitana.

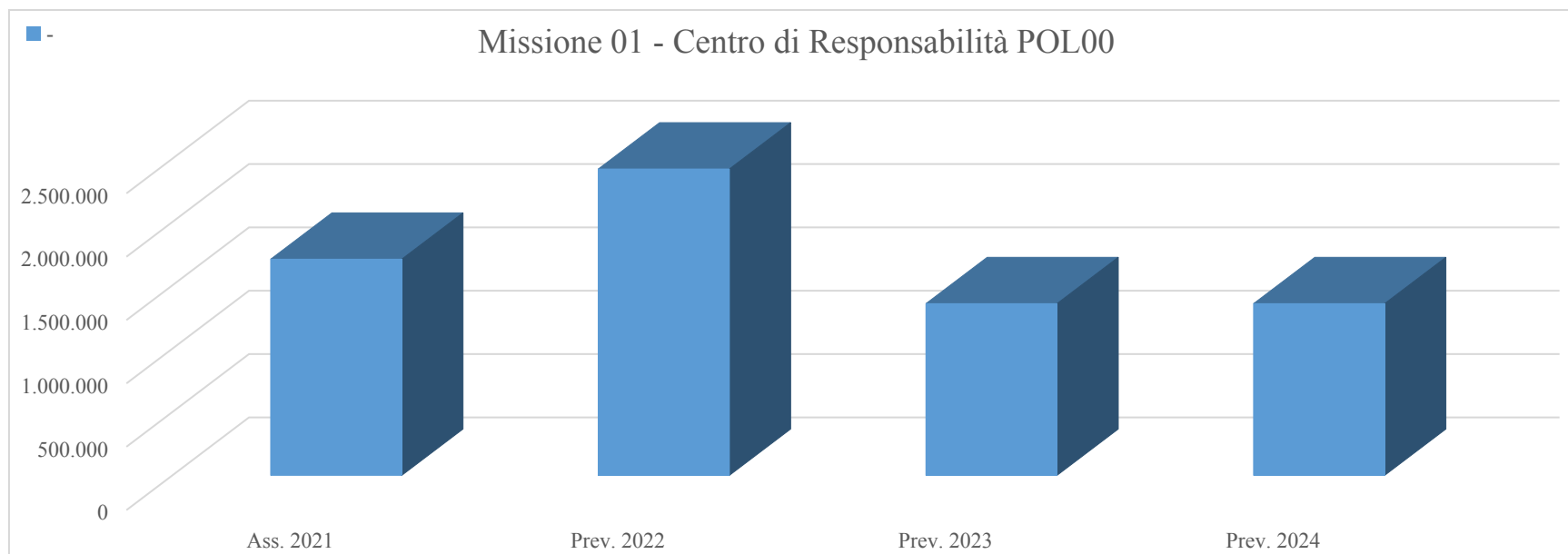
Si continuerà nella gestione dei procedimenti relativi alle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di violazioni al Codice della Strada nonché di quelli in materia ambientale, relativi ai verbali elevati a decorrere dal 12/04/2021, la cui competenza è stata trasferita al Servizio 2 “Affari Generali e pianificazione - Sanzioni” dell’U.E. “Polizia Metropolitana” nel corso del mese di aprile 2021, sviluppando la piattaforma informatica in dotazione al Servizio.

Inoltre, a seguito del trasferimento con decorrenza dal 14/09/2021 al Servizio 2 della competenza in materia di gestione delle sanzioni ambientali relative ai verbali emessi in data antecedente al 12 aprile 2021, il suddetto software sarà utilizzato anche per l’informatizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti sanzionatori in materia ambientale, al fine di incrementare l’efficienza e la semplificazione dei procedimenti relativi ai verbali emessi negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 sino alla data di emissione verbale del 11/04/2021.

L’incremento dei controlli, nonché l’implementazione delle funzioni attribuite, sarà supportato anche tramite promozione delle competenze professionali dei dipendenti mediante la pianificazione e lo svolgimento di gruppi di studio e sessioni di aggiornamento professionale volti a valorizzare le capacità operative dei singoli e del team, stimolando la condivisione di conoscenze tecniche, perfezionando le procedure lavorative ed i modelli di accertamento, anche alla luce della complessa normativa di settore e favorendo, al contempo, il buon esito dei processi sanzionatori i cui proventi sono di specifica spettanza e gestione di questa Amministrazione.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
POL0002 - AFFARI GENERALI E PIANIFICAZIONE - SANZIONI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.706.202,69	2.418.162,69	756.805,68	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00
TOTALE			1.706.202,69	2.418.162,69	756.805,68	1.355.330,64	0,00	1.355.330,64	0,00



AVV00

Responsabile

AVV00 - AVVOCATURA

Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Avvocatura garantisce la difesa giudiziale dell'Ente e la consulenza ad organi ed Uffici secondo principi di tempestività e economicità in coerenza con le finalità generali di efficienza dell'attività dell'Amministrazione, in raccordo con gli altri Uffici Istituzionali preposti alla gestione generale della Città metropolitana.

In particolare, si attivano le consulenze secondo graduazione di priorità o urgenza dando immediata assistenza mail, conferenze telefoniche, costruzione di modelli decisionali che contemplino la coerenza tra decisione gestionale e tutela giudiziale.

A causa del pedurare dell'emergenza Covid, tutto il personale dell'Avvocatura ha dovuto adottare modalità di svolgimento delle attività legali, giudiziali ed amministrative anche in smart working e tali modalità sono tuttora in vigore, alternativamente alla presenza in ufficio.

Tale sistema di lavoro richiede tempi di risposta rapidi e formazione specifica per tutto il personale. Lo svolgimento di conferenze cause o riunioni operative su team consente il monitoraggio e l'adempimento di tutte le scadenze d'udienza.

Il personale legale continua a svolgere udienze da remoto e trattazione scritta delle cause, nonché corsi di formazione ed aggiornamento professionale mediante la partecipazione a webinar e giornate di studio.

Svolge altresì, anche in smart working attività di consulenza legale, partecipando a conferenze e riunioni con Servizi dell'Amministrazione ed Organismi anche esterni.

Il personale amministrativo supporta tutte le attività legali attraverso la dematerializzazione dei fascicoli e la gestione dell'archivio e del protocollo anche da remoto.

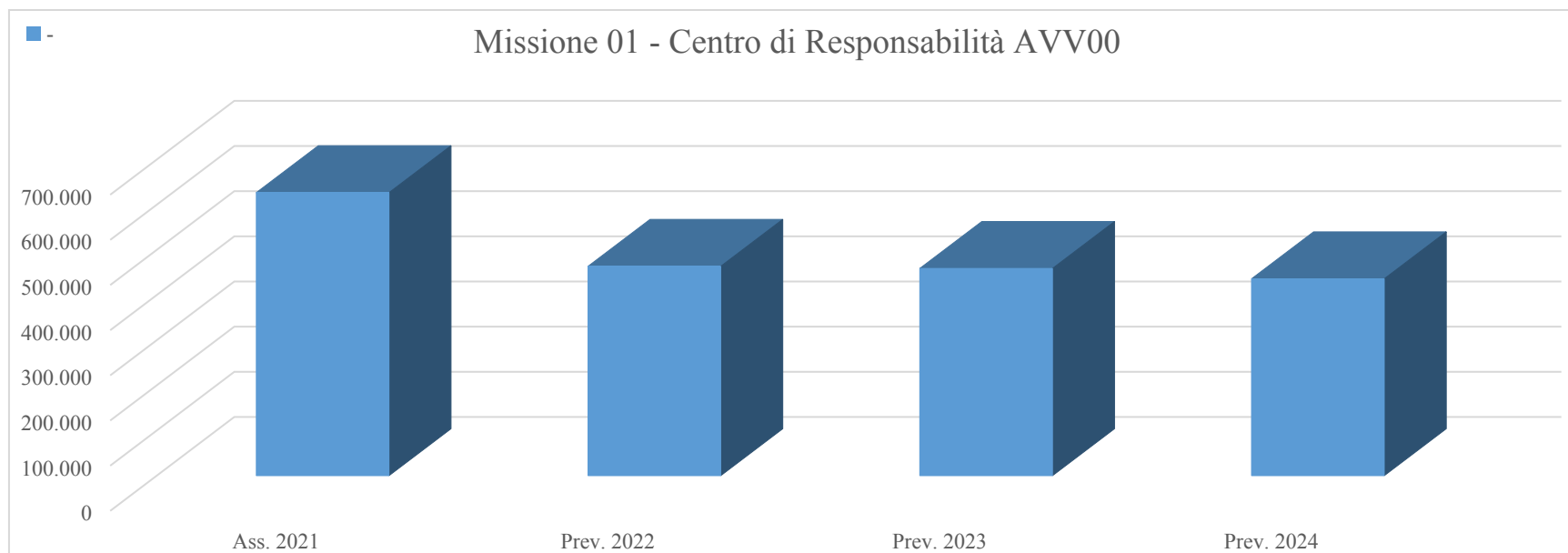
L'Avvocatura sta inoltre implementando le funzioni di utilizzo del sistema gestionale informatico, denominato Netlex Plus, che consente di effettuare il deposito telematico degli atti anche attraverso il cellulare, nonché di calendarizzare, attraverso un sistema integrato di agenda, adempimenti e scadenze giornaliere per ogni singolo legale, anche in virtù della recente estensione del Processo civile telematico in Corte di Cassazione. A tal fine, il personale dell'Avvocatura parteciperà a corsi di aggiornamento specifici sui depositi telematici.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo strategico di mandato sarà quello di garantire l'assistenza legale ad Organi ed Uffici, nel quadro dell'attuazione della riforma del Processo Telematico in materia Civile Amministrativa e Tributaria ed esercitando al contempo un'azione di consulenza volta alla prevenzione del contenzioso, al controllo ed al monitoraggio sulle questioni aventi rilevanza generale (Ambiente, Lavoro, Appalti etc.).

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
AVV0000 - AVVOCATURA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	626.688,16	463.561,58	47.661,58	458.826,60	22.926,60	435.900,00	0,00
TOTALE			626.688,16	463.561,58	47.661,58	458.826,60	22.926,60	435.900,00	0,00



CEN01
Responsabile

CEN01 - RISORSE UMANE
Dott. Valerio De Nardo

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le scelte programmatiche da compiere in materia di politiche del personale e di direzione dei processi di gestione del personale non dirigente dell'Ente devono essere coerenti con l'obiettivo fondamentale di mantenimento e/o incremento dei livelli di produttività e di efficienza complessiva.

A tal fine, appare decisivo, nel contesto sociale ed economico che caratterizza complessivamente il sistema Paese, in generale, e quello delle Autonomie Locali e delle Città metropolitane, in particolare, e tenuto conto dell'attuale disciplina del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, il perseguimento di una sempre più razionale ed efficace politica di gestione e di valorizzazione di uno dei principali elementi di una organizzazione pubblica: quello rappresentato dal capitale umano.

L'implementazione di tale indirizzo strategico deve essere capace di dare risposte concrete all'esigenza fondamentale di creare condizioni di lavoro che assicurino opportunità e trattamenti giuridici ed economici adeguati, nonché di produrre il consolidamento di procedure di gestione corrette e trasparenti, nel rispetto dei molteplici e sempre più penetranti vincoli finanziari e giuridici oggi imposti a livello sia nazionale che internazionale.

In tale contesto, assume viepiù carattere di strategicità, nell'ambito delle scelte programmatiche da porre in essere, l'accrescimento del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione mediante la realizzazione di iniziative volte proprio alla valorizzazione delle risorse umane.

Ciò, tanto più in un contesto, quale quello attuale, caratterizzato dal consolidamento del processo di ri-definizione del complessivo assetto istituzionale, funzionale ed organizzativo delle Città metropolitane e dall'impegno aggiuntivo richiesto al personale in servizio in presenza dell'attuale contingente condizione di costante progressivo impoverimento quantitativo delle risorse umane a disposizione dell'Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Molti anni di sostanziale blocco normativo delle possibilità di acquisizione di personale per il sistema delle Province/Città Metropolitane hanno prodotto carenze sempre più ingenti negli organici delle strutture dell'Ente. A fronte della riapertura di spazi assunzionali, avvenuta con una sostanziale inversione di tendenza legislativa nella fase più recente, occorre pertanto dare attuazione alle previsioni del piano dei fabbisogni del personale per assicurare il necessario presidio al corretto ed efficace assolvimento delle attribuzioni istituzionali dell'Ente in particolare nei settori nevralgici di viabilità, edilizia scolastica e ambiente.

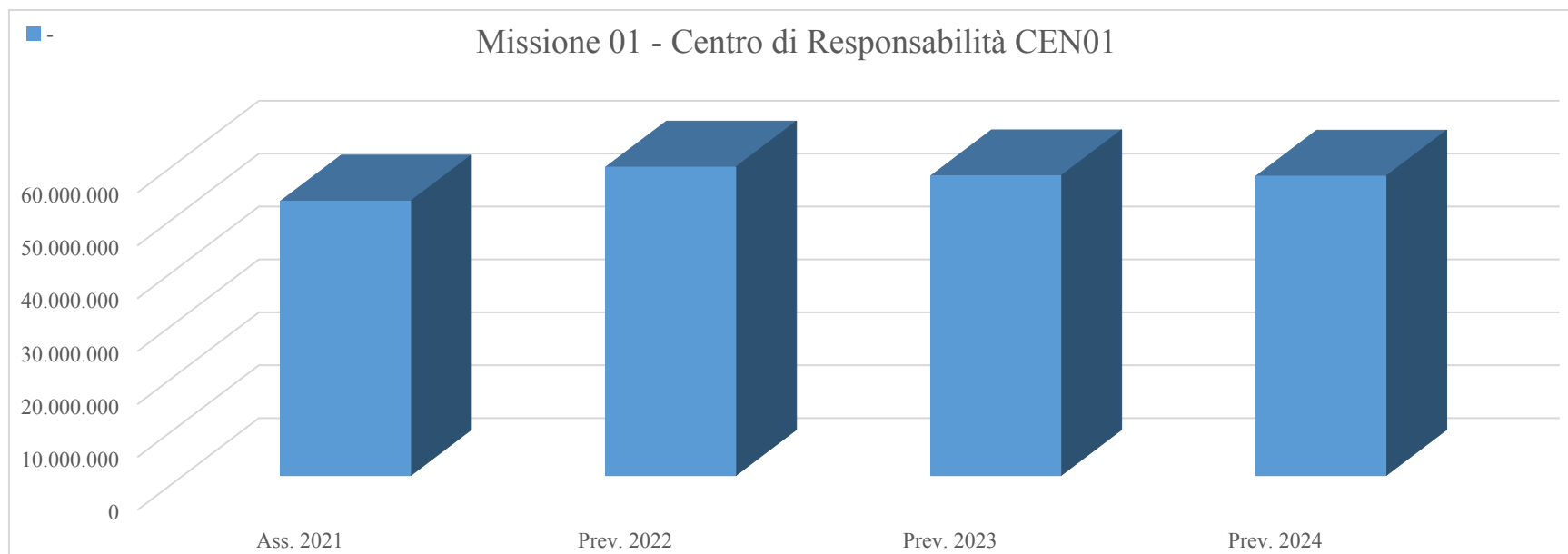
Devono trovare il loro consolidamento le politiche di sviluppo delle risorse umane avviate negli scorsi anni, mediante la prosecuzione del proficuo confronto con le OO.SS., attraverso la prassi della partecipazione e del confronto per lo sviluppo delle risorse umane interne con le quali l'Ente intende dare risposta, attraverso l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'erogazione dei propri servizi, alle esigenze e alle necessità rappresentate dal territorio e dalla collettività amministrata. In tal senso l'obiettivo che si intende perseguire è la prosecuzione di una politica di valorizzazione delle risorse umane alla stregua delle priorità che provengono dal confronto costante con le esigenze del territorio e della popolazione.

In particolare, rilevano la promozione e la realizzazione di iniziative volte ad accrescere i livelli di efficacia delle prestazioni

lavorative, la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente; la realizzazione di iniziative per la promozione del benessere organizzativo e la qualità della vita dei lavoratori/lavoratrici dell'Ente attraverso il consolidamento e l'implementazione delle strategie organizzative in materia di lavoro agile di integrazione dei processi di gestione del trattamento giuridico ed economico del personale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0100 - RISORSE UMANE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	390.500,00	370.500,00	0,00	371.500,00	0,00	371.500,00	0,00
CEN0101 - TRATTAMENTO GIURIDICO, SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	303.089,05	203.089,05	0,00	203.089,05	0,00	203.089,05	0,00
CEN0102 - TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	51.196.345,80	57.741.007,37	768.797,71	56.089.354,73	0,00	56.025.554,73	0,00
TOTALE			51.889.934,85	58.314.596,42	768.797,71	56.663.943,78	0,00	56.600.143,78	0,00



CEN02

Responsabile

CEN02 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO

Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La missione dell'Ufficio Centrale *Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio* è quella di assicurare la corretta gestione e valorizzazione delle risorse strumentali dell'Ente, con riferimento ai beni mobili e ai beni del patrimonio immobiliare, ivi compresi gli immobili del patrimonio storico-culturale e monumentale, con particolare specifico riferimento ai compendi immobiliari di Palazzo Valentini e Villa Altieri, nell'ottica di favorire il raggiungimento di livelli maggiori di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, al fine di massimizzare le entrate e ridurre le spese di gestione dell'Ente..

Gli indirizzi strategici relativi all'Ufficio Centrale e dei Servizi nei quali lo stesso si articola, sono infatti volti ad una gestione orientata al contenimento delle spese di funzionamento, al contenimento, ove possibile, ed alla razionalizzazione delle locazioni passive, in un'ottica di raggiungimento di una efficiente gestione del patrimonio disponibile e di una ottimizzazione delle relative entrate, nonché nell'implementazione degli standard qualitativi dei servizi assicurati. Nella nuova prospettiva della Città metropolitana, inoltre, l'Ufficio Centrale n. 2 ha anche una missione di più ampio respiro orientata al coordinamento ed al supporto da svolgere in favore dei Comuni dell'area metropolitana: tale funzione fondamentale potrà interessare sia le attività di implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione utilizzati nell'ottica di favorire la progressiva digitalizzazione della PA. e riduzione del digital divide, sia le attività di acquisto di beni e servizi, sia le attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Comuni del territorio metropolitano, anche mediante forme di

collaborazione tra più Enti, che potrà essere effettuata avvalendosi della struttura dell'Ufficio Centrale e di appositi uffici e professionalità ad esso dedicati, previa approvazione da parte dei competenti Organi di direzione politica dell'Ente di specifici progetti.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'Obiettivo strategico dell'Ufficio Centrale n. 2 è ottimizzare la gestione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di garantire la fornitura e i servizi di elevato standard qualitativo relativi alle risorse strumentali dell'Ente (rete fonia dati, servizi generali agli uffici, etc.).

La Direzione dell'Ufficio Centrale, mediante un'attività di coordinamento e di stretta integrazione con i propri Servizi 1, 2 e 3 nei quali è articolato, cura la gestione, la valorizzazione, la riqualificazione dei beni immobili dell'Ente, anche del patrimonio artistico monumentale, attraverso un monitoraggio costante delle procedure e promuovendo anche accordi con gli Enti locali del territorio e specifiche valorizzazione anche con capitale interamente privato, ed anche eventualmente orientate alla eventuale dismissione, in caso siano definite non utili ai fini istituzionali.

La Direzione dell'Ufficio Centrale, mediante appositi uffici dedicati, assicura una efficiente gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, curandone la gestione amministrativa, la registrazione inventariale e di conservatoria, i contratti di locazione sia attivi che passivi, le concessioni, la gestione delle utenze relative a tutti gli immobili (ad eccezione di quelli scolastici), il pagamento dei tributi, le polizze assicurative, il tutto in un'ottica di un risparmio e di razionalizzazione delle risorse dell'Ente.

Cura direttamente la gestione dei beni immobili che compongono il patrimonio dell'Ente, perseguendo l'obiettivo dell'ottimizzazione degli spazi e dei costi di gestione degli edifici destinati ad attività istituzionali e servizi pubblici, mediante il giusto temperamento tra le esigenze rappresentate dagli uffici dell'Amministrazione e la razionalizzazione degli oneri derivanti dalle locazioni passive.

La Direzione dipartimentale cura direttamente, in conformità agli indirizzi ed alle linee programmatiche dell'Ente, la predisposizione e l'attuazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni (PAV) dei beni del patrimonio immobiliare dell'Ente nonché la sua successiva attuazione, espletando le necessarie attività istruttorie tecnico-amministrative preliminari, effettuando le opportune analisi di congruità e di sostenibilità economico-finanziaria mediante i propri uffici tecnici, ed attivando conseguentemente per ogni progetto di valorizzazione/dismissione una specifica procedura di gara ad evidenza pubblica.

La Direzione dipartimentale fornisce inoltre il supporto ai Comuni dell'area metropolitana nella definizione e gestione di procedure di valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche storico-artistico, con le modalità più idonee ed adeguate in base alle caratteristiche degli immobili da gestire, delle sottese strategie di sviluppo ed in coerenza con le direttive degli organi di direzione politica. Infine, cura il coordinamento e il supporto consulenziale di natura tecnico-specialistica ai datori di

lavoro, in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

La direzione detiene anche la fondamentale funzione di coordinamento della "Tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro" in tutti i suoi molteplici aspetti, in particolar modo nell'attuale congiuntura di emergenza sanitaria per il COVID-19.

Di particolare rilievo è infine la cura delle procedure di concessione ed assegnazione degli impianti sportivi metropolitani, come previsto dal "Regolamento per la concessione in uso e la valorizzazione degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici di pertinenza metropolitana".

L'obiettivo strategico del Servizio 1 "**Provveditorato ed Economato**" dell'Ufficio Centrale Risorse Strumentali, Logistica e Gestione Ordinaria del Patrimonio è assicurare il buon andamento dell'attività dell'Ente, relativamente all'approvvigionamento di beni e servizi strumentali all'efficiente funzionamento dell'Ente medesimo, nell'ottica di garantire livelli di efficienza e risparmio sempre più elevati, favorendo gli acquisti verdi pubblici (Green Public Procurement) ed il ricorso alle Convenzioni Consip e tramite il MEPA.

Il Servizio, svolge altresì tutte le attività sottese all'attuazione delle misure straordinarie adottate per il contenimento del contagio da COVID-19, provvedendo all'acquisizione di tutti i beni e servizi ritenuti essenziali per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e di tutti coloro che a vario titolo vi accedono, per tutta la durata della situazione emergenziale.

Inoltre, l'Ufficio Economato, provvede alla gestione del personale Ausiliario e dell'Ufficio Autoparco.

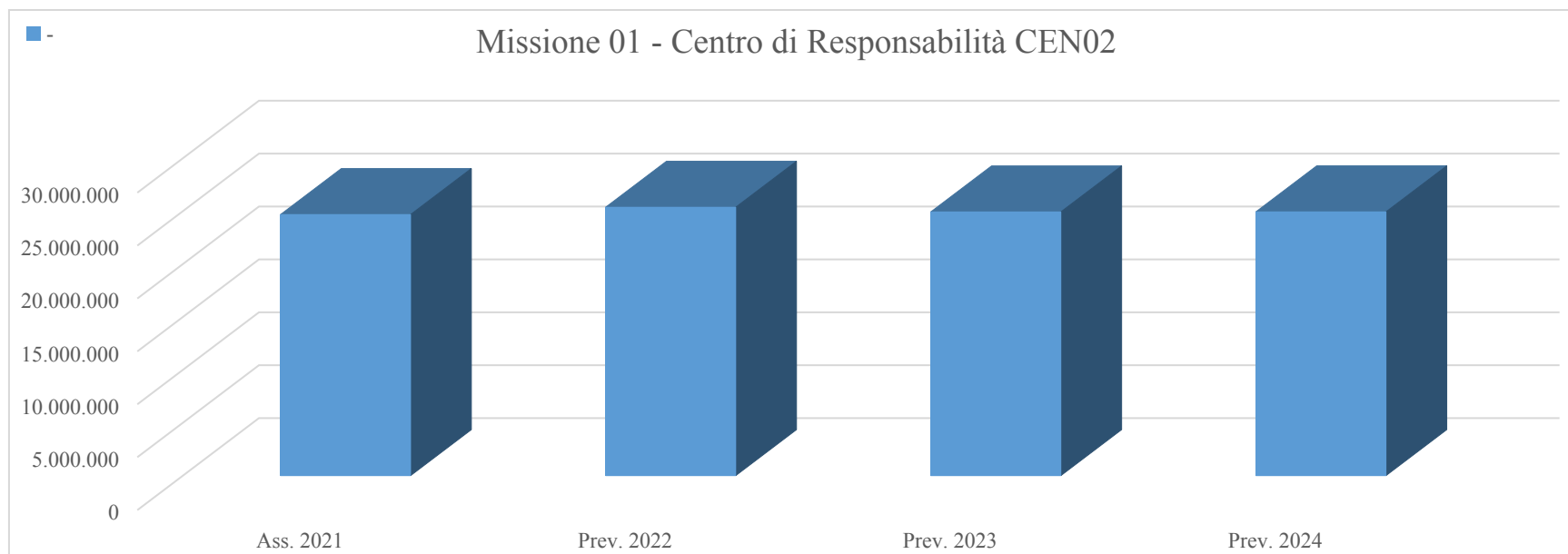
L'obiettivo strategico del Servizio 2 "**Reti e Sistemi Informativi**" dell'Ufficio Centrale consiste nell'implementazione del livello di digitalizzazione e di innovazione tecnologica dell'Ente, mediante la progressiva attuazione del Piano Innovazione dell'Ente, al fine di assicurare standard qualitativi e di funzionalità sempre più elevati. Il Servizio acquisisce e gestisce apparati e beni strumentali occorrenti per il funzionamento dei sistemi informatici e di telecomunicazione dell'Ente, cura la gestione delle reti di fonia-dati, dei servizi telefonici e dei sistemi hardware, la gestione degli applicativi informatici e l'assistenza software, garantendo l'adozione di innovazioni tecnologiche di alta qualità e il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione digitale, anche mediante l'implementazione delle piattaforme digitali da remoto. Con particolare riferimento alla Sede Unica, il Servizio cura tutte le attività di implementazione degli impianti fonia, dati, alta tecnologia di building automation e risparmio energetico, nonché i sistemi di security (videosorveglianza ed antintrusione). Fornisce altresì supporto ai Comuni dell'area metropolitana per l'implementazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, al fine di garantire un costante miglioramento nel processo di digitalizzazione delle attività di competenza delle Amministrazioni locali anche mediante il perseguimento di specifici obiettivi e programmi condivisi con altre amministrazioni orientati ad affievolire il digitale divide nel territorio metropolitano.

L'obiettivo strategico del Servizio 3 "**Manutenzioni Patrimoniali**" del Dipartimento, è la manutenzione e valorizzazione, sotto il profilo tecnico, degli Uffici dell'Ente e del residuo patrimonio non strumentale ad altre funzioni dell'Ente, anche con

riferimento ai beni di rilievo storico ed artistico. Particolare attenzione sarà data ai servizi integrati di energia e servizi di manutenzione degli impianti tecnologici del Patrimonio immobiliare dell'Ente e dei Servizi per la gestione integrata degli archivi documentali cartacei. Con riferimento alla nuova sede unica dell'Ente, assicura tutte le attività manutentive e di funzionalizzazione occorrenti per l'ottimale conduzione dell'immobile, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi, garantendo una gestione coordinata ed integrata della sicurezza e della manutenzione, in stretto coordinamento con la direzione dipartimentale. Cura, altresì, la manutenzione, la riparazione, il restauro ed il rinnovamento degli immobili dell'Ente e degli impianti tecnologici esistenti, anche nell'ottica di garantire migliori condizioni di sicurezza degli stessi. Inoltre, offre il supporto tecnico di cui sopra ai Comuni dell'area metropolitana per le attività di cura e valorizzazione dei beni di rilievo storico ed artistico anche promuovendo attività ed azioni innovative per la fruizione degli spazi museali e culturali dell'Ente

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0200 - RISORSE STRUMENTALI, LOGISTICA E GESTIONE ORDINARIA DEL PATR	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11.349.876,16	10.199.664,64	0,00	10.048.664,64	0,00	9.648.664,64	0,00
CEN0201 - PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	4.896.577,92	4.938.797,41	0,00	4.525.275,04	0,00	4.744.184,33	0,00
CEN0202 - RETI E SISTEMI INFORMATICI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	5.378.505,40	6.809.623,34	0,00	6.666.106,26	0,00	6.666.106,26	0,00
CEN0203 - MANUTENZIONI PATRIMONIALI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3.047.493,67	3.414.866,39	0,00	3.681.757,11	0,00	3.869.757,11	0,00
TOTALE			24.672.453,15	25.362.951,78	0,00	24.921.803,05	0,00	24.928.712,34	0,00



CEN03

Responsabile

CEN03 - APPALTI E CONTRATTI

Dott. Federico Monni

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge 7 aprile 2014 n. 56 individua nelle Città metropolitane il nuovo livello di governo dei territori di area vasta e assegna loro funzioni di coordinamento e assistenza che si esplicano, tra l'altro, mediante lo svolgimento delle attività di Soggetto Aggregatore e di Stazione Unica Appaltante. Gli indirizzi strategici per le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) possono rinvenirsi nella deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 64 del 29 dicembre 2016 recante "Approvazione definitiva dello schema di convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante /Soggetto Aggregatore e del Relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi...". Essi traggono ispirazione dall'esigenza di garantire alla cittadinanza un maggior grado di trasparenza, legalità ed efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche gestite dalle Amministrazioni pubbliche, alla luce di quanto emerso dagli interventi normativi a livello nazionale ed europeo, in aderenza alla vigente normativa sulle concessioni ed appalti approvata con D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. La funzione di Soggetto Aggregatore riconosciuta alla Città metropolitana di Roma Capitale, da ultimo, con la Delibera del Consiglio dell'ANAC numero 643 del 22 settembre 2021 pone l'Ente tra le dieci amministrazioni abilitate a svolgere attività equivalenti a quelle delle principali centrali di committenza nazionali (CONSIP) e regionali.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA) e di Soggetto Aggregatore (SA) saranno improntate a:

·garantire l'accountability, secondo il quadro normativo vigente: l'apertura dei dati in un ente locale attraverso i processi di open data migliora i processi organizzativi e amplia le modalità di partecipazione dei cittadini, con impatti in termini di innovazione;

·incrementare l'efficacia, l'efficienza e la legalità in tema di appalti pubblici, onde consentire sia una più proficua utilizzazione delle risorse disponibili, sia il potenziamento della funzione di area vasta della Città metropolitana di Roma Capitale, con particolare riferimento all'assistenza agli enti locali e all'espletamento delle gare per conto dei Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante;

·adattare, in tempo reale, tutte le procedure di gara alle continue innovazioni normative in materia, derivanti dal bisogno di semplificazione e accelerazione degli appalti, dovute anche alle esigenze portate dall'epidemia da COVID-19;

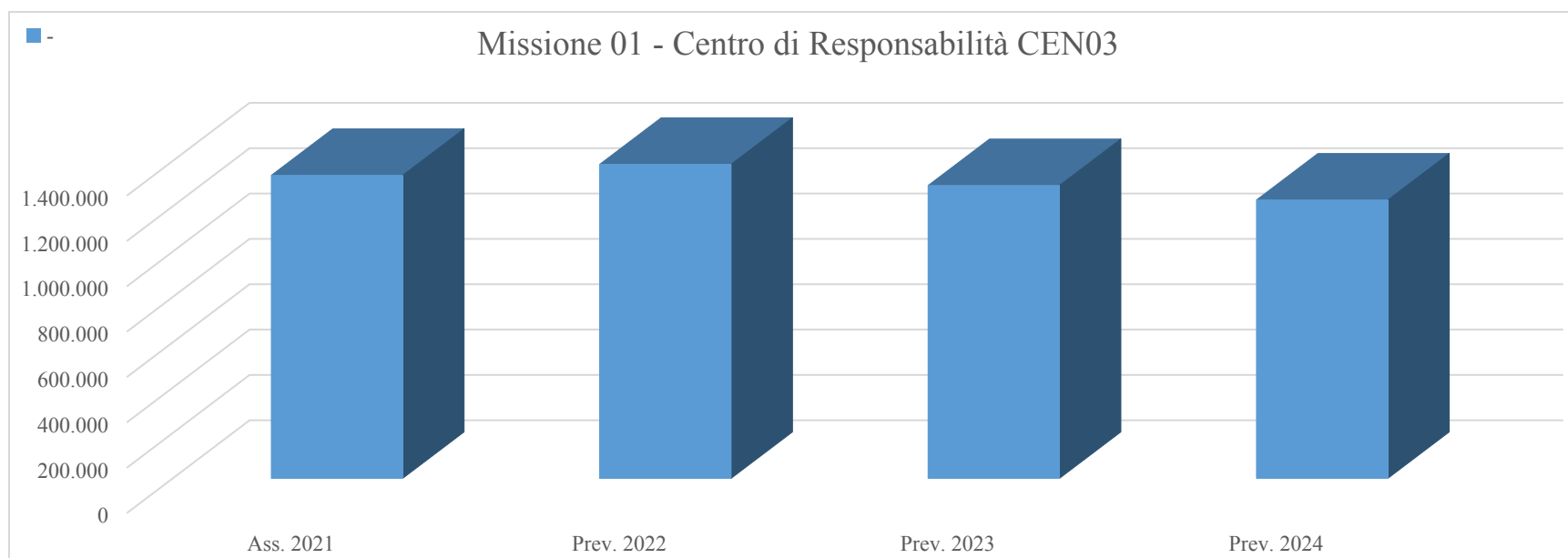
-gestire le procedure di gara d'appalto con sistemi elettronici, in ossequio all'art. 40 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 50/2016), che ha imposto l'obbligo -recepito direttamente dall'articolo 22 della Direttiva 2014/24/UE- di utilizzare le gare telematiche per le PA. A tal fine si continuerà ad operare attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Portale Gare Telematiche", oramai pienamente implementato ed efficientato, fruibile anche dai Dipartimenti dell'Ente, per affidamenti diretti in materia di lavori e di servizi di ingegneria e architettura, per il tramite degli appositi Albi realizzati nell'ambito del Portale medesimo;

-soddisfare l'esigenza della collettività, di cui il legislatore si è reso portavoce, aumentando la trasparenza e l'efficienza nella spendita di risorse pubbliche in tema di appalti pubblici, sul territorio metropolitano e regionale (dato che nella loro funzione di Soggetti Aggregatori le Città metropolitane operano anche a tale livello) favorendone la spesa in forma aggregata per le categorie merceologiche, definite dai D.P.C.M. previsti dall'art.9 del D.L. 2014. Per il raggiungimento di tale fine, la Centrale di Committenza della Città metropolitana di Roma Capitale cd. "Soggetto Aggregatore/Stazione Unica Appaltante" globalmente considerata, intende consolidare nel 2022, il percorso di programmazione delle procedure di gara, nei settori di lavori, servizi e forniture, che gli Enti locali convenzionati intendono affidare alla cura della SUA-SA, al fine di calendarizzare razionalmente ed efficacemente, tenendo conto delle priorità acquisite, le attività relative alle gare e di ottimizzare le risorse a disposizione, in modo sinergico tra la Direzione e il Servizio 1 dell'U.C. "Appalti e Contratti" (già U.C. "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza"). Tutto ciò curando rapporti inter-istituzionali a tutti i livelli strettamente sinergici e proficui per l'attuazione dei molteplici profili innovativi del Codice dei Contratti (come ad es. il tema della qualificazione delle stazioni appaltanti, dell'e-procurement, della trasparenza ed anticorruzione, ecc.), tra cui interazioni con la Prefettura di Roma, l'ANCI, l'UPI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dei Trasporti e Infrastrutture, l'ANAC, CONSIP, altre centrali uniche di committenza attive nel territorio ed altri soggetti aggregatori, ecc. In tale contesto si colloca anche il su citato consolidamento della gestione telematica integrale della gara d'appalto. Quanto sopra ha consentito la piena dematerializzazione degli atti e delle comunicazioni, con evidenti benefici in termini di tracciabilità, archiviazione, reperibilità dei dati informativi. Gli ulteriori obiettivi di periodo si confermano pertanto nella

centralizzazione, nel Portale Gare Telematiche, di tutte le procedure di affidamento realizzate dall'Ente e dai comuni del territorio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
CEN0300 - APPALTI E CONTRATTI	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	855.927,07	812.194,32	0,00	812.194,32	0,00	748.394,32	0,00
CEN0301 - STAZIONE UNICA APPALTANTE - PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA P	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	480.290,00	572.747,96	0,00	479.290,00	0,00	479.290,00	0,00
TOTALE			1.336.217,07	1.384.942,28	0,00	1.291.484,32	0,00	1.227.684,32	0,00



CEN04
Responsabile

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE
Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Le Città metropolitane vivono, da anni, una condizione di profonda incertezza, caratterizzata da notevoli difficoltà finanziarie, determinate, principalmente, dal considerevole contributo alla manovra di finanza pubblica imposta agli Enti metropolitani.

La situazione economico-finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale, in particolare, ha risentito, inoltre, degli effetti derivanti dalle minori entrate generate dalla crisi economica nel settore delle automobili e dalla concorrenza fiscale di settore operata dalle Autonomie Speciali, che ha comportato uno spostamento delle società di noleggio nelle Province Autonome.

Ad aggravare il quadro dell'Ente, già pesantemente compromesso, è intervenuta, purtroppo, una profonda crisi connessa alla diffusione della pandemia COVID-19, comportando, tra l'altro, una ulteriore contrazione delle entrate connesse all'IPT e alla RCAuto.

Dal punto di vista normativo, sono state varate leggi ed emanati atti specifici per cercare di mitigare l'effetto di tale congiuntura sfavorevole per le Città metropolitane, ma la situazione resta, tuttavia, particolarmente gravosa. In particolare la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, avente ad oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024", c.d. Legge di Bilancio 2022, ha dettato delle disposizioni a favore degli enti locali, come di seguito indicato:

- i commi 405 e 406 prevedono risorse per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale. In particolare, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni per l'anno 2023, 200 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025, 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036, per tutti gli Enti considerati;
- il comma 415 prevede, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, un incremento di 150 milioni di euro rispetto alle risorse assegnate dalla Legge 160/2019, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativamente ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. A seguito di tale incremento, l'importo complessivo per l'anno 2022 è pari ad Euro 320 milioni e per l'anno 2023 è pari ad Euro 350 milioni. Per il biennio 2022 – 2023, è riconosciuta massima priorità nell'assegnazione dei contributi per progetti connessi agli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;
- il comma 531 prevede che "Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029";
- il comma 533 apporta delle modificazioni alle disposizioni concernenti gli interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, nuova costruzione, incremento dell'efficienza energetica e cablaggio interno delle scuole, incrementando le risorse a favore delle Città metropolitane e delle Province nel limite complessivo di 525 milioni di euro

per l'anno 2023, 530 milioni per l'anno 2024, 235 milioni per l'anno 2025, 245 milioni per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni per l'anno 2030, 335 milioni per l'anno 2031 e 400 milioni per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036;

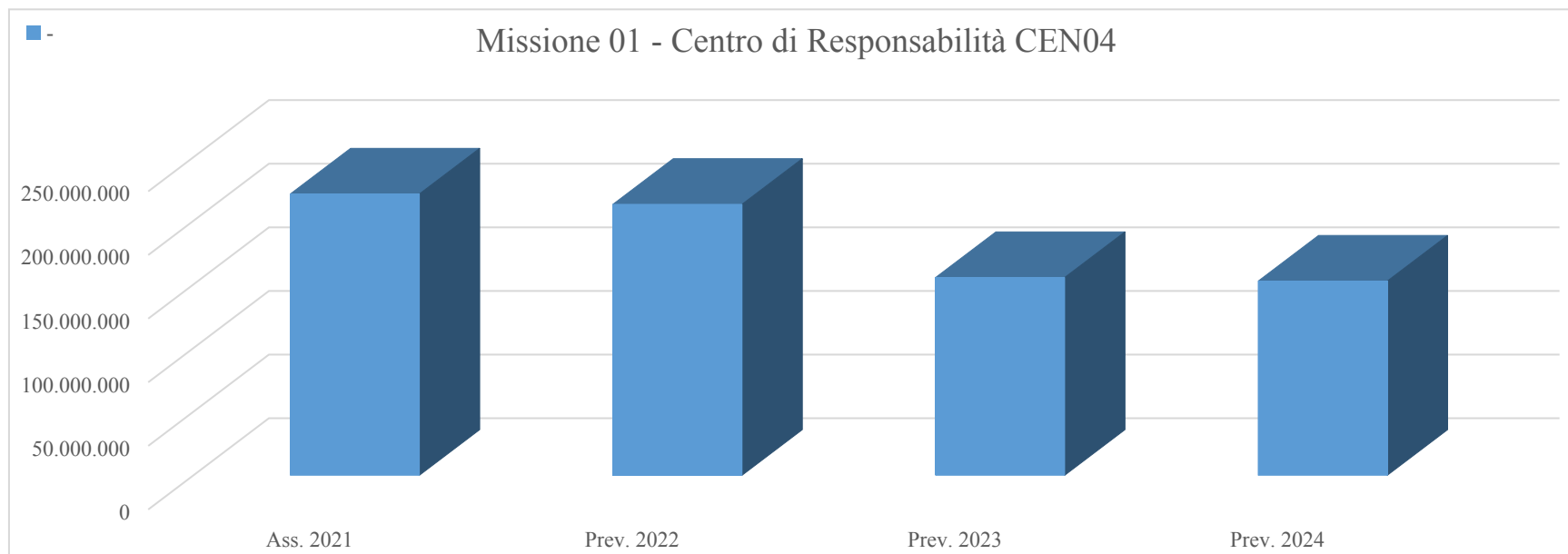
- il comma 561 prevede la sostituzione dei commi 784 e 785 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2021, in materia di fabbisogni standard, stabilendo, in particolare, che, "Per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031".

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate ed un prudente utilizzo delle risorse disponibili;
- Riduzione dello stock di debito e del relativo costo;
- Supporto agli enti locali nelle materie di carattere finanziario.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	211.806.450,08	206.886.289,21	0,00	151.467.769,36	0,00	148.664.700,36	0,00
CEN0401 - RENDICONTO E CONTROLLO DELLA SPESA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	8.309.917,99	5.097.012,27	0,00	3.175.294,63	0,00	3.175.294,63	0,00
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	947.130,00	957.100,00	0,00	757.100,00	0,00	772.100,00	0,00
TOTALE			221.063.498,07	212.940.401,48	0,00	155.400.163,99	0,00	152.612.094,99	0,00



DIR02
Responsabile

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'
Ing. Giuseppe Esposito

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Fanno riferimento al presente programma le attività relative alle procedure espropriative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. e i procedimenti collegati condotte dall'Ufficio Espropri del Dipartimento II. Le procedure espropriative sono finalizzate all'occupazione definitiva degli immobili per la realizzazione di opere e lavori pubblici o di pubblico interesse dei diversi settori dell'Amministrazione (Viabilità, Edilizia Scolastica, Trasporti, ecc.). Nelle procedure espropriative rientrano anche quelle relative alle richieste di asservimento da parte di Consorzi e di società erogatrici di pubblici servizi (Enel, Acea, ecc.).

Fondamentale per l'espletamento del programma è l'attività della Commissione Provinciale Espropri per la determinazione dell'indennità di esproprio cui può essere demandata la valutazione nel caso di rifiuto dell'indennità da parte dei proprietari dei beni sottoposti a procedure espropriative; in tal caso, l'indennità provvisoria viene depositata presso il M.E.F. e svincolata ad istanza di parte con invio della documentazione

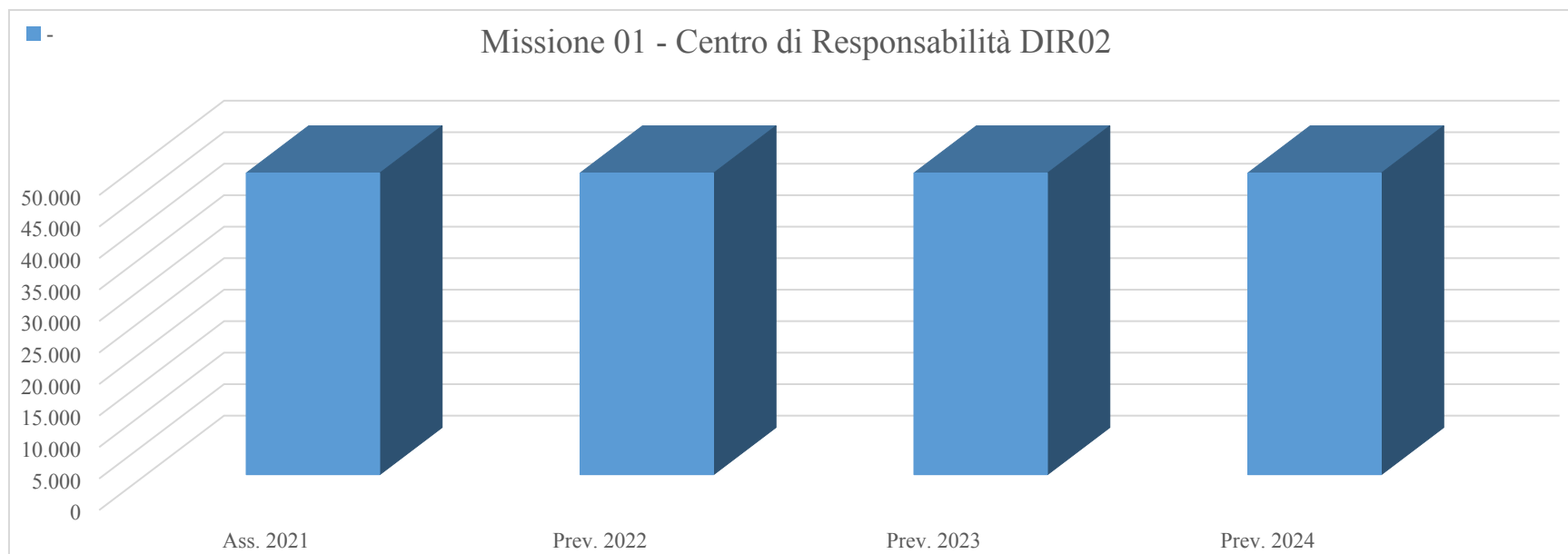
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

L'obiettivo generale è quello garantire la regolarità e la gestione imparziale e trasparente dei procedimenti.

Per le attività di esproprio volte all'acquisizione ed asservimento delle aree, funzionale alla realizzazione degli interventi di pubblica utilità e oggetto di procedura espropriativa è fondamentale il ruolo della Commissione provinciale espropri per la conclusione di diversi procedimenti in cui risulta necessaria la valutazione della determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, la definizione delle indennità definitiva, la determinazione dei valori agricoli medi dei terreni e dell'indennità per l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00
TOTALE			47.878,51	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00	47.878,51	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Nell'ambito del processo di riordino delle funzioni degli enti di area vasta, la L. 7 aprile 2014, n. 56, tra le funzioni fondamentali, attribuisce alla Città metropolitana l'adozione e aggiornamento annuale del Piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o assegnate dalle Regioni, nel rispetto delle leggi regionali in materia di loro competenza" (articolo 1, comma 44, lettera a); la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (articolo 1, comma 44, lettera e); promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (articolo 1, comma 44, lettera f).

L'art. 7, comma 1 dello Statuto della CMRC definisce il Piano Strategico quale atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana che definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa. Il successivo comma 2 evidenzia che il piano: - assicura la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale; - persegue le più elevate condizioni di sviluppo

economico e sociale del territorio metropolitano, finalizzate al superamento degli squilibri presenti nelle diverse aree del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di fruizione dei servizi; - rispetta e asseconda le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio metropolitano per aree omogenee e definendo interventi che rafforzino la loro coesione interna e l'integrazione tra le stesse e la città di Roma Capitale.

Come evidenziato dall'analisi delle condizioni esterne del presente Documento Unico di Programmazione, l'area metropolitana romana è un territorio vasto e composito con profonde differenze, non solo geo-morfologiche, che occorre riequilibrare e rendere capaci di generare opportunità con politiche ad ampio raggio, integrate ed efficaci, di respiro strategico.

Il Piano Strategico della Città metropolitana di Roma Capitale, improntato ad ascolto e sintesi delle proposte del territorio, delle parti sociali, delle realtà produttive, deve collegare in modo sistemico le politiche e le relazioni tra i livelli di governo regionale e nazionale e quello comunale, con forte capacità di rappresentanza di quest'ultimo; dovrà esprimere capacità di interpretazione e mediazione tra bisogni e istanze diversi, integrando indirizzo politico e visione partecipata. Deve essere costruito e valutato alla luce della realtà dei fatti, con la costante rilevazione dei dati e l'analisi dell'evolversi dei fenomeni e deve essere sostenuto da adeguata innovazione organizzativa.

L'Ufficio di Piano ha impostato l'adeguamento e la verifica di coerenza dei propri strumenti e delle politiche settoriali con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 (SNSvS), in attuazione dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030, approvata durante il vertice delle Nazioni Unite tenutosi a New York il 25 settembre 2015, e successivamente recepita dal governo italiano attraverso la sottoscrizione della "Carta di Bologna per l'Ambiente" da parte dei Sindaci metropolitani l'8 giugno 2017, in occasione del "G7 Ambiente".

In tale contesto la scelta della Città Metropolitana di Roma Capitale (CMRC) è stata quella di portare avanti una stagione di pianificazione strategica capace di far convergere opportunità, obiettivi, strumenti e finanziamenti verso lo sviluppo sostenibile del territorio.

Sperimentare la costruzione congiunta di due strumenti così complessi (Piano Strategico Metropolitano e Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) rappresenta una sfida importante per il territorio della Città Metropolitana, e rende indispensabile uno strutturato processo di coinvolgimento dei diversi attori territoriali (amministratori, stakeholder, associazioni, cittadini) per definire concrete e coerenti linee d'azione.

Sono state definite le linee strategiche con il supporto dei gruppi di ricerca ed elaborato un documento di Piano strategico di I fase che sarà la base del percorso partecipativo che si volgerà tra febbraio ed aprile con lo scopo di affinare la visione strategica e individuare primi addensamenti della rete degli attori, testare le strategie con riferimento a possibili progetti pilota e relative comunità di interesse.

Per portare a compimento tali azioni saranno sviluppati progetti di ricerca che si realizzeranno in collaborazione con diverse

Università e centri di ricerca mediante la sottoscrizione di Accordi di collaborazione ex art. 15 L.241/90. Tutte queste progettualità costituiranno la base per l'avvio di un'ampia fase di consultazione e partecipazione con tutti gli stakeholder qualificati finalizzata alla costruzione di una visione condivisa, anche mediante l'organizzazione di incontri partecipativi online.

Il processo di pianificazione strategica deve valorizzare l'interlocuzione sul territorio con le istituzioni, le forze imprenditoriali, la società civile e i cittadini, nell'intento di creare e sperimentare relazioni innovative e collaborative. La partecipazione è uno degli elementi centrali attorno al quale sviluppare il processo di creazione del PSM. Nel più ampio contesto di revisione operato dalla L. n. 56/2014, le città metropolitane tendono a trasformarsi in enti la cui vocazione principale è quella del coordinamento, del confronto e della relazione con il territorio che rappresentano. In una naturale evoluzione dei processi di governance, i processi partecipativi consentono di riscrivere e migliorare le politiche pubbliche.

Nel più generale quadro della realizzazione delle opere pubbliche di competenza dell'Amministrazione riveste un ruolo fondamentale l'attività di programmazione dei lavori, allo scopo di perseguire una migliore qualità dei servizi erogati, nonché una migliore gestione delle risorse finanziarie in disponibilità dell'Ente per tale finalità. L'Ufficio di Direzione OO. PP svolge un'attività di monitoraggio e raccolta dati in ordine ai procedimenti relativi alla realizzazione degli interventi tecnici finanziati sino all'anno 2008 dalla L. n. 396/90 – “Programma degli interventi per Roma Capitale della Repubblica”, che ha previsto trasferimenti finanziari per l'assolvimento da parte della Città di Roma di interventi di interesse nazionale funzionali al suo ruolo di Capitale d'Italia. Nell'ambito del Programma per Roma Capitale, l'Ente attua eventuali azioni di rimodulazione delle risorse finanziarie destinate a interventi di propria competenza non avviati e che l'Organo di Governo non ritenga più opportuno realizzare. Tale attività prevede l'interlocuzione con gli Organi di vertice del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero delle Finanze e del Comune di Roma Capitale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Con riferimento alla dimensione naturale (Metropoli capitale naturale): promuovere il capitale naturale e culturale per una metropoli più sostenibile ed ecologica. Garantire e valorizzare la biodiversità, i servizi ecosistemici e l'attività agricola sostenibile. Individuare e promuovere politiche di sviluppo volte a sostenere la diversificazione culturale locale come fonte di innovazione e serbatoio di possibili risposte. Una diversificazione culturale strettamente connessa con la visione ecologica e la definizione delle identità territoriali e paesaggistiche.

In particolare, attivare politiche per la gestione sostenibile delle risorse naturali (biodiversità, consumo di suolo) Agricoltura sostenibile, Food policy ed economia circolare; politiche per combattere e mitigare i cambiamenti climatici, promuovere la mobilità sostenibile, politiche di efficientamento energetico del proprio patrimonio.

Con riferimento alla dimensione relazionale (Metropoli capitale relazionale): riconoscere e valorizzare le costellazioni urbane. Promuovere nuove geografie di partnership, generare valore. Promuovere politiche urbane per incidere sulle forme di

disuguaglianza sociale.

In particolare, attivare: politiche per valorizzare il patrimonio e la diversità culturale, rafforzare l'identità del territorio in una logica di costruzione di un patrimonio comune e di messa in rete delle eccellenze dei singoli territori; politiche per la trasformazione digitale del territorio metropolitano, in un'ottica trasversale di accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; politiche per il supporto alla governance metropolitana al fine di potenziare l'economia della conoscenza: comunicazione, formazione sulle dinamiche territoriali, attività di networking, accompagnamento nello sviluppo dei processi di innovazione a favore degli attori istituzionali del territorio e del capitale umano dell'Ente, in sinergia e collaborazione interistituzionale e interdipartimentale.

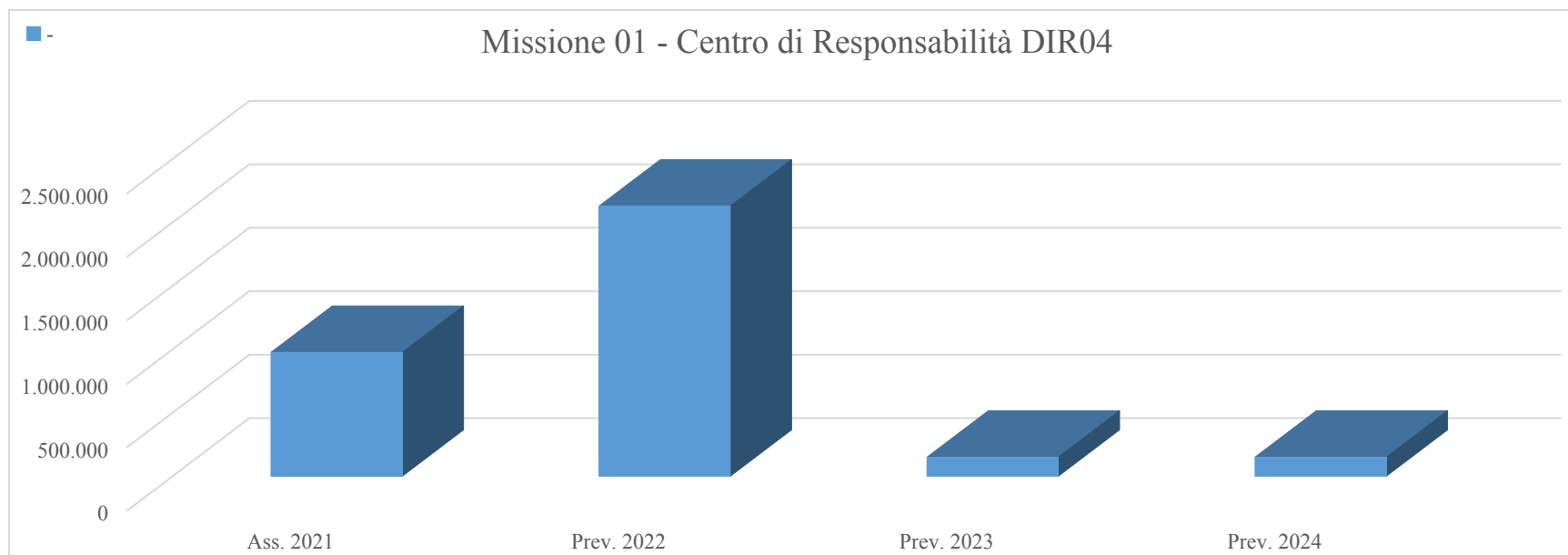
L'attività di confronto e di concertazione coordinata dall'Ufficio di Piano sarà finalizzata alla definizione, entro la metà del 2022, di una Proposta di Piano strategico metropolitano da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano che sia espressione di una visione condivisa dell'ampia e complessa area territoriale metropolitana, concordata fin dalle prime fasi con i Sindaci, i Presidenti di Municipio e gli stakeholder qualificati.

Al processo di programmazione triennale della Città metropolitana di Roma Capitale partecipano in attuazione dell'indirizzo degli Organi di direzione politica, la Ragioneria Generale, la Direzione Generale, la Segreteria Generale, tutti i Servizi competenti per la realizzazione delle opere pubbliche e il Dipartimento IV, ciascuno secondo le proprie competenze.

Le attività operative di predisposizione del Programma, sia interne sia di supporto esterno, sono avviate di concerto con la Ragioneria Generale e l'Organo di Governo, coordinate ed organizzate dall'Ufficio di direzione OO.PP. Al fine di garantire una corretta programmazione dei lavori pubblici sono attivate procedure di condivisione delle decisioni e delle informazioni sia attraverso i canali informatici, sia con riunioni interdipartimentali sia con la condivisione con gli Organi di Governo dell'Ente.

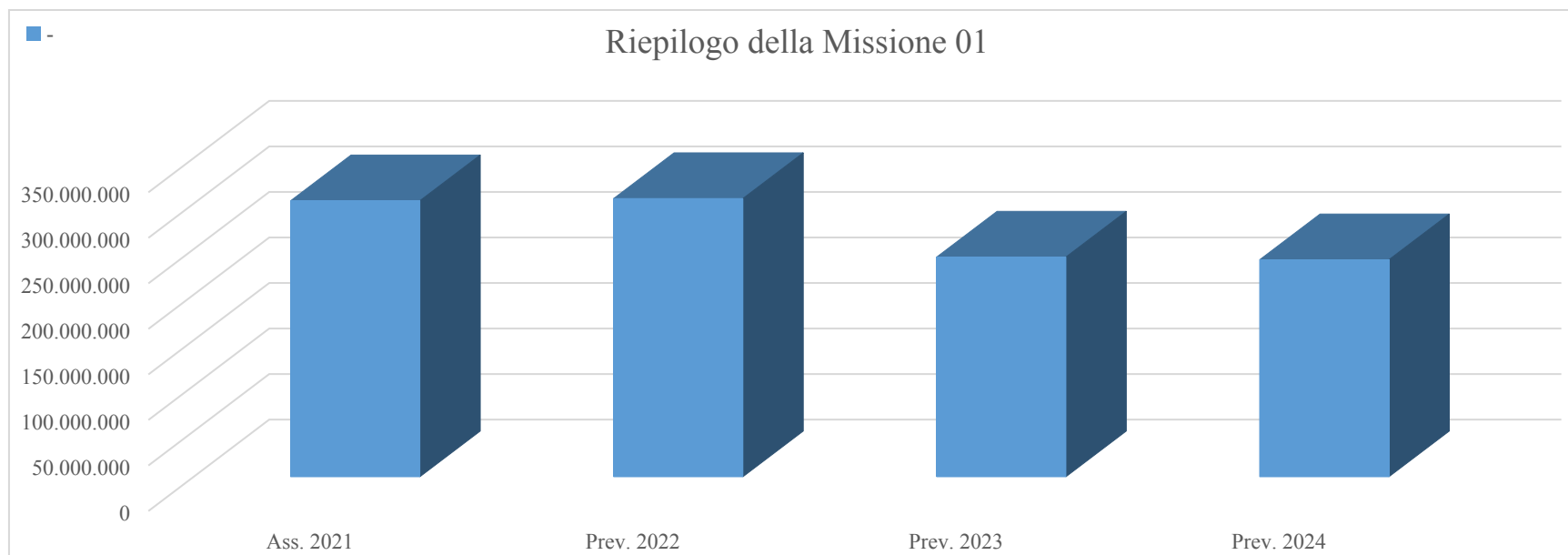
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	975.716,21	2.128.273,82	1.978.273,82	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
TOTALE			975.716,21	2.128.273,82	1.978.273,82	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 01

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	303.084.564,71	305.504.744,56	3.551.538,79	241.243.406,89	22.926,60	238.311.720,58	0,00



MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

DIR01

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile

Dott. Paolo Berno

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento I svolge la funzione strategica di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di pertinenza della CMRC, previa ricognizione periodica delle esigenze delle opere pubbliche nel settore dell'edilizia scolastica e di pianificare, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, i programmi di attuazione degli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale; il fine è il mantenimento degli standard di qualità e il rispetto degli adempimenti normativi. La stessa programmazione deve tener conto, inoltre, delle esigenze di potenziamento, a servizio della didattica, e delle dismissioni di locali condotti in locazione, attraverso proposte di realizzazione di nuovi edifici. L'attività comprende il coordinamento della ricognizione dei fabbisogni manutentivi, a cura dei tre Servizi territoriali Sud, Nord ed Est in cui è suddiviso il Dipartimento, con lo scopo di predisporre un elenco di interventi, con la relativa stima di spesa, da proporre per l'inserimento nel Programma Triennale delle opere pubbliche, di cui all'art. 21 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) in coerenza con le linee d'indirizzo politico e con le competenze dell'Amministrazione. In sede di assegnazione delle risorse finanziarie disponibili in Bilancio, sempre più limitate, viene svolta di conseguenza un'attività di definizione degli interventi ritenuti maggiormente urgenti tra quelli già selezionati come prioritari. Nella programmazione

triennale e negli Elenchi Annuali sono inseriti gli interventi maggiormente urgenti, sia con riferimento alla manutenzione ordinaria e straordinaria, sia con riferimento agli interventi di adeguamento antincendio, al monitoraggio ambientale per l'eventuale presenza di amianto, agli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico all'esito delle indagini e analisi di vulnerabilità sismica, che sono inserite nella programmazione biennale dei Servizi.

Il Dipartimento, nell'ottica del maggior reperimento di risorse, segue con attenzione le procedure di assegnazione contributi e finanziamenti da parte delle Istituzioni a ciò preposte (es. MIUR, MIT, Inail, Regione Lazio, ecc.), partecipando ogniqualvolta sia possibile, rispetto alle tempistiche date ed alle risorse umane disponibili. Nell'ultimo Bilancio di previsione 2021-2023, approvato con DCM n. 22 del 28.05.2021, le risorse provenienti da tali finanziamenti garantiscono la programmazione della maggior parte degli interventi inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. 2021-2023. In particolare, sono stati inseriti nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Ente 2021-2023, gli interventi di edilizia scolastica ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziati dall'Unione Europea nell'ambito del programma "NextGenerationEU" (NGEU), i cui fondi sono gestiti dai Ministeri (MIUR e MIT) e sono soggetti a termini di aggiudicazione, esecuzione e rendicontazione stretti ed inderogabili:

- a. Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole superiori di competenza di Province e Città Metropolitane – primo finanziamento concesso di **€ 55.805.000,00** a copertura di **n. 89 interventi**, approvati con DCM n. 65 del 13.11.2020 e rivisti con DS n.102 del 27.08.2021;
- b. Attuazione art. 1 commi 63 e 64 della L. 160/2019 – Finanziamento interventi di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, nuova costruzione, messa in sicurezza e cablaggio degli edifici scolastici di competenza di Province e Città Metropolitane – secondo finanziamento concesso di **€ 73.823.842,04** a copertura di **n. 98 interventi**, come da elenco approvato con DS 43 del 23.04.2021, e rivisto con DS 113 del 22.09.2021 per adeguare la programmazione alle tempistiche imposte dal PNRR (Decreto del MIUR n. R. 217 del 15.07.2021);
- c. nell'ambito del finanziamento del **Piano 2020** della Programmazione Triennale nazionale 2018-2020, con Decreto del MIUR n. 192 del 23 giugno 2021, è stato ammesso a finanziamento l'intervento "ROMA - LS AMALDI succursale Via Pietrasecca/Via Picciano ampliamento edificio scolastico 8 aule" per l'importo di **€ 1.200.000,00**;
- d. Sono stati da ultimo inseriti nel PNRR, con DM n. 343 del 02.12.2021, anche i **n. 5 interventi** di cui alla Programmazione Triennale nazionale 2018-2020 - Decreto del MI n. 10 del 07/01/2021 di approvazione del Piano 2019: trattasi di interventi diretti all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi per un importo complessivo di **€ 3.730.000,00**.

Tutte le procedure di realizzazione delle OO.PP. a valere sul PNRR sono oggetto di monitoraggio costante mediante aggiornamento del Cronoprogramma, a cura della direzione dipartimentale, che dà direttive di uniformità operativa e impulso alle attività necessarie a garantire il tempestivo e puntuale adempimento delle scadenze imposte.

Il Dipartimento I ha il compito istituzionale di dare attuazione e valorizzazione alle competenze e funzioni della Città metropolitana di Roma capitale in materia di programmazione e gestione della rete scolastica, considerandola un

fondamentale investimento per la crescita della società, nonché in materia di gestione della manutenzione edile e tecnologica, ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, ed in materia di progettazione di nuovi edifici scolastici.

L'attuale assetto della macrostruttura assegna, infatti, al Dipartimento I:

- competenza in materia di programmazione delle OO.PP. nel settore dell'edilizia scolastica;
- competenze in materia di progettazione, direzione lavori, manutenzione, ristrutturazione edilizia ed impiantistica scolastica e manutenzione dell'impiantistica sportiva di pertinenza scolastica, riferita ai plessi scolastici di proprietà dell'Ente, o dal medesimo gestiti in virtù della Legge "Masini";
- competenze in materia di programmazione della rete scolastica, relativamente alla procedura di dimensionamento della rete scolastica regionale, all'assegnazione dei fondi per il minuto mantenimento e alla fornitura di arredi scolastici.

Gli Uffici e Servizi del Dipartimento svolgono la propria attività in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, al fine di gestire le ordinarie necessità gestionali (utenze, sicurezza, antincendio, ecc...), nonché risolvere le criticità e problematiche che le stesse presentano; compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, provvedono, mediante attivazione di gare di appalto e procedure ad evidenza pubblica, nonché mediante ricorso al MEPA, alla risoluzione di tutti i problemi di carattere manutentivo e/o strutturale che, seppur non direttamente connessi all'attività didattica, ne assicurano il regolare svolgimento. Il Dipartimento svolge, altresì, attività di supporto alle Istituzioni Scolastiche in ordine a: programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica; predisposizione del piano provinciale di organizzazione delle istituzioni scolastiche, attività di pianificazione in ordine alla gestione degli spazi, emergenze relative a carenza di locali, assegnazione degli spazi necessari allo svolgimento dell'attività didattica, eliminazione ove possibile delle sedi in fitto passivo, delle sedi non più rispondenti alle esigenze didattiche segnalate dalle Istituzioni Scolastiche e ricerca, ove necessario, di altre sedi, in sinergia con il Dipartimento II che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Ente.

Da ultimo, con la riorganizzazione dell'Ente, disposta con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 24 del 22.03.2021, il Dipartimento I ha acquisito anche la competenza in materia di Formazione Professionale, svolta dal servizio 4, i cui obiettivi saranno esplicitati nella MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale, PROGRAMMA 02 (MP1502) Formazione professionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento I proseguirà, in linea di continuità, l'attività volta al monitoraggio ed alla programmazione delle necessità manutentive relative agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale, provvedendo a redigere l'Elenco dei Fabbisogni dell'Edilizia Scolastica e, tenuto conto delle risorse di Bilancio disponibili, la proposta di Piano Triennale delle OO.PP. da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano unitamente agli altri documenti di Bilancio. Successivamente all'approvazione di quest'ultimo e del Piano Triennale delle OO.PP. svilupperà le progettazioni richieste dalla normativa dei lavori pubblici per l'inserimento dei singoli interventi nell'Elenco Annuale delle OO.PP.. Fornirà, altresì, il proprio contributo per la redazione del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture.

Obiettivi strategici sono l'ottimizzazione della programmazione e della qualità degli interventi sugli immobili scolastici, nonché lo snellimento delle procedure, attraverso l'implementazione di una banca dati accessibile sia ai Servizi tecnici che al Servizio amministrativo, aggiornata di volta in volta con gli interventi da eseguire e, mediante la quale, monitorare gli interventi eseguiti dagli appaltatori.

Nell'ambito delle attività di progettazione, esecuzione e relativa gestione tecnico/amministrativa delle opere edilizie, si tenderà a privilegiare la realizzazione di interventi finalizzati a fornire agli edifici scolastici le maggiori garanzie possibili in ordine alla sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché in ordine alla maggiore funzionalità e fruibilità degli spazi messi a disposizione dell'utenza. Oltre agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (coperture, infissi interni ed esterni, pavimenti, intonaci, servizi igienici, impiantistica, eliminazione delle barriere architettoniche, etc.) sarà effettuata anche la sistemazione delle aree esterne e degli spazi ad uso sportivo, il tutto compatibilmente con i fondi assegnati e i limiti di spesa imposti dalla normativa in vigore.

Si continuerà ad operare affinché sia gli interventi di manutenzione ordinaria che straordinaria, qualora previsti nel corso dell'anno, rispondano a requisiti di qualità progettuale e di rispetto ambientale (razionalizzazione dei consumi energetici, uso di materiali ecocompatibili).

Massima attenzione sarà posta nell'espletamento di tutte le attività tecnico-progettuali, amministrative e contabili necessarie per garantire all'edilizia scolastica metropolitana i finanziamenti pubblici di volta in volta resi disponibili dal MIUR, MIT, regione Lazio o altri Enti pubblici finanziatori.

In particolare, massima attenzione è rivolta alla tempestiva e puntuale realizzazione degli interventi, n. 193, inseriti nella Programmazione Triennale delle OO.PP. 2021-2023 e finanziati con fondi PNRR per € 130.828.842,04 a cui si aggiungono € 5.067.157,96 di fondi della CMRC per un valore complessivo di € 135.671.000,00. Si tratta nella quasi totalità dei casi, di lavori di manutenzione straordinaria (risanamento igienico sanitario) o finalizzati all'ottenimento del certificato prevenzione incendi, di importo medio compreso tra 500.000 uro e un milione e di durata realizzativa inferiore a 18 mesi. Sono previsti anche due interventi di nuova edilizia per complessivi 18 milioni circa (la nuova edilizia è stata inserita solo in un secondo momento nei Bandi).

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle istituzioni scolastiche, come ogni anno, si provvederà alla redazione del Decreto del Sindaco relativo al dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il dimensionamento delle istituzioni scolastiche persegue l'obiettivo della razionalizzazione del sistema scolastico, del miglioramento dell'offerta formativa in termini quantitativi e qualitativi, prevedendo, ove ritenuto necessario per soddisfare le esigenze del territorio, l'aumento dei punti di erogazione della didattica e quindi del servizio scolastico.

Il Dipartimento I pone in essere, quindi, quelle attività legate al dimensionamento della rete scolastica regionale ricadente nel

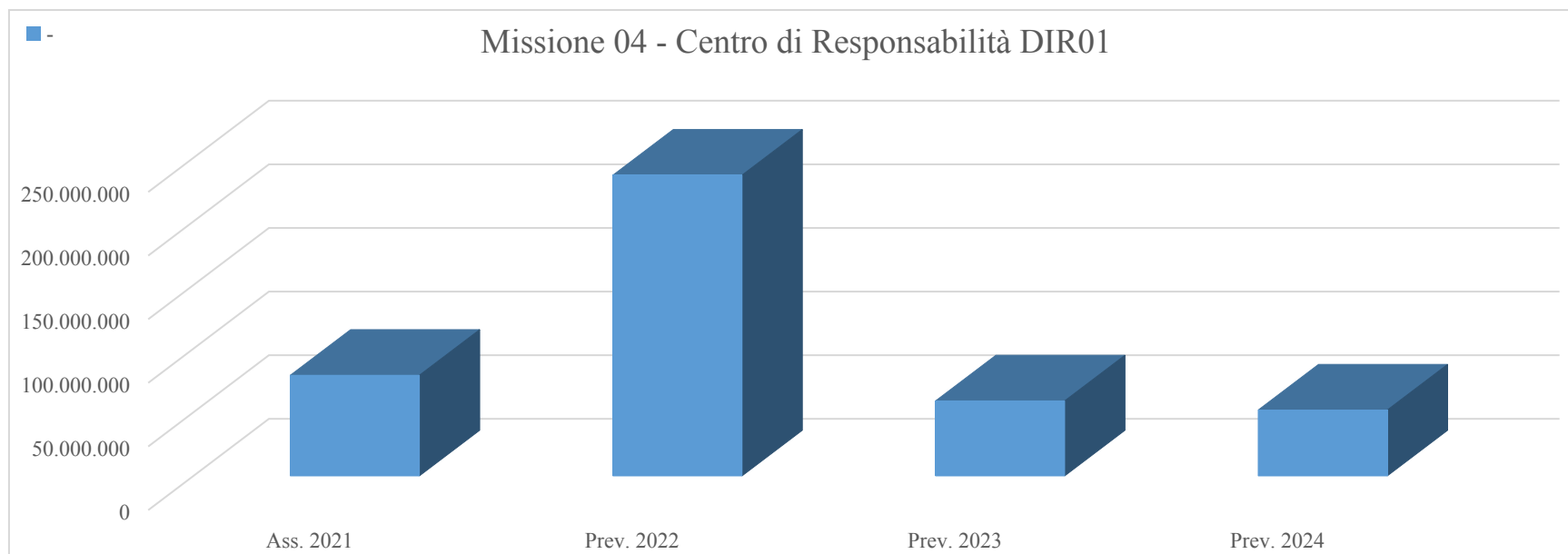
territorio metropolitano, che si concretizzano anche mediante lo sviluppo di rapporti interistituzionali con le scuole superiori di secondo grado e con i Comuni metropolitani, realizzando un quadro di relazioni stabili e favorendo il consolidamento di una rete di organismi territoriali di partecipazione; questo consente di determinare un governo integrato del sistema istruzione e promuove un'efficace esplicazione delle diverse funzioni da parte dei diversi soggetti chiamati ad interagire con lo scopo di garantire l'esercizio del diritto all'istruzione, inteso come fondamentale diritto di cittadinanza.

Si tratta di acquisire le istanze di dimensionamento che pervengono dalle oltre 167 Istituzioni scolastiche superiori del II ciclo di istruzione e di quelle inerenti il dimensionamento delle scuole del I ciclo di istruzione di competenza dei 121 Comuni afferenti il territorio metropolitano, ivi compresa Roma Capitale, di elaborare i dati d'ufficio già disponibili, nonché quelli forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, e di organizzare riunioni con le rappresentanze del territorio (Scuole, Enti, parti sociali, Comuni, cittadini) attraverso lo svolgimento delle Conferenze Territoriali, convocate e presiedute dalla Città metropolitana, finalizzate alla discussione, al confronto e alla raccolta di eventuali informazioni aggiuntive, necessarie al fine di elaborare la sintesi delle varie istanze di dimensionamento della rete scolastica. I dati raccolti e discussi nel corso delle Conferenze territoriali debbono poi essere elaborati e riassunti in quadri sinottici che costituiscono la base per giungere alla definizione della proposta di Dimensionamento della rete scolastica regionale ricadente nel territorio di Città metropolitana di Roma Capitale, da inoltrare successivamente all'USR Lazio ed alla Regione Lazio per il seguito di competenza.

Contestualmente, l'Ufficio è chiamato dalla Regione Lazio a dare il proprio contributo all'aggiornamento annuale delle Linee Guida regionali per il dimensionamento della rete scolastica di riferimento. Si tratta di un'attività propedeutica all'emanazione della specifica Delibera di Giunta regionale che andrà a fissare limiti, obiettivi e criteri che la Città metropolitana di Roma Capitale e le altre Province del Lazio debbono seguire nella procedura di Dimensionamento.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0100 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESS	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	79.044.017,36	236.328.155,81	132.679.279,95	58.922.768,42	0,00	51.743.900,99	0,00
TOTALE			79.044.017,36	236.328.155,81	132.679.279,95	58.922.768,42	0,00	51.743.900,99	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

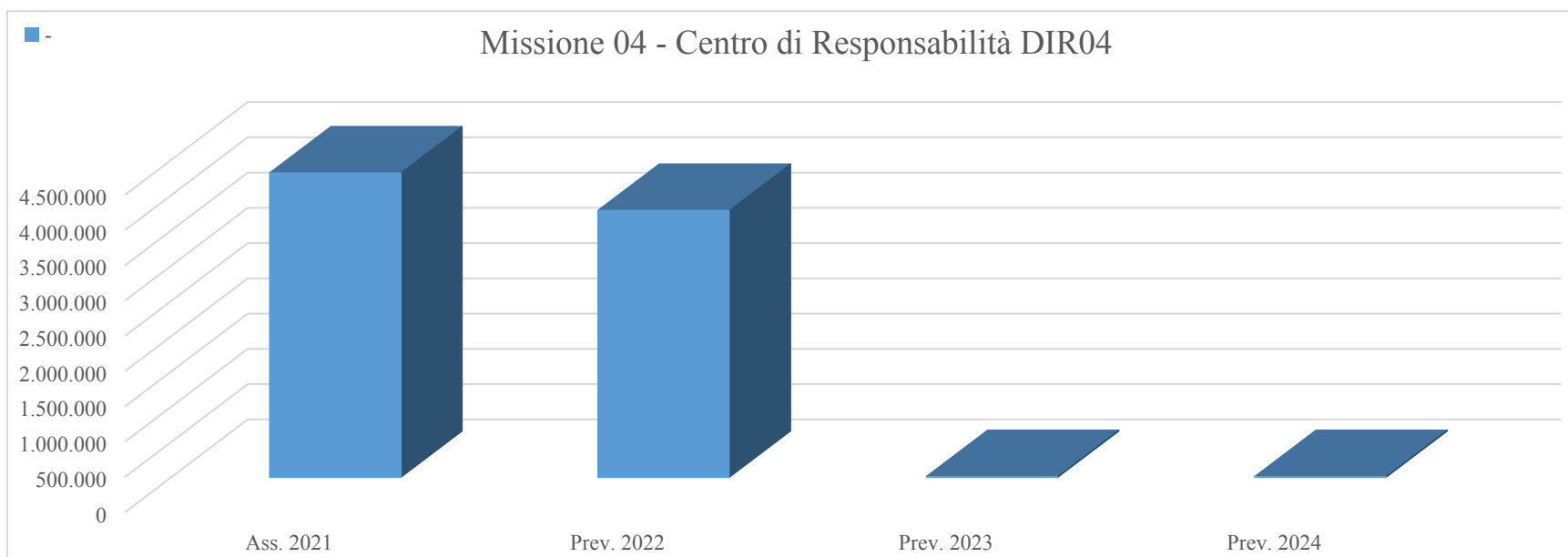
In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta gestendo la fase transitoria per portare a conclusione i procedimenti in corso.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Gestione della fase transitoria di riallocazione delle funzioni per portare a conclusione i procedimenti in corso.

Obiettivi finanziari di parte corrente

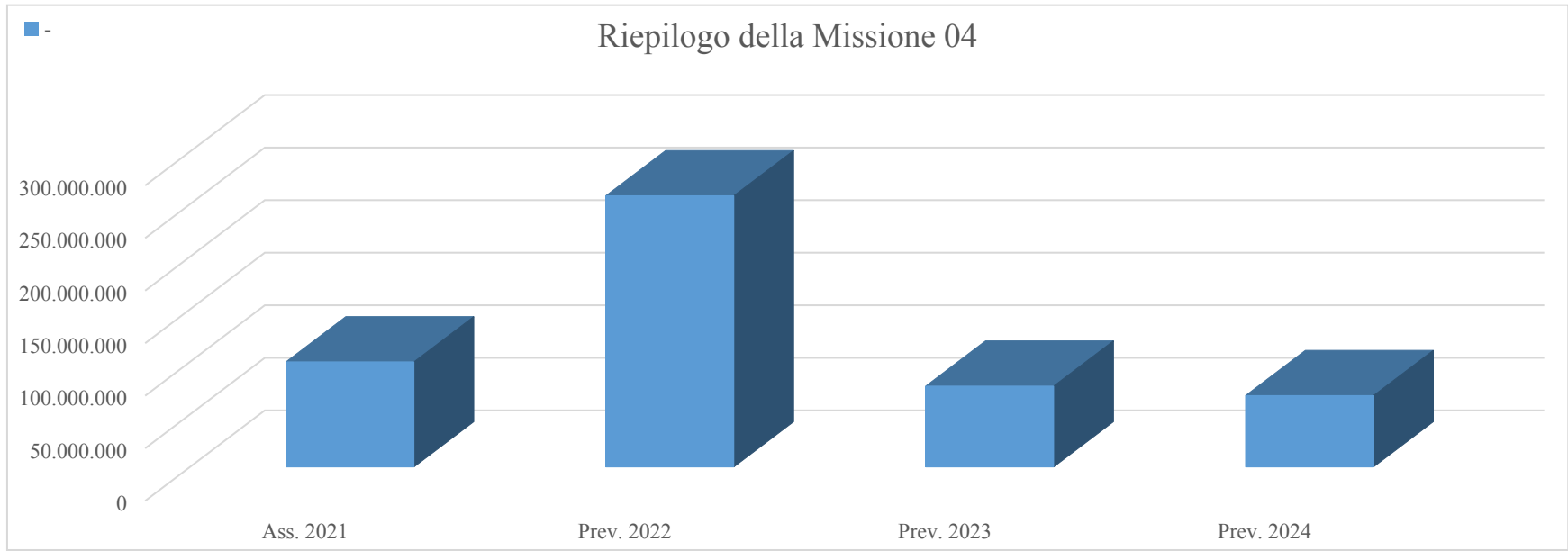
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4.304.070,23	3.775.929,77	135.929,77	0,00	0,00	0,00	0,00
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15.000,00	12.354,20	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE			4.319.070,23	3.788.283,97	135.929,77	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 04

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
--------------	-----------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	99.979.443,14	257.969.475,46	133.250.032,43	76.890.635,35	0,00	67.876.622,98	0,00
----	----------------------------------	---------------	----------------	----------------	---------------	------	---------------	------



MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'art. 7 comma 7 della Legge Regionale n° 17 del 31 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016), prevede che *“Fermo restando l'esercizio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di beni, servizi e attività culturali ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera e), della l. 56/2014, alle province è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle stesse”*. A tale enunciazione non è seguito un dettaglio normativo che descrivesse le modalità di gestione di tali compiti. Pertanto, nell'ambito delle attuali competenze residue dell'Ente e delle risorse disponibili, per la Missione 5 si continuano a gestire azioni di sostegno alle attività e ai servizi culturali promosse negli scorsi anni al fine di suscitare sinergie e contaminazioni, che possano fornire agli enti locali, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, l'occasione di sviluppare azioni integrate rivolte alla cittadinanza in un'ottica di piena valorizzazione delle risorse e delle energie proprie dei territori. Con particolare riguardo ad esse, è stato

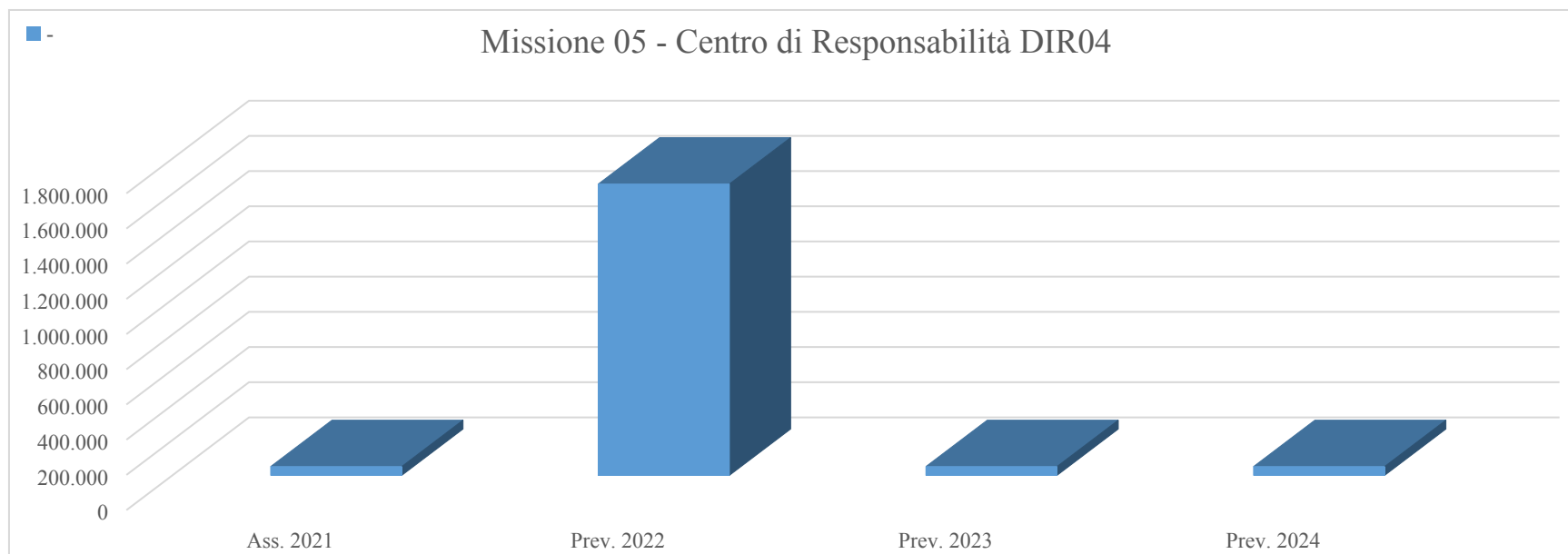
deliberato dal Consiglio metropolitano il rinnovo per un triennio della Convenzione per l'assistenza tecnica al Consorzio Sistema Bibliotecario Castelli Romani, mentre vengono gestiti i progetti residui della ex Legge Regionale 42/97; in ragione di tali attività sarà verificata la possibilità di recuperare e riutilizzare residui di finanziamenti erogati e reimpiegarli coerentemente a favore dei comuni del territorio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sostenere le attività che favoriscano il possibile sviluppo di reti di servizi culturali, a partire dalla progettualità definita con la deliberazione del Consiglio metropolitano n° 16 del 23 marzo 2016 con la definizione di un "Sistema bibliotecario policentrico metropolitano" e promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza.

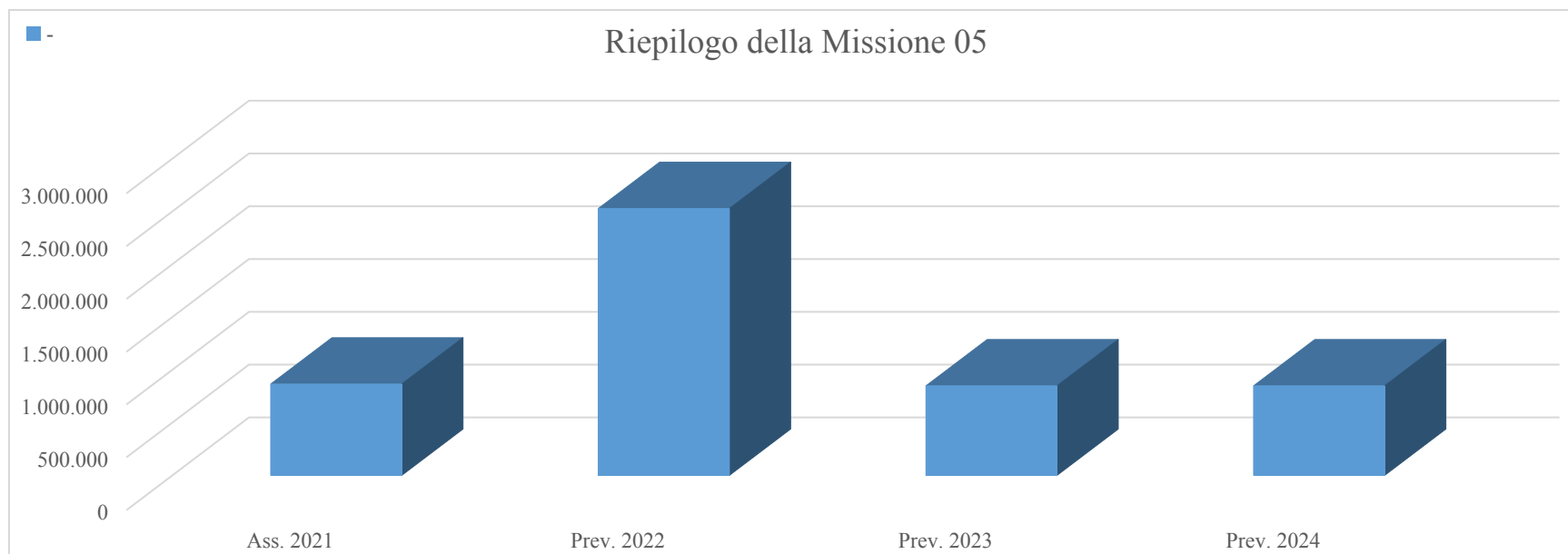
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	50.000,00	1.655.810,50	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
TOTALE			50.000,00	1.655.810,50	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 05

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA CULTURALI	864.579,80	2.527.320,17	83.092,35	847.722,65	0,00	847.722,65	0,00



MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

DIR02

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'

Responsabile

Ing. Giuseppe Esposito

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Assume rilevanza nel triennio 2022-2024 la prosecuzione delle iniziative previste nell'ambito del Programma Sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro finanziato dal Ministero dell'Ambiente (ora Ministero della Transizione ecologica), che vede la partecipazione del Dipartimento per un complesso di azioni sul progetto MODOCIMER (Mobilità dolce per la Città metropolitana) per un costo complessivo di 5 milioni di euro di cui 3 milioni finanziati dal Ministero. Lo sviluppo delle azioni in collaborazione con Roma Capitale e Roma Servizi per la mobilità mira ad incrementare l'uso del mezzo pubblico e di sistemi alternativi di mobilità i cui benefici ambientali sono sottoposti al monitoraggio. E' stata presentata il 30 marzo 2021 la proposta di rimodulazione delle azioni previste approvata con decreto n.150 del 11/05/2021 del Ministero della transizione ecologica Nel corso del triennio 2022-2024 s'intende sviluppare le iniziative inserite nella rimodulazione finalizzandole maggiormente alla gestione delle criticità emerse in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Partecipazione a progetti europei in materia di mobilità sostenibile e a bandi di finanziamento nazionale.

La Città metropolitana di Roma Capitale si è dotata, al pari di altri Enti pubblici ed aziende private del territorio metropolitano,

di un proprio Mobility manager che ha il compito di promuovere ed attuare politiche per razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti metropolitani, favorendo la riduzione dell'impatto ambientale prodotto dal traffico privato.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

A seguito dell'approvazione della rimodulazione nel corso del triennio 2022-2024 si prevede il riavvio delle iniziative a sostegno della mobilità sostenibile contenute nel progetto MODOCIMER sospese nel periodo di emergenza sanitaria Covid - 19: la rimodulazione delle azioni nel progetto ha previsto un maggiore impulso alla ciclabilità, alla pedonalità, agli interventi sulle scuole, ai buoni mobilità, alle iniziative dei mobility manager.

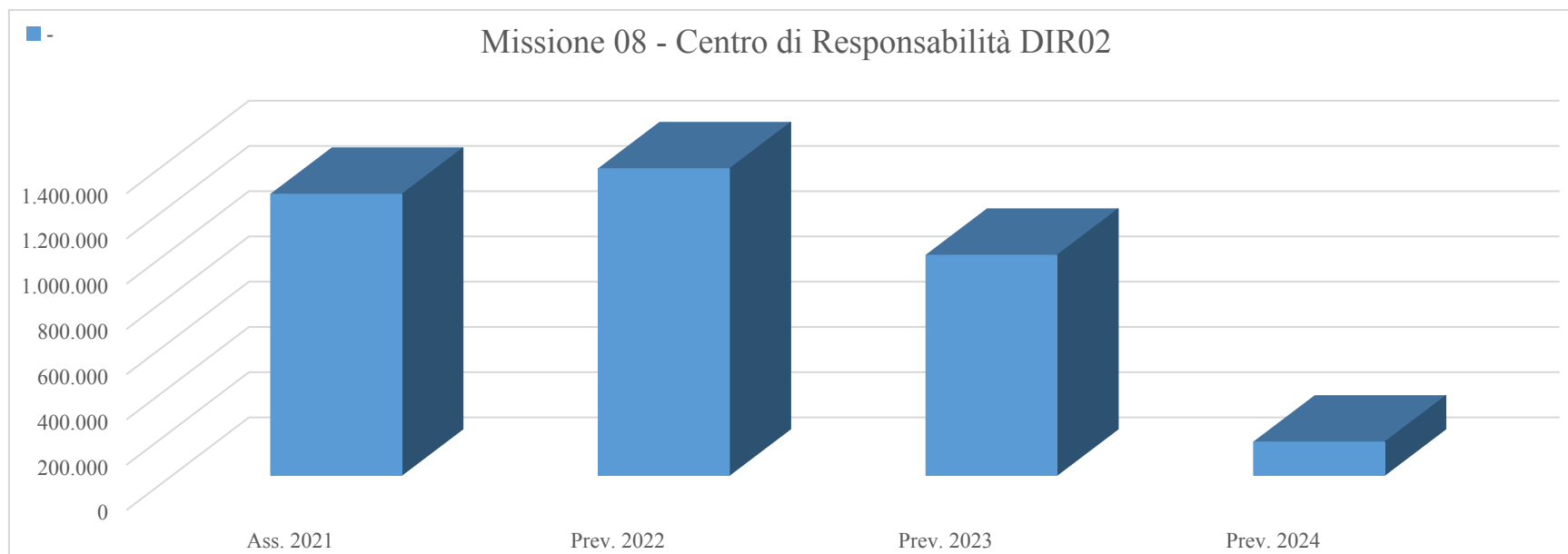
Prosecuzione per un anno del progetto europeo SMART MR finanziato dal programma Interreg con decorrenza 1 ottobre 2021 per un'analisi degli impatti del COVID sulla pianificazione della mobilità; in particolare si analizzerà l'integrazione delle esperienze di mobilità sul PUMS di Città metropolitana.

Elaborazione del Piano spostamento casa-lavoro dei dipendenti della Città metropolitana anche per favorire l'accesso ai finanziamenti.

Gestione delle attività del Mobility Manager aziendale con prosecuzione della Convenzione Metrebus in favore dei dipendenti e con valutazione di ulteriori azioni in favore degli stessi anche a seguito del nuovo contesto di gestione dell'emergenza sanitaria.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.095.479,68	1.208.127,32	32.520,32	826.000,00	0,00	0,00	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	147.206,74	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00	147.206,74	0,00
TOTALE			1.242.686,42	1.355.334,06	32.520,32	973.206,74	0,00	147.206,74	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La legge n. 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” contiene i principi in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Con la suddetta legge sono attribuite alla Città metropolitana le funzioni fondamentali delle Province, in particolare: la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché la tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza. Sono inoltre attribuite alla Città metropolitana specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell’art. 117 della Costituzione e, tra queste: la adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, la pianificazione territoriale generale, ivi comprese le reti di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture, anche fissando vincoli e obiettivi alla attività e all’esercizio delle funzioni dei Comuni; mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza delle pianificazione urbanistica comunale nell’ambito metropolitano.

L’esercizio di tali funzioni interessa una molteplicità di fattori, dalla pianificazione urbanistica e dell’assetto del territorio e dell’interrelazione di questa con i rischi naturali e antropici presenti, alla tutela dell’ambiente e della mobilità, nell’ottica di un più complessivo riorientamento dello sviluppo territoriale in termini di sostenibilità, alle attività di protezione civile di riduzione

dei rischi.

Il quadro normativo è estremamente complesso e articolato in un insieme di norme inerenti ai singoli fattori sopra elencati.

La **Pianificazione territoriale generale** d'area vasta trova fondamento negli artt. 5 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali), nonché nella L.R. Lazio n. 14/99 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e nella L.R. 38/99 (Norme sul governo del territorio). La **Pianificazione della mobilità** è regolata dagli artt. 5 e 20 d.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 7, c. 1, lett. A) L.R. 30/1998) e la **Pianificazione territoriale di settore** dall'art. 57 del D.Lgs. 112/98, dall'art. 23 L.R. 38/1999, dalla L.R. 17/2004. Le funzioni a carattere più propriamente pianificatorio di area vasta, esercitate mediante l'adozione di strumenti di pianificazione (Piano territoriale generale provinciale PTPG, Piano della mobilità) e nella redazione del Piano delle Attività Estrattive, per effetto delle nuove funzioni fondamentali, vedranno impegnata l'Amministrazione anche nell'avvio delle attività legate alla Pianificazione territoriale generale e alla Pianificazione della mobilità, con la redazione del Piano della mobilità sostenibile PUMS in sinergia con la Pianificazione strategica.

Quale indirizzo strategico di mandato, proseguirà pertanto l'esercizio delle attuali funzioni, anche nella prospettiva di Città metropolitana, che vedrà impegnato l'Ente sia nel monitoraggio, nell'aggiornamento e nell'attuazione della pianificazione già adottata e in corso, che nella programmazione e sviluppo delle attività finalizzate alla attuazione delle ulteriori funzioni assegnate (Piano territoriale Metropolitano, Piano della Mobilità Metropolitano, Piano strategico).

Proseguiranno le attività finalizzate a garantire il completo dispiegamento dei contenuti del PTPG, attraverso l'esercizio delle competenze urbanistiche proprie e attribuite dalla Regione e, insieme, continueranno le attività legate alla pianificazione di settore (PAEP), alla gestione della Rete ecologica, alla divulgazione e approfondimenti dei contenuti del PTPG, e si aggiungeranno, anche in prospettiva metropolitana, l'aggiornamento dei principali dati, il monitoraggio delle trasformazioni territoriali, l'approfondimento dei nuovi strumenti.

Costituiscono inoltre funzioni di governo territoriale d'area vasta la partecipazione a procedure di programmazione complessa, l'assistenza e il supporto ai Comuni nella pianificazione urbanistica, nella regolamentazione edilizia e nell'implementazione di sistemi informativi territoriali, nel supporto ai Comuni per la riqualificazione e il recupero degli insediamenti storici.

All'esercizio delle funzioni d'area vasta contribuisce, altresì, la costruzione ed il mantenimento di un **sistema informativo geografico** che provvede alla raccolta ed elaborazione di dati, alla realizzazione ed aggiornamento della cartografia numerica di base e di cartografie tematiche ad essa correlate, fotointerpretazione e fotorestituzione da ortofoto digitali e da prodotti telerilevati da piattaforme aeree e/o satellitari; all'acquisizione, gestione e associazione di informazioni territorialmente riferibili per le esigenze di analisi e sintesi in attività di pianificazione, gestione e controllo dei servizi dell'Ente e di altri Enti locali. Inoltre, la realizzazione del nuovo Geoportale cartografico, consentirà la produzione, pubblicazione cartografica e gestione di servizi Webgis attraverso la suite open source G3W e riunirà in un unico portale dedicato, un

archivio storico cartografico di primo livello, fruibile da tutti. Il nuovo Geoportale cartografico rappresenterà un valido strumento di comunicazione e di partecipazione con gli utenti esterni, consentendo l'accesso a contenitori dedicati non solo ai singoli tematismi ma anche a servizi WebGis pubblicati.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità**, sulla base dei piani a suo tempo approvati (Piano della mobilità delle persone e delle merci, Piano di area strategica e di sviluppo delle valenze locali) è prevista la prosecuzione del processo per l'elaborazione del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017. A seguito della definizione ed approvazione, con il decreto della Sindaca metropolitana n. 122 del 28/10/2019, delle "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie**" sono stati individuati in forma partecipata obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative, come prima tappa del complesso processo di definizione del PUMS che dovrà, sulla base del quadro conoscitivo aggiornato, approfondire gli obiettivi specifici del piano e la loro priorità, sviluppando le strategie individuate e l'analisi degli impatti che le relative politiche, azioni e progetti necessari al loro conseguimento, possono avere sul complesso sistema territoriale in relazione a più scenari, anche in termini di valutazione ambientale, nonché con l'implementazione del processo di partecipazione rivolto ai vari stakeholder e ai cittadini nel loro insieme. Le dieci strategie fondamentali individuate di concerto con i Comuni dell'area metropolitana sono le seguenti: 1. Integrazione della pianificazione della mobilità e dei trasporti con la pianificazione territoriale e urbana; 2. Sviluppo del trasporto pubblico e dell'intermodalità; 3. Rafforzamento delle infrastrutture per la mobilità ciclabile; 4. Miglioramento della circolazione privata, della rete viaria di competenza della Città metropolitana e della sicurezza stradale; 5. La mobilità scolastica più sicura e sostenibile; 6. Una nuova governance nel TPL e più in generale per i sistemi di mobilità; 7. Accessibilità dei territori marginali o svantaggiati e riequilibrio dell'attuale disdegno radiocentrico; 8. Città metropolitana come Metropolitan Logistic Area; 9. Trasporti e mobilità per una Smart Land; 10. Sviluppo del sistema di mobilità a sostegno di un turismo diffuso e sostenibile della Città metropolitana. L'attività di Redazione del PUMS e dei relativi piani di settore è stata avviata a gennaio 2022 dalla RTI affidataria del Servizio ed è prevista la redazione del documento da adottare entro ottobre 2022.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di pianificazione territoriale, l'obiettivo strategico consiste nella costruzione di un modello integrato di definizione delle politiche e delle azioni, sia in campo territoriale che in campo ambientale, secondo una logica di programmazione condivisa, nell'ambito della redazione degli obiettivi del PSM e dell'aggiornamento del PTPG finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio metropolitano.

Attuazione delle direttive e delle prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale. Supporto ai Comuni per la redazione ed adozione dei piani urbanistici comunali ed intercomunali e compiuta divulgazione e approfondimento dei contenuti, delle procedure e degli strumenti per l'attuazione del PTPG anche in ottica metropolitana.

Esercizio delle **funzioni in materia urbanistica**: verifica urbanistica e di compatibilità dei Piani Urbanistici Comunali Generali

e dei rispettivi aggiornamenti e variazioni, nonché delle varianti per la realizzazione di Opere Pubbliche - con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale Generale e degli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, di ambito regionale o statale, preordinati alla tutela di interessi differenziati; Verifica della compatibilità delle varianti ai PRG vigenti; Valutazione e verifica di piani e programmi nell'ambito delle procedure di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (assoggettabilità a VAS, procedure di VAS, VIA); rilascio di Pareri di compatibilità al PTPG, valutazioni di sostenibilità ambientale (con riferimento, in particolare, alla Rete Ecologica) e urbanistico-territoriale degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti; verifica dei Regolamenti Edilizi Comunali; gestione del programma di interventi per la riqualificazione degli Insediamenti storici; Verifica confini comunali in casi di incertezza; attività relative alle competenze in materia di urbanistica attribuite con il D. Lgs. 112/98 e la LR 14/1999 (dichiarazione di pubblica utilità di opere di privati).

In tema di **politiche di governo delle dinamiche del contesto periferico di Roma e della sua area metropolitana** (*Relazione sull'attività svolta dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie*, pubblicata il 14 Dicembre 2017), l'obiettivo del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di cui al DPCM del 25/05/2016 è dunque quello di attivare un processo in grado di diminuire le problematiche di tipo sociale, economico e culturale che accomunano le diverse realtà che si sono costituite nel corso del tempo e investono oltre un terzo della popolazione metropolitana, limitando la qualità della vita degli abitanti e la competitività del sistema produttivo.

Tra gli obiettivi strategici del Dipartimento IV, nel corso del 2020 è stata avviata la gestione del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare - PINQuA, ai sensi della L. n. 160 del 30 dicembre 2019, art. 1 comma 437 e seguenti e del Decreto n. 850 del 16.09.2020 del MIT di concerto con il MEF e MIBACT.

Nell'ambito della **pianificazione della mobilità** è strategico procedere all'elaborazione **del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS**, ai sensi dell'art.3 del Decreto MIT 4 agosto 2017, volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese, in ambito urbano e periurbano per migliorare la qualità della vita. Tale Piano, è volto a promuovere lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, con focus sulla qualità dell'ambiente urbano, sul benessere dei cittadini oltre che sugli aspetti trasportistici. Le politiche e le misure definite nel PUMS dovranno coprire tutte le modalità e le forme di trasporto con la finalità di costruire un sistema urbano dei trasporti che persegua i seguenti macro-obiettivi: accessibilità, vivibilità, ambiente, sviluppo e sostenibilità diffusa.

Il PUMS ha una visione metropolitana sia nella individuazione delle criticità e problematiche da affrontare, sia nell'individuazione di obiettivi e strategie e si pone come fine ultimo il complessivo innalzamento dei livelli di sicurezza e di benessere di coloro che abitano ed utilizzano il territorio metropolitano.

È un piano che deve essere costruito su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, sviluppando una visione di sistema della mobilità urbana nella Città metropolitana e nell'intera area metropolitana.

Tale documento si muoverà in coerenza con il Piano di Bacino della Mobilità provinciale (persone e merci) e con gli indirizzi e

le strategie del Piano territoriale di coordinamento (PTPG), rispetto al quale contiene un livello di analisi settoriale e di approfondimento delle tematiche della mobilità in un'ottica di area vasta.

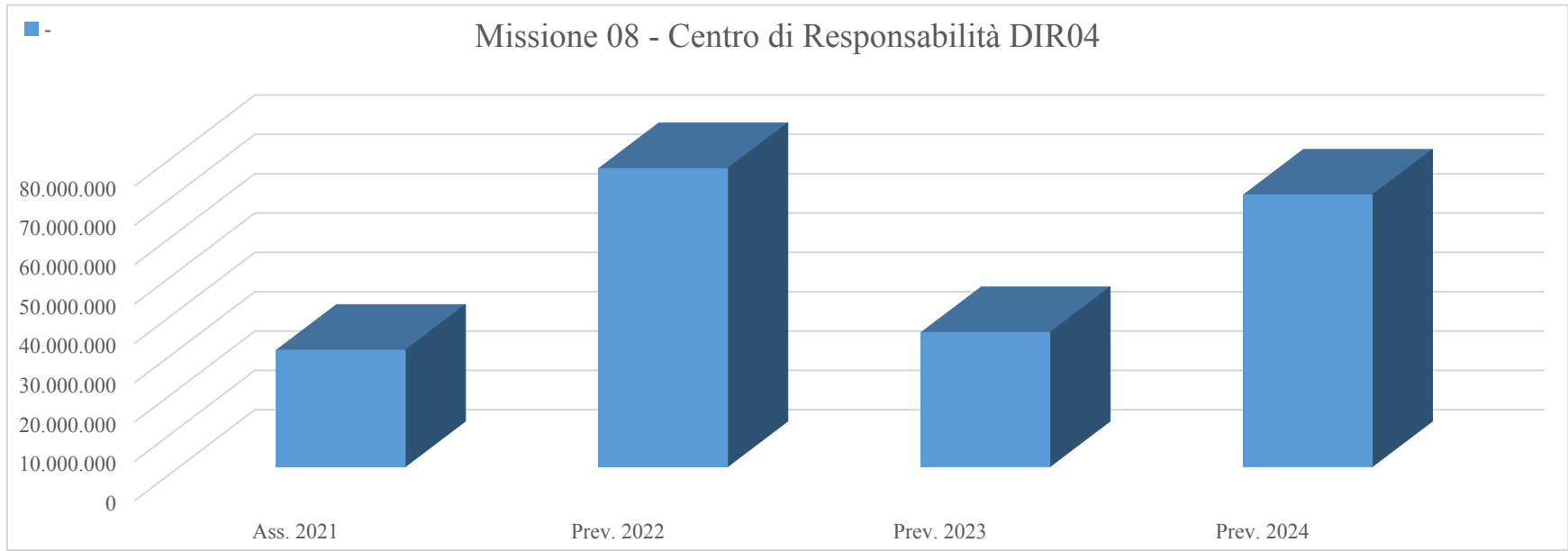
Partendo dunque da quanto disposto dalle Linee guida ministeriali, la lista dei macro-obiettivi minimi e obbligatori, con l'approvazione delle "**Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale - Quadro conoscitivo - Obiettivi e strategie**", è stata integrata e specificata, attraverso un processo partecipato, con obiettivi specifici e 10 linee strategiche operative tenendo conto degli obiettivi della pianificazione in essere, territoriale e trasportistica, di interesse per il PUMS e della riflessione tecnico-politica della Città metropolitana di Roma Capitale, supportata scientificamente da Isfort, orientata a mettere progressivamente a fuoco quella visione strategica del territorio che le politiche dei trasporti e della mobilità dovranno sostenere attraverso il PUMS. Rispetto agli obiettivi generali sono state identificate cinque macro-dimensioni della sostenibilità: 1) **accessibilità** (sostenibilità sociale), ovvero circolare agevolmente nell'area e accedere agevolmente all'area dall'esterno; 2) **vivibilità** (sostenibilità sociale), avere un sistema di mobilità con spazi liberi dal traffico motorizzato e con bassi livelli di incidenti, di rumore e di inquinanti atmosferici dannosi per la salute; 3) **sostenibilità ambientale**, ovvero ridurre al minimo gli impatti negativi della mobilità sulle risorse naturali e sull'ambiente; 4) **sostenibilità economica** (sviluppo), ovvero riduzione delle spese dei cittadini per la mobilità pubblica e privata, efficienza nella gestione dei sistemi di mobilità, sostenibilità degli investimenti; 5) **sostenibilità diffusa**, ovvero ridurre gli squilibri assicurando una maggiore penetrazione e omogeneità nel tessuto territoriale di collegamenti, servizi, innovazioni, incrementando così l'accessibilità, la sostenibilità economica e quella ambientale alle diverse scale della Città metropolitana.

Tra gli obiettivi strategici del Dipartimento IV è prevista l'attuazione del Programma sperimentale di cui all'articolo 4 "Azioni per la riforestazione" del DL 14/10/2019, n°141 coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019 n. 141 recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/ce sulla qualità dell'aria, che indica l'avvio del programma sperimentale di "Messa a dimora di alberi, ivi compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, di reimpianto e di silvicoltura e la creazione di foreste urbane e periurbane" cosiddetto "Decreto clima". Annualità 2020-2021

Obiettivi finanziari di parte corrente

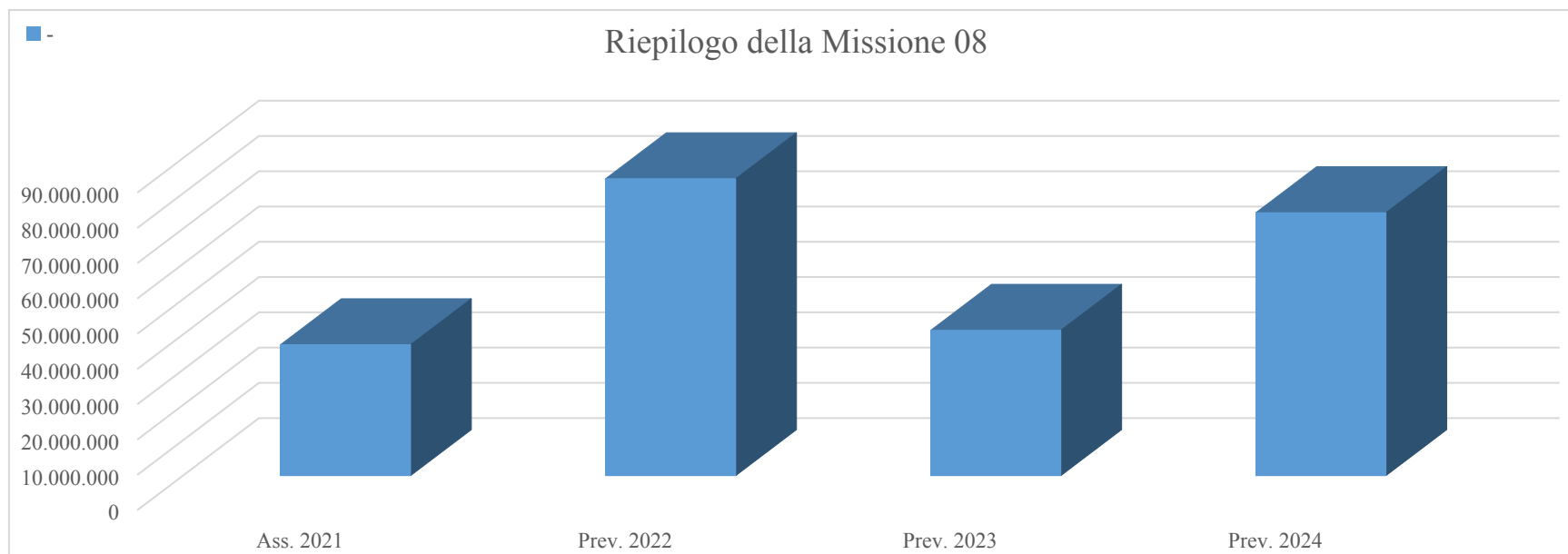
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	29.570.913,33	75.773.185,17	47.445.736,95	34.072.420,64	0,00	69.048.805,00	0,00
DIR0401 - URBANISTICA E ATTUAZIONE DEL PTMG	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	42.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00

TOTALE			29.612.913,33	75.795.185,17	47.445.736,95	34.094.420,64	0,00	69.070.805,00	0,00
---------------	--	--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	-------------	----------------------	-------------



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 08

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	37.104.099,06	84.169.403,16	47.545.357,27	41.196.568,31	0,00	74.542.506,67	0,00



MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIR03

DIR03 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Responsabile

Dott.ssa Rosanna Capone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

L'Ente attraverso il Dipartimento III svolge istituzionalmente attività di tutela delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo) dall'impatto di origine antropica e attività di valorizzazione delle componenti naturalistiche (flora, fauna e loro habitat naturali) finalizzate al miglioramento della qualità della vita. Le suddette attività si esplicano attraverso la disciplina della gestione dei rifiuti, la disciplina delle risorse idriche nelle varie fasi del ciclo dell'acqua (attingimento, utilizzo, trattamento e scarico in corpo recettore), la disciplina delle emissioni in atmosfera (polveri, sostanze chimiche, radiazioni) e la disciplina delle risorse energetiche prodotte da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili.

Le suddette attività si esplicano sia con procedure ordinarie, ossia con il rilascio di provvedimenti autorizzativi e con l'espletamento di controlli sul territorio con modalità programmate, sia attraverso la promozione di iniziative volte a riqualificare il territorio, a sensibilizzare, educare e coinvolgere gli attori sociali nei confronti delle tematiche di tutela ambientale, nell'ottica di una politica orientata al rispetto dei principi di sostenibilità, salvaguardia del territorio naturale (flora e fauna), gestione delle

sei aree protette assegnate dalla Regione Lazio alla Città metropolitana di Roma Capitale.

In quest'ottica saranno perseguiti i seguenti obiettivi strategici in coerenza con i principi e gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030: promozione di politiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti da smaltire in discarica, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti in plastica; diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti da avviare a riuso, recupero e riciclo; promozione di buone pratiche orientate al miglioramento della qualità ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile; riqualificazione del reticolo idrografico minore al fine di eliminare situazioni di degrado e prevenire situazioni di inquinamento; promozione del corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica, evitando gli sprechi di risorsa pregiata e prevenendo il degrado delle acque superficiali; protezione delle risorse idriche di buona qualità; promozione di politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni di CO₂ e di altre sostanze climalteranti; verifica della compatibilità ambientale delle attività industriali e commerciali presenti nel territorio, incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili e del risparmio energetico attraverso la sostituzione di impianti e tecnologie obsoleti con impianti e tecnologie ad alta efficienza; attività di controllo dell'inquinamento delle matrici ambientali mediante il rilascio di pareri nelle materie di competenza nell'ambito di procedimenti unici quali il rilascio delle AUA, e l'espressione dei pareri nell'ambito di procedimenti integrati promossi da altri Enti, quali Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorizzazione Integrata ambientale (AIA).

Inoltre persegue la valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale del territorio metropolitano con una attenta e partecipata gestione delle sei Aree protette assegnate dalla Regione Lazio anche mediante azioni di promozione delle stesse.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Promozione dello Sviluppo Sostenibile, Supporto per l'attuazione del Piano degli Acquisti Verdi per tutti gli uffici dell'Ente e i Comuni del territorio, Campagna di adesione al Nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, Supporto ai Comuni al fine del corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione, dei PAESC, del BEI (Baseline Emission Inventory) e del MEI (Monitoring Emission Inventory) e alla successiva adozione di misure di riduzione dell'inquinamento.

A seguito di individuazione e designazione del Green Manager e Adesione alla campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente, adozione di iniziative da attuare all'interno dell'Ente e di promozione presso i Comuni del territorio.

Partecipazione a Progetti Europei inerenti a tematiche di sostenibilità ambientale.

Riduzione, riuso, riciclaggio e recupero dei rifiuti.

La Città metropolitana di Roma Capitale, in coerenza con le migliori esperienze europee, basate sulla gerarchia delle "quattro erre" (Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero), ha individuato una serie di attività da condurre nei prossimi anni: sostegno di sistemi domiciliari di raccolta dei rifiuti urbani; realizzazione sul territorio di strutture logistiche di supporto alla RD quali impianti

di compostaggio ed ecocentri a servizio delle comunità locali; piano metropolitano per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti secondo quanto previsto dagli artt. 5 e 11 della L.R. 09 luglio 1998, n. 27 e dal Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025 approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020 (BURL n. 116 del 22/09/2020), basato sull'incentivazione della riduzione di materia, aumento della Raccolta Differenziata e sviluppo di tutta la filiera dell'economia del riuso e del riciclaggio; individuazione di distretti logistici ambientali per i quali è possibile una pianificazione atta a ridurre le quantità di rifiuti prodotti attraverso politiche eco-sostenibili, scambi di materiali, riciclaggio; promozione di interventi volti alla riduzione dei rifiuti e introduzione di sistemi di incentivazione a comportamenti virtuosi dei cittadini nella Raccolta Differenziata.

Attività di tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la valorizzazione, promozione e conservazione del patrimonio naturale ed ambientale della Città metropolitana di Roma Capitale, a partire da una gestione attenta, informata e responsabile delle Aree Naturali Protette del Sistema Regionale affidate all'Ente (R.N. Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco, R.N. Monte Catillo, R.N. Nomentum, R.N. Villa Borghese di Nettuno, Monumento Naturale Palude di Torre Flavia e la R.N. Monte Soratte), dei valori naturalistici, paesaggistici, storici e culturali, di singolarità geologiche e di biodiversità in esse insiti e del corretto uso del loro territorio, anche mediante la corretta gestione dei procedimenti autorizzatori inerenti le istanze di rilascio nulla osta per la realizzazione di interventi tecnici ed attività su iniziativa di terzi all'interno del perimetro delle aree protette.

In materia di tutela delle acque le competenze della Città metropolitana saranno tese alla protezione delle risorse idriche di buona qualità ed alla riqualificazione delle risorse idriche che presentano aspetti di criticità, al fine di conseguire gli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla normativa comunitaria per gli ambienti acquatici con azioni da porre in atto, di promozione e di coordinamento di altri enti (Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale, organi di controllo, ecc.).

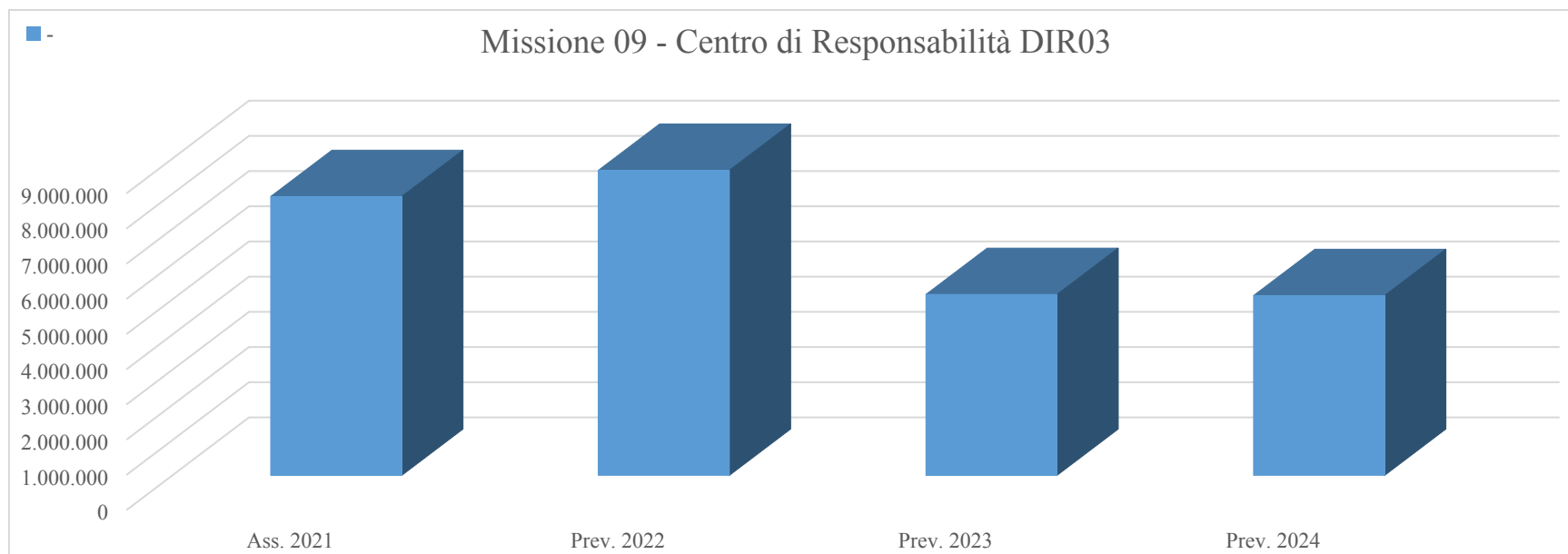
Relativamente alla tutela della qualità dell'aria ed alla valorizzazione delle risorse energetiche, tra gli obiettivi strategici di questa Amministrazione vi sono attività volte alla riduzione della produzione di CO₂, all'incentivazione degli interventi di produzione energetica da fonti rinnovabili ed al risparmio energetico. Altra funzione fondamentale è la disciplina delle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività presenti nel territorio.

Il controllo e la riduzione dell'inquinamento delle matrici ambientali e il risparmio energetico vengono perseguiti sia attraverso azioni di prevenzione della produzione di inquinanti che mediante azioni repressive. Le attività di prevenzione sono attuate nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, concessioni per l'uso dell'acqua, autorizzazioni allo scarico di acque reflue, autorizzazioni all'esecuzione di opere idrauliche ed opere di bonifica, al recupero di rifiuti, alla produzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili, ecc. e nell'ambito del rilascio di pareri nelle procedure di VIA, VAS e AIA regionali. Le azioni repressive vengono attuate mediante l'accertamento delle violazioni delle normative in materia ambientale, con applicazione di sanzioni pecuniarie, che di **informative all'Autorità Giudiziaria** in caso di accertamento di reati: attività che vengono svolte dall'ente quali azioni di prevenzione e repressione degli illeciti al fine di tutelare l'ambiente dall'inquinamento di origine civile ed

industriale.

Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0300 - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA - RIFIUTI -ENERGIA -	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	4.038.475,63	3.599.307,92	0,00	3.593.207,92	0,00	3.593.207,92	0,00
DIR0301 - GESTIONE RIFIUTI E PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	707.797,88	2.322.507,88	0,00	105.807,19	0,00	105.807,19	0,00
DIR0302 - TUTELA RISORSE IDRICHE, ARIA ED ENERGIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.725.201,75	2.076.414,73	0,00	975.834,42	0,00	975.834,42	0,00
DIR0303 - AREE PROTETTE - TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1.451.778,26	669.098,82	11.111,10	465.441,06	0,00	434.000,00	0,00
TOTALE			7.923.253,52	8.667.329,35	11.111,10	5.140.290,59	0,00	5.108.849,53	0,00



DIR04
Responsabile

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In merito al quadro normativo in tema di Difesa del suolo, nella legge 56/2014, al comma 85 dell'art. 1 sono delineate le funzioni fondamentali attribuite alle province e al comma 89 del medesimo articolo, si specifica che *“lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni”*. In tale contesto, per quanto attiene alle competenze in materia di difesa del suolo, assume rilevanza il D.Lgs. 152/2006 che all'art. 62 recita:

1. I comuni, le province, i loro consorzi o associazioni, le comunità montane, i consorzi di bonifica e di irrigazione, i consorzi di bacino imbrifero montano e gli altri enti pubblici e di diritto pubblico con sede nel distretto idrografico partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del suolo nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni singolarmente o d'intesa tra loro, nell'ambito delle competenze del sistema delle autonomie locali.

L'organizzazione regionale della difesa del suolo era già stata disciplinata dalla Regione Lazio con la legge 53 del 1998, che

all'art. 9 esplicita le funzioni delle province nonché con la legge 14 del 1999 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo).

In tale contesto l'amministrazione è chiamata ad operare per regolare e di governare le trasformazioni del territorio, in modo garantire sia lo sviluppo sostenibile, sia la mitigazione del livello di rischio cui sono esposti i cittadini. Ciò si esplica sia a livello di pianificazione e programmazione, sia a livello di gestione degli interventi di trasformazione territoriale ad opera di soggetti pubblici e privati (per i quali è necessaria sia una specifica attività di autorizzazione e controllo, soprattutto in aree soggette a vincolo idrogeologico o a rischio idraulico), sia nel sistema di realizzazione di opere pubbliche, per la cui progettazione ed esecuzione è presupposto fondamentale una adeguata ricostruzione del modello geologico del sottosuolo.

A livello normativo, il vincolo idrogeologico è regolato dal R.D.L. 30/12/1923 n° 3267, che prevede il rilascio di nulla osta e/o autorizzazioni per la realizzazione di opere edilizie, o comunque di movimenti di terra, che possono essere legati anche a utilizzazioni boschive e miglioramenti fondiari. Le D.G.R. n° 6215 del 30/07/1996 e n 3888 del 29.7.1998 regolamentano le modalità di presentazione della documentazione relativa alle richieste di Nulla Osta, all'effettuazione di movimenti terra, e contemporaneamente attribuiscono maggiore rilievo alla salvaguardia della stabilità dei versanti e alla prevenzione dei dissesti. Anche i procedimenti e le forme di utilizzazione forestale dei terreni boscati sono disciplinati dal R.D.L. 3267/23 e regolamentati dalla L.R. (Lazio) 39/2002 e dal Regolamento Regionale 7/2005. Nell'ambito di tale quadro normativo (cui si aggiungono sul piano procedimentale i Regolamenti Provinciali D.C.P. n. 233 del 13/02/2008 e D.C.P. n. 234 del 13/02/2008), l'Ente è chiamato a svolgere, in attuazione della L.R. 53/1998 sulla Difesa del suolo, i seguenti aspetti:

- i provvedimenti riguardanti il vincolo idrogeologico previsti dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R.D.L. 3267/1923 relativi alle utilizzazioni boschive per superfici superiori a tre ettari nonché quelli previsti dagli artt. 20 e 21 del R.D.L. 1126/1926 per le specifiche categorie di opere
- la forestazione e le sistemazioni idraulico-forestali finalizzate alla difesa del suolo
- le autorizzazioni delle opere idrauliche e di bonifica
- lo svolgimento, tramite i Consorzi di Bonifica, del Servizio Pubblico di Manutenzione nei tratti di corpi idrici del reticolo idrografico secondario individuati dalla Regione Lazio con D.G.R. 4938/1999 e la gestione delle Opere Pubbliche di Preminente Interesse Regionale, ai sensi della L.R. 53/1998.

L'Ente è chiamato inoltre a curare gli aspetti pianificatori dell'utilizzo delle risorse agroforestali, in particolare per la partecipazione ai tavoli tecnici della Regione Lazio per l'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale (D.G.R. 126/2005) e per la revisione della normativa del settore agroforestale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

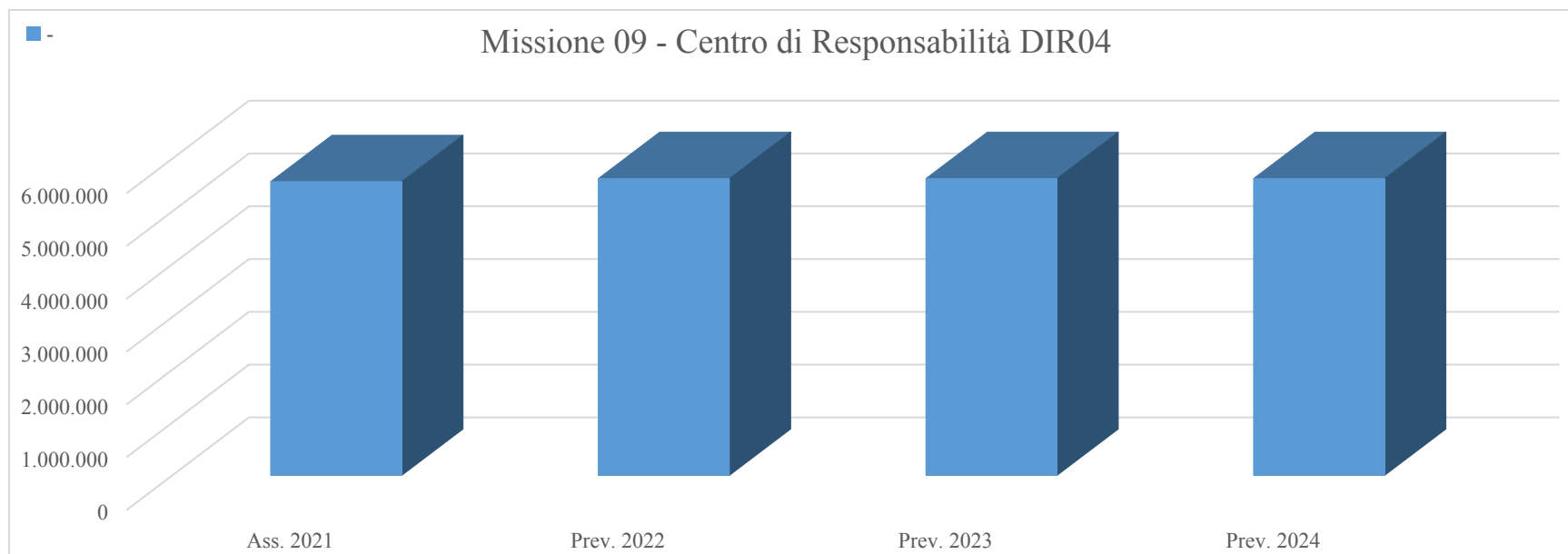
In materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente il tema della difesa del suolo, nelle sue varie articolazioni, riveste un ruolo centrale, anche alla luce dei sempre più evidenti effetti dei cambiamenti climatici. In tale ottica un importante contributo proviene dallo svolgimento delle attività autorizzative degli interventi di trasformazione del territorio in forme sostenibili ed ecocompatibili, da disciplinarsi nel primario interesse pubblico di tutela del territorio e delle componenti ambientali, di salvaguardia della salute umana e di sicurezza di opere e infrastrutture. Altra questione cruciale è la valorizzazione del patrimonio conoscitivo pregresso sul territorio e sul suo sottosuolo, con ricadute importanti in termini di sicurezza dell'esplorazione geognostica; su tali temi la Città Metropolitana intende proseguire nelle azioni innovative avviate quale Ente di area vasta, a partire dall'apposito tavolo Tecnico Interistituzionale per la sicurezza del sottosuolo. Co analogo approccio è stato ideato il Tavolo tecnico interistituzionale per la sicurezza delle alberature, essendo gli schianti di fusti e la caduta di rami un tema degno di attenzione crescente nell'area metropolitana di Roma Capitale. Fondamentali in tal senso risultano inoltre le attività di valutazione, analisi e formazione nei settori delle Scienze Forestali e Ambientali e della Difesa del Suolo, che tendono a analizzare i rapporti tra la gestione delle risorse agroforestali e del soprassuolo con la dinamica dei versanti e l'assetto idrogeologico del territorio. Inoltre, viene affrontato il tema della sostenibilità ambientale di attività produttive e di trasformazione e gestione del territorio. La conoscenza del territorio è infatti un presupposto fondamentale per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per un corretto sviluppo delle attività umane sostenibili, produttive e compatibili con

l'ambiente naturale, come devono essere quelle forestali. La conoscenza della struttura e dello stato degli ecosistemi forestali assume il ruolo di presupposto fondamentale per poter valutare la compatibilità delle utilizzazioni proposte, nonché per definire indirizzi in ambito pianificatorio e intraprendere efficaci e mirate politiche di gestione. Il comparto del legno, pur attraversando un momento di flessione, è un'importante filiera comprendente attività svolgentisi in vasti territori rurali della Città Metropolitana di Roma Capitale, costituendo un'apprezzabile fonte di reddito e di occasione lavorativa per gli addetti del comparto. È questo il caso, ad esempio, dei cedui castanili dei Colli Albani. Ancor più importante dell'interesse suscitato dai risvolti più propriamente socio-economici è la considerazione della assoluta necessità, ormai comprovata da numerose evidenze sperimentali, di monitorare periodicamente lo stato dei popolamenti forestali, anche al fine di quantificare i servizi ecosistemici che esplicano, ad iniziare dal ruolo importante nel ciclo del carbonio e dell'acqua, nella protezione del suolo e nella prevenzione del dissesto idrogeologico. In particolare nei popolamenti oggetto di interventi (siano essi di utilizzazione, ma anche di miglioramento, o di ricostituzione) risulta fondamentale il mantenimento della funzionalità ecosistemica, adottando quindi le più opportune tecniche di selvicoltura, conseguendo in questa maniera obiettivi fondamentali tra i quali anche quelli delle attività di Protezione Civile, quali il contenimento dei fenomeni di dissesto dei versanti e dei rischi connessi

alla vulnerabilità idrogeologica di talune porzioni del territorio, anche in zone prossime a viabilità ed a infrastrutture in genere, mitigando taluni aspetti di criticità ambientali, tra cui non solo la possibilità di frane ed esondazioni ma anche la suscettibilità agli incendi; e conservando inoltre le risorse boschive più propriamente dette, nonché i servizi ecosistemici e la biodiversità. In materia di Pianificazione forestale continueranno le attività relative ai procedimenti connessi all'approvazione di Piani di Gestione ed Assestamento Forestale mediante la partecipazione ai tavoli tecnici indetti dalla Regione Lazio e il rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 5 della DGR 126/2005.

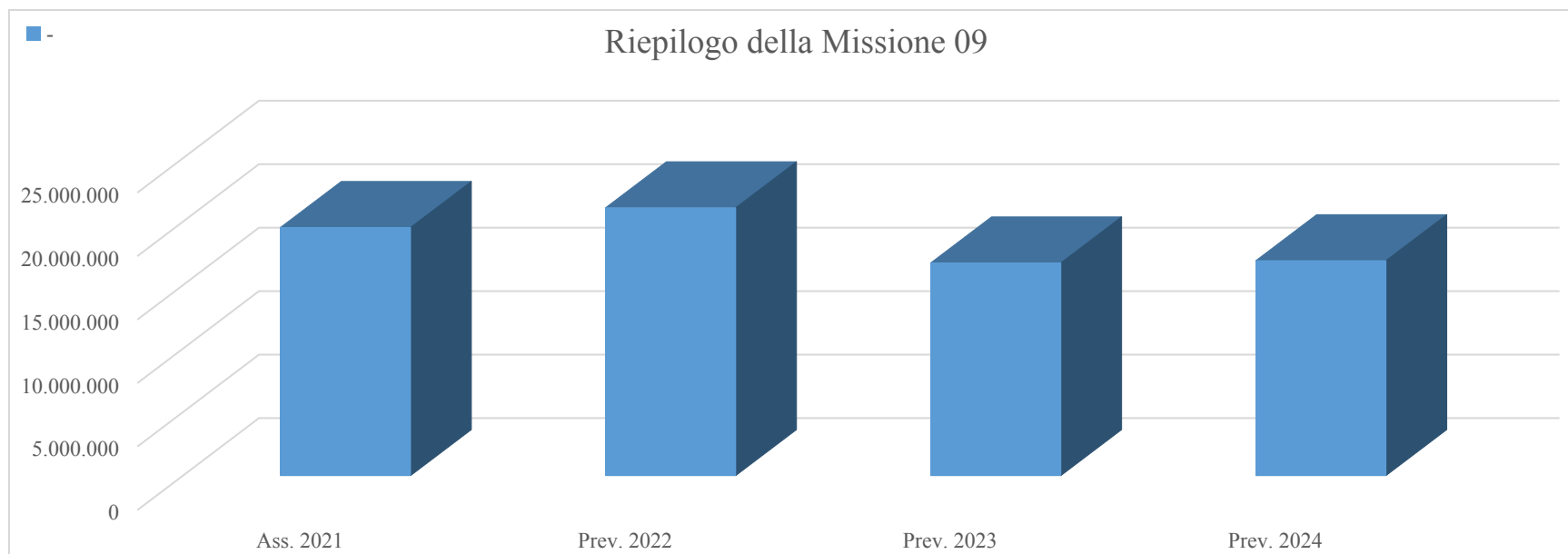
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0402 - GEOLOGICO, DIFESA DEL SUOLO - RISCHIO IDRAULICO E TERRITORIA	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.564.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00
TOTALE			5.564.867,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00	5.621.867,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 09

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	19.544.476,03	21.096.750,96	426.181,20	16.753.642,10	0,00	16.930.056,10	0,00



MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA

DIR02

DIR02 - MOBILITA' E VIABILITA'

Responsabile

Ing. Giuseppe Esposito

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento II Mobilità e viabilità svolge le competenze fondamentali attribuite dalla legge 56 del 2014 dall'art.1 comma 44 “di mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano”. Il Dipartimento ha la gestione di circa 2000 km di rete viaria, suddivisa in oltre 300 strade. I due Servizi di viabilità zona Nord e viabilità zona Sud gestiscono una serie di interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, alcuni già avviati e altri in corso, di progettazione e/o affidamento lavori. Nelle annualità 2022-2024 gli interventi di manutenzione saranno finanziati quasi esclusivamente con i fondi trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Il decreto MIT n. 49 del 16.02.2018 ha assegnato alla Città metropolitana l'importo complessivo di €. 54.098.553,57, di cui € 4.007.300,26 per il 2018 ed € 10.018.250,66 per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023; il decreto MIT n. 123 del 19.03.2020 ha assegnato alla Città metropolitana l'importo complessivo di €. 33.515.688,69, di cui € 2.021.046,55 per il 2020, € 3.705.252,02 per il 2021 ed € 9.263.130,04 per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024; il decreto MIT n. 224 del 29.05.2020 ha assegnato alla Città metropolitana l'importo complessivo di € 8.873.879,66 di cui € 540.668,02 per il 2019, € 572.629,86 per il 2020, € 707.366,29 per il 2021, € 1.010.523,28 per il

2022, € 1.015.030,35 per il 2023 e € 1.027.661,86 per il 2024, oltre ad € 1.000.000,00 per gli anni dal 2020 al 2023 per un intervento nel comune di Grottaferrata. Inoltre il decreto MIMS n. 225 del 07.05.2021 (c.d. Decreto Ponti) ha assegnato alla Città metropolitana l'importo complessivo di € 26.930.227,29 di cui € 8.196.156,13 per il 2021, € 10.537.915,03 per l'anno 2022 ed € 8.196.156,13 per l'anno 2023 per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza. Infine il decreto ministeriale 27 settembre 2021 al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne ha assegnato alla Città metropolitana per l'area interna dei Monti Simbruini l'importo complessivo di € 3.459.000 suddivisi negli anni dal 2021 al 2026. Nonostante i finanziamenti consistenti le risorse finanziarie non sono adeguate e la scarsità di personale stradale e tecnico riduce l'operato dell'Amministrazione ad interventi tampone. Obiettivo è quello di raggiungere una programmazione degli interventi che abbandoni l'ottica dell'emergenza e miri ad una valutazione e ad una programmazione preventiva più razionale e più efficiente.

Tra i servizi di gestione rientrano le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente ed il rilascio delle concessioni e dei nulla osta, in tema di accessi carrabili, cartellonistica pubblicitaria ed insegne di esercizio, muri e recinzioni, ponteggi, riprese cine tv, scavi e attraversamenti. Tali attività comportano una gestione integrata di natura amministrativa, giuridica e contabile. Rilevante è anche l'attività di controllo delle posizioni debitorie e tributarie non in regola con i pagamenti ed il recupero dei canoni inevasi.

Ulteriori indirizzi strategici sono quelli in tema di mobilità sostenibile, in cui si inseriscono gli interventi di infrastrutture intermodali per il miglioramento della mobilità, l'incentivazione dell'uso del trasporto pubblico, la riduzione dell'utilizzo del mezzo privato, l'individuazione di modalità alternative di mobilità sostenibile. L'Ente è chiamato a svolgere un ruolo di riferimento in coordinamento con altre funzioni dell'Ente allo scopo di garantire al cittadino una mobilità sicura, sostenibile e strettamente interconnessa con il sistema infrastrutturale esistente.

Centrale è la gestione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile approvato con il DPCM 17 aprile 2019 che ha previsto risorse statali per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di supporto. Con decreto interministeriale n. 71/2021 sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 8.712.693,00 per il primo quinquennio 2019-2023 (Allegato 3) e ad € 110.748.673,00 (Allegato 4) complessivi per il secondo ed il terzo quinquennio 2024-2033. Le risorse sono destinate all'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e regionale, ad alimentazione alternativa (metano, elettrica, ad idrogeno), e delle relative infrastrutture di supporto e non all'acquisto di mezzi ad alimentazione tradizionale (diesel e ibridi). Per la gestione congiunta delle risorse è stato istituito un tavolo interistituzionale tra Regione Lazio, Roma Capitale e Città metropolitana.

La prospettiva è quella di accrescere l'efficacia di una politica di contesto, contribuendo a sviluppare, coerentemente con il quadro regionale e statale di riferimento, la mobilità del territorio dell'area vasta, riscattando i territori dalla marginalità e potenziandone lo sviluppo socio-economico.

In tal ambito si inserisce anche la realizzazione delle ciclovie finanziate da risorse stanziare sul Fondo per la progettazione e

la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni; con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.344 "Risorse destinate a ciclovie urbane" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre 2020, è stato assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19. In relazione agli indirizzi strategici il Dipartimento II dovrà realizzare e gestire le iniziative previste nei piani di mobilità e negli altri strumenti di programmazione generale e di settore. Nuovi input verranno dal Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) di Città metropolitana in corso di elaborazione; Dall'altro il Dipartimento II promuove la cooperazione e collaborazione con gli organismi del territorio metropolitano tramite gli strumenti di programmazione negoziata, la stipula di accordi, convenzioni, protocolli di intesa ai fini "dell'organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse, nel rispetto del principio di sussidiarietà".

In tale ambito il Servizio 4 del Dipartimento II continuerà l'attività di coordinamento con gli attori istituzionali deputati alla gestione congiunta di tematiche attinenti alla mobilità e ai trasporti in particolare per l'attività di concertazione con gli attori istituzionali del territorio e con le parti sociali. L'impegno sarà finalizzato alla gestione della navigazione interna con esame delle criticità e correlata pianificazione della prevenzione. Sarà curata la redazione dei nuovi Regolamenti di settore con lo scopo e la finalità di aggiornare e integrare la disciplina regolamentare della Città metropolitana in armonia con le riforme introdotte in materia. Sarà redatto di concerto con i Dipartimenti e i Servizi competenti il "Piano per la sicurezza della navigazione della balneazione in acque interne".

L'attività sarà rivolta all'esercizio delle funzioni di regolazione, autorizzatorie e di vigilanza. Nel settore del trasporto privato di persone e merci, l'attività riguarderà l'esercizio delle funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e sanzionatoria in materia di autotrasporto merci in conto proprio, vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività delle autoscuole, imprese di consulenza automobilistica, scuole nautiche e centri di istruzione automobilistica.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Il Dipartimento II nelle annualità 2022-2024 intende proseguire la propria attività attraverso interventi che consentono di realizzare i seguenti obiettivi:

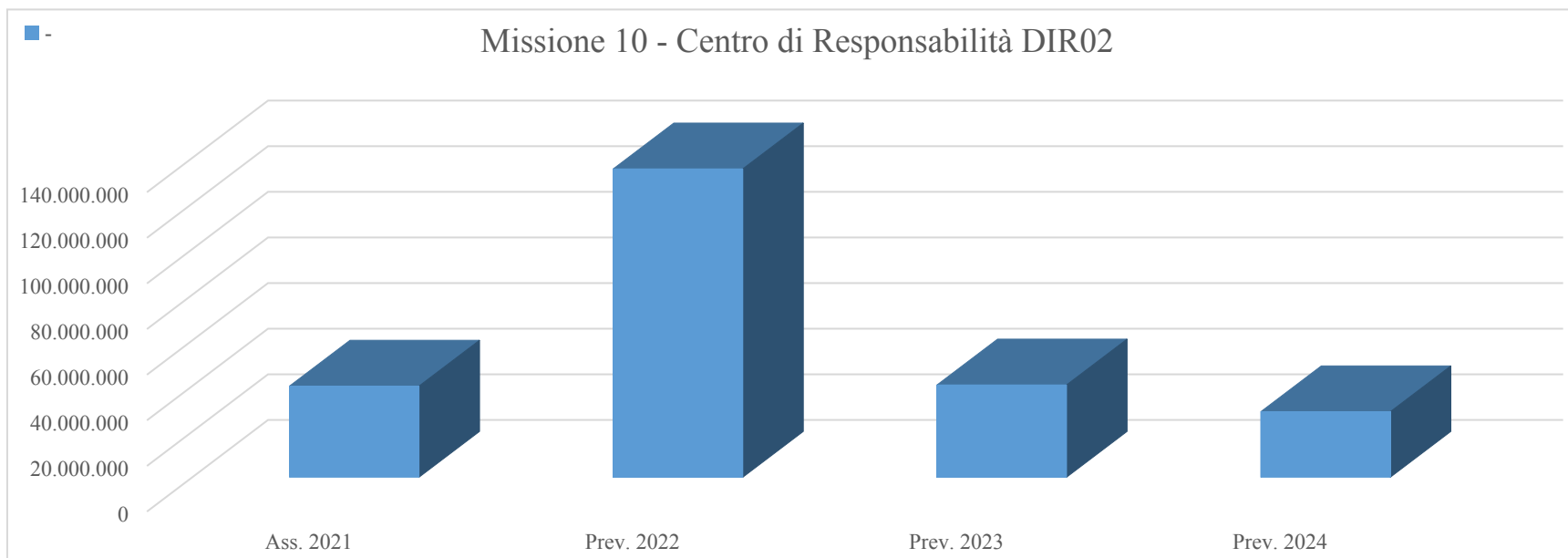
- migliorare la rete stradale esistente con investimenti volti alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario di Città metropolitana;
- incrementare la sicurezza stradale a favore degli utenti e ridurre i fattori di rischio di incidentalità;
- ridurre i costi di gestione e integrare gli interventi di manutenzione;

- realizzare interventi relativi alle infrastrutture per la mobilità con l'esecuzione di nodi di scambio, parcheggi, sottopassi e corridoi della mobilità;
- promuovere e gestire protocolli d'intesa accordi e tavoli di concertazione con enti, istituzioni, gestori del trasporto pubblico su gomma, del trasporto su ferro per il miglioramento del sistema di viabilità e mobilità intermodale;
- realizzare sistemi per analizzare e gestire le criticità della rete stradale e per programmare gli interventi sulla rete viaria in un'ottica preventiva e non emergenziale anche tramite dispositivi di rilevazione dei flussi di traffico e di infomobility;
- gestire le risorse finanziarie assegnate alla Città Metropolitana di Roma Capitale con decreto Interministeriale n. 71 del 09/02/2021 nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile;
- sottoscrivere e gestire le Convenzioni con i Comuni dell'area vasta per la realizzazione del programma di piste ciclabili di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 agosto 2020 n.334;
- controllare le posizioni debitorie e creditorie per le occupazioni di suolo pubblico ed il rilascio di concessioni e recuperare i canoni inevasi;
- dare seguito al rapporto di collaborazione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione per favorire la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza attraverso l'organizzazione di giornate formative sull'applicazione della disciplina dei procedimenti autorizzativi e dei controlli da effettuare;
- contrastare i fenomeni di abusivismo ed arginare eventuali comportamenti irregolari o illeciti attraverso l'attività di controllo e sanzione nei confronti delle imprese sottoposte a vigilanza, mediante controlli a campione ed ispezioni mirate a seguito di esposti presentati dalle autorità competenti o dai singoli cittadini. Proseguire l'attività di controllo congiunto con le Autorità di polizia operanti sul territorio nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale e la collaborazione in virtù del protocollo interdipartimentale sottoscritto in data 15/03/2018 con la Polizia metropolitana della Città metropolitana per la gestione delle attività di verifica e controllo nelle materie di competenza nel settore della mobilità e del trasporto nei casi in cui siano emersi indizi di attività illecita a rilevanza penale.
- attivare rapporti di collaborazione con le Forze dell'ordine (es. Guardia di Finanza) per rafforzare e supportare l'azione espletata dall'Ente in materia di vigilanza, sanzionatoria e di prevenzione nei confronti delle imprese operanti nel settore della mobilità privata e dei trasporti;
- effettuare le sessioni d'esame d'idoneità d'iscrizione al ruolo conducenti dei veicoli da noleggio con conducente e taxi, le sessioni d'esame di abilitazione professionale per insegnanti e istruttori di scuola guida, per i responsabili delle agenzie di consulenza automobilistica e di gestione delle aziende di trasporto merci e viaggiatori secondo la programmazione prevista;
- attuare di concerto al Servizio " Reti e sistemi informatici" dell'U.C. "Risorse strumentali, Logistica e Gestione ordinaria del

patrimonio” il processo di informatizzazione dei procedimenti autorizzativi, semplificando e snellendo le procedure; implementare i servizi digitali per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse attraverso l’attuazione dello studio diretto a individuare il modello di digitalizzazione per l’accesso ai servizi resi dall’Ente nel settore della mobilità privata e trasporti, anche attraverso l’aggiornamento continuo del sito istituzionale.

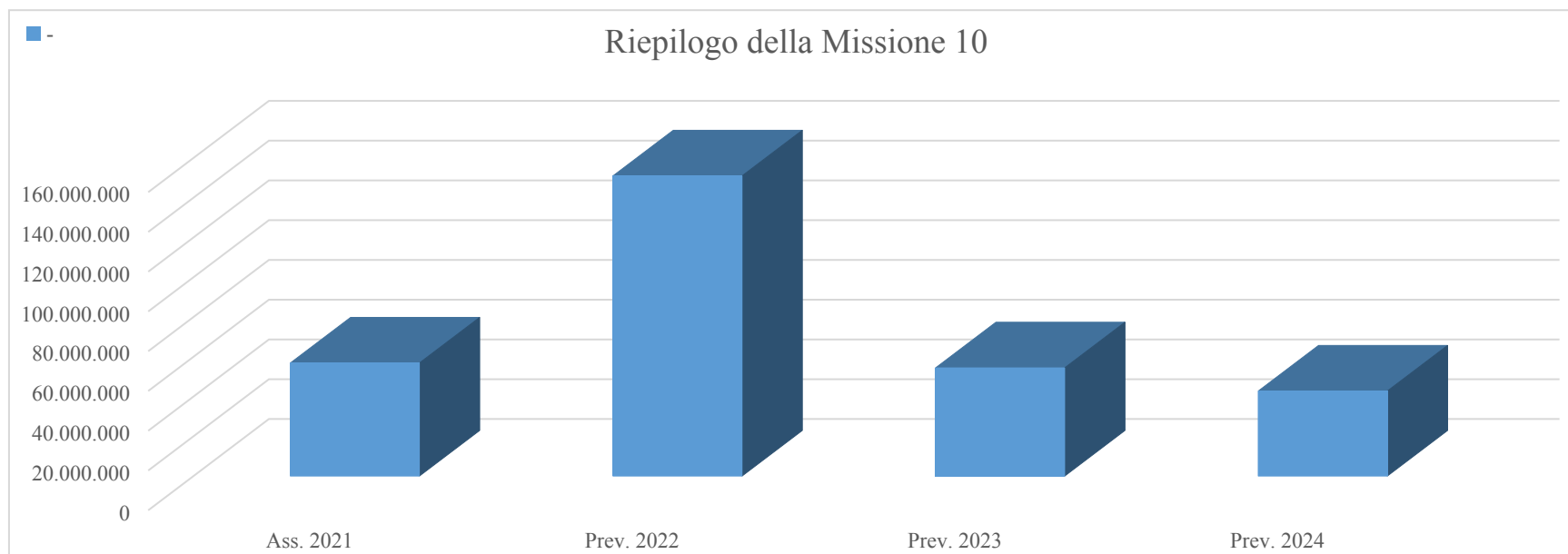
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0200 - MOBILITA' E VIABILITA'	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	4.220.881,84	19.327.987,16	12.789.082,32	2.524.079,84	0,00	11.094.687,84	0,00
DIR0201 - GESTIONE AMMINISTRATIVA	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	35.670.254,43	115.772.009,70	69.977.388,89	37.866.227,14	0,00	17.605.303,66	0,00
DIR0204 - AUTORIZZAZIONE E VIGILANZA SULLE IMPRESE DEL SETTORE MOBILIT	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	55.900,00	58.900,00	0,00	55.900,00	0,00	10.900,00	0,00
TOTALE			39.947.036,27	135.158.896,86	82.766.471,21	40.446.206,98	0,00	28.710.891,50	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 10

Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA	56.836.995,77	150.947.467,21	83.456.607,31	54.402.257,23	0,00	42.736.941,75	0,00



MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

POL00

POL00 - POLIZIA METROPOLITANA

Responsabile

Dott. Mario Sette

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In tema di Protezione Civile, la Città Metropolitana, secondo quanto recita l'art. 1 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 224 "Codice della Protezione Civile", svolgere azione di raccordo tra la pianificazione di Protezione Civile e la pianificazione territoriale adottando le procedure amministrative di gestione del territorio per gli aspetti di propria competenza.

La gestione dell'emergenza consiste nell'insieme integrato e coordinato di tutte quelle misure volte alla riduzione del rischio a cui sono esposte le popolazioni colpite durante un evento calamitoso. Tutte quelle azioni indifferibili e urgenti da mettere in campo sono codificate da procedure operative collaudate e collegate all'attività di formazione degli operatori impegnati nel soccorso.

Il superamento dell'emergenza consiste nel ripristino delle normali condizioni di vita e di lavoro e dei servizi essenziali al fine di ridurre il rischio residuo nelle aree colpite. La ricognizione del patrimonio pubblico e privato danneggiato, la quantificazione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive rappresentano le prime azioni da mettere in campo per la messa in sicurezza della popolazione.

Nel nuovo quadro normativo la Città Metropolitana, in quanto ente di area vasta, può svolgere un ruolo di riferimento per gli Enti Locali del proprio territorio e nell'esercizio delle proprie funzioni intende sostenerli per omogenizzare i sistemi di Protezione Civile. Da oltre venti anni l'Ente, dapprima come Provincia di Roma e dal 2015 come CMRC, garantisce ai Comuni del proprio territorio la disponibilità di automezzi e attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito per attività di Protezione Civile, per un totale di 130 automezzi fuoristrada e attrezzature specifiche (moduli AIB, spargisale, lame sgombraneve, gruppi elettrogeni, torri faro, ecc.) distribuiti tra i 121 comuni dell'area metropolitana. Le risorse strumentali vengono utilizzate dai Comuni in accordo con i Gruppi Comunali o le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile. Le attività di supporto ed interazione con i Comuni si espletano periodicamente attraverso il rinnovo dei contratti di comodato d'uso di mezzi ed attrezzature, con la razionalizzazione della distribuzione, di concerto con la Regione Lazio- Agenzia Regionale di Protezione Civile, la Prefettura e i Comuni.

Le risorse strumentali sono un elemento fondamentale del sistema di gestione delle emergenze, anche per gli aspetti di interrelazione e coordinamento tra i piani comunali di emergenza e per la relativa attuazione.

Al fine di gestire in modo più efficace il soccorso civile le funzioni legate alla Missione 11 sono state attribuite all'U.E. Polizia Metropolitana. Questa migrazione trova il suo fondamento nel potenziamento della sinergia tra la CMRC e territori, alla ricerca di un efficientamento del sistema di Protezione Civile. Infatti il legame tra i servizi di Protezione Civile e quelli legati alla sicurezza urbana risulta oggi più che mai di fondamentale importanza per uno sviluppo integrato del Sistema generale della Sicurezza.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

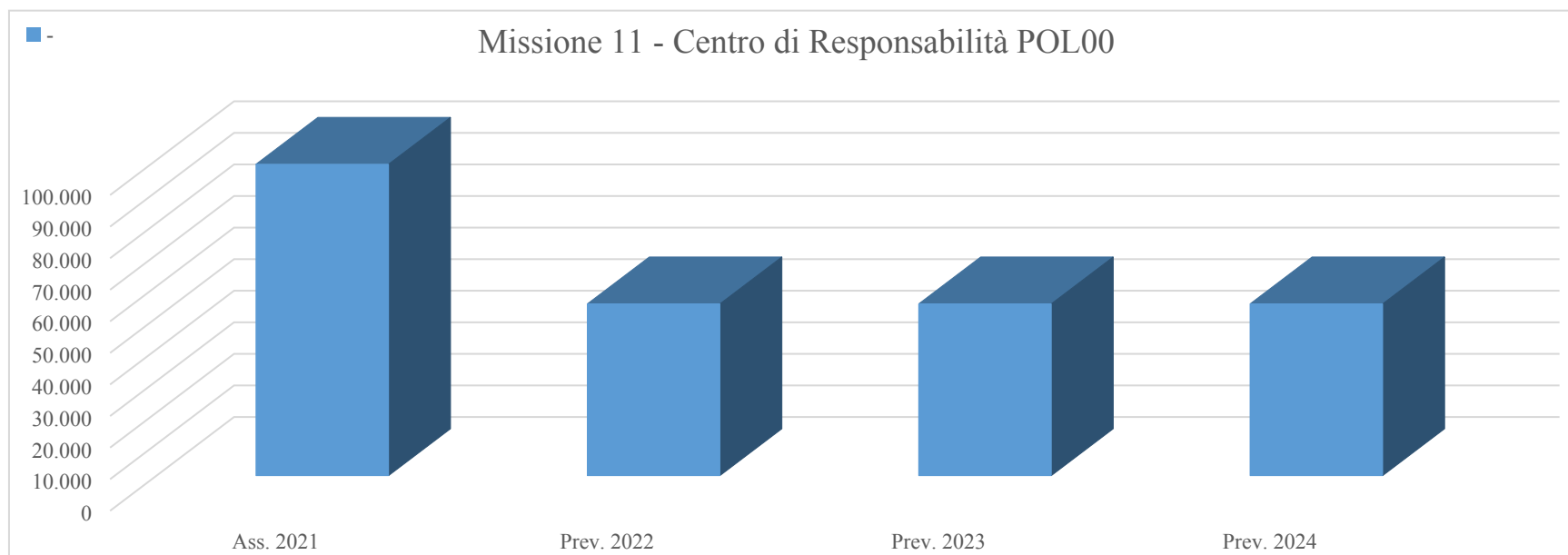
La CMRC promuove e supporta un sistema integrato per la tutela e la promozione della sicurezza nel suo territorio, riconoscendo l'importanza della previsione e della prevenzione dei rischi ambientali e sociali, aspetto determinante delle strategie per la sicurezza. L'integrazione della Protezione Civile alla U.E. Polizia Metropolitana è stata promossa al fine di perseguire gli obiettivi di coordinamento ed integrazione del sistema di sicurezza in ambito metropolitano.

Di importanza strategica risulta il supporto logistico e strumentale al sistema di Protezione Civile, tramite vari strumenti tra cui la concessione di contributi ai Comuni per l'efficientamento dei mezzi e delle attrezzature e inoltre il graduale rinnovamento

delle dotazioni assegnate ai Comuni.

Obiettivi finanziari di parte corrente

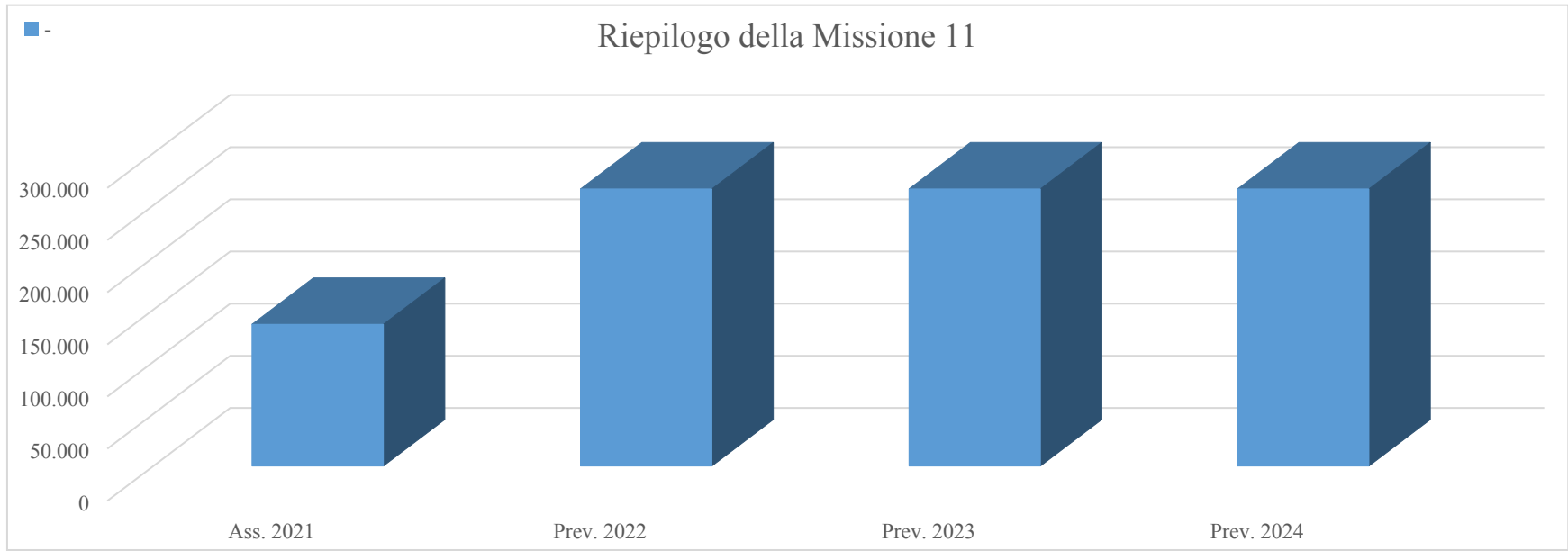
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
POL0000 - POLIZIA METROPOLITANA	11	SOCCORSO CIVILE	98.630,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00
TOTALE			98.630,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00	54.400,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 11

Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
-------	----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------	------------

11	SOCCORSO CIVILE	135.834,39	265.616,88	0,00	265.616,88	0,00	265.616,88	0,00
----	-----------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------



MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DIR04

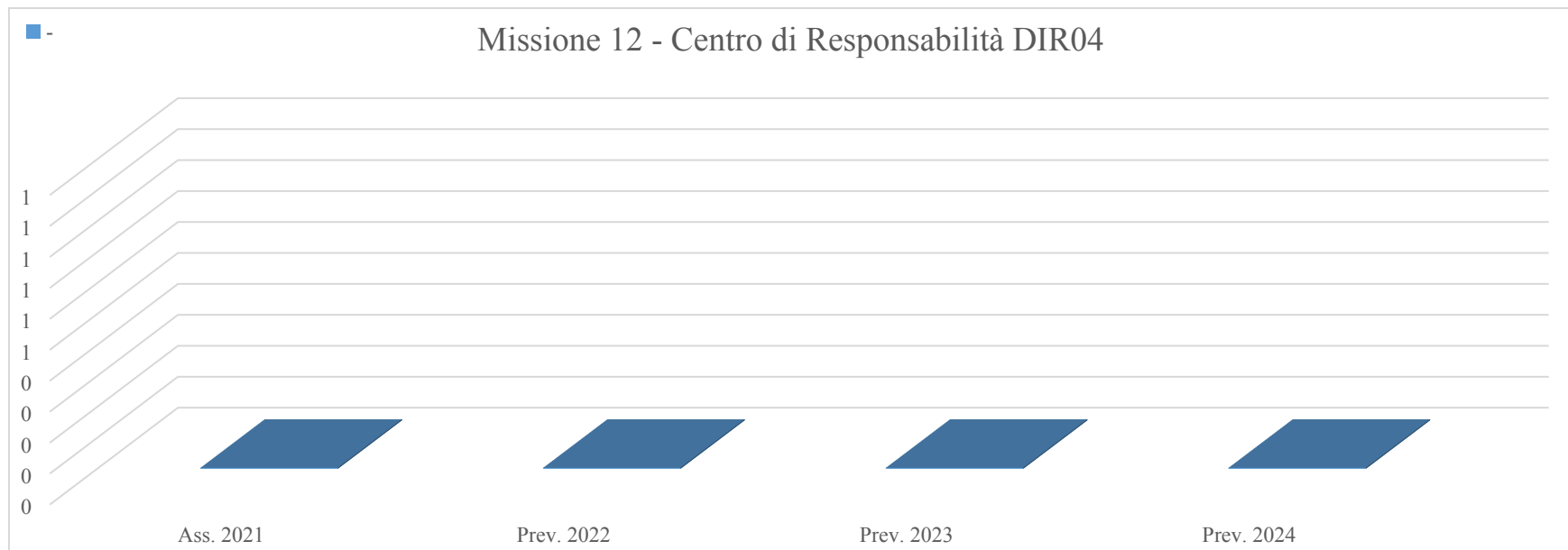
DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

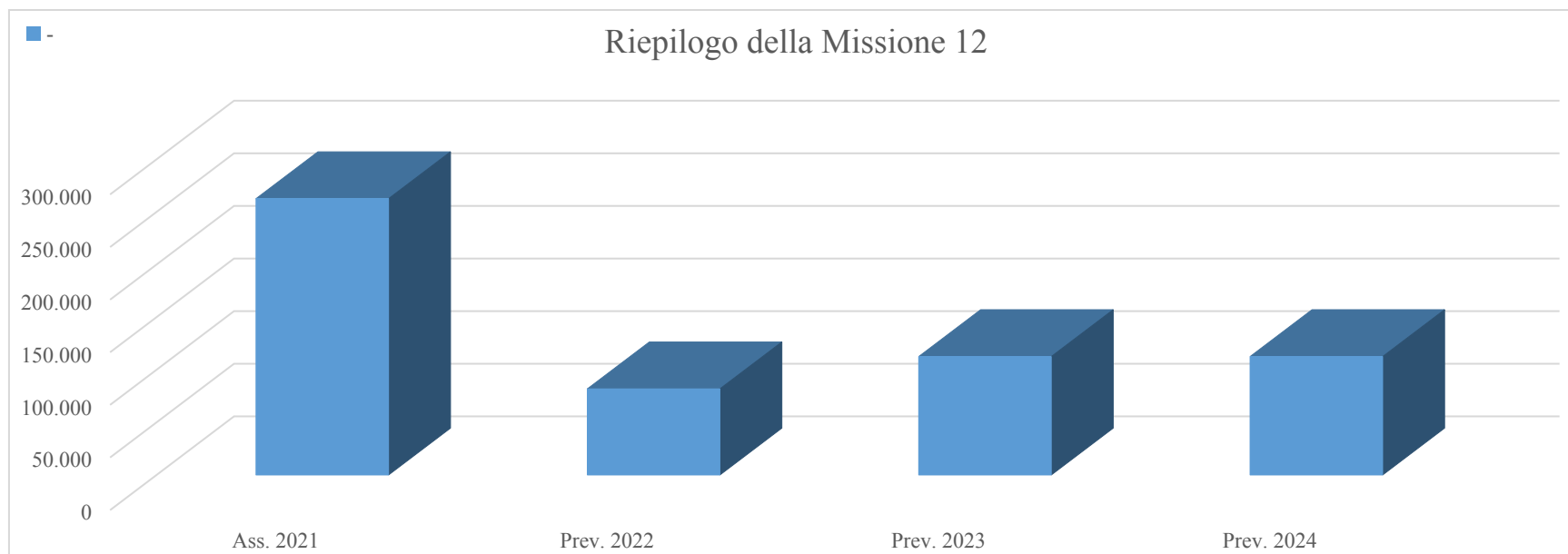
INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

In seguito all'attuazione della legge 56/2014 le competenze dell'Ente in materia sociale nell'ambito delle Missioni 4 e 12 sono state oggetto di riordino quali competenze non fondamentali ma delegate da parte dello Stato e della Regione. In tale contesto, la Regione Lazio con la Legge n. 17/2015, art. 7, comma 3, e successivamente con la Legge n.11/ 2016 "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", art. 34, nonché con la Legge Regionale n. 17 del 31 dicembre 2016, all'interno dell'art. 77, ha riassegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale funzioni in materia sociale ma ai fini operativi non ha ancora chiuso il processo di riordino della funzione, in quanto non le ha ancora declinate e dettagliate in modo specifico e non ha riassegnato, come previsto della legge per le funzioni non fondamentali riconferite all'Ente, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie al loro svolgimento. In tale contesto, in attesa del definitivo riordino della funzione da parte della Regione Lazio, con la quale sono stati avviati i necessari incontri e iniziative di coordinamento, si sta



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 12

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	262.566,77	81.806,77	0,00	112.501,44	0,00	112.501,44	0,00



MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA

DIR04

DIR04 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile

Arch. Massimo Piacenza

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La Città metropolitana sostiene lo sviluppo economico equo e durevole del proprio territorio, assumendo il ruolo di promotore dell'intero sistema economico produttivo dell'area metropolitana, partecipando attivamente ai programmi europei. Il perdurare della fase transitoria di riordino delle funzioni, insieme alle manovre di finanza pubblica, limitano tale ruolo, a causa del considerevole taglio delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali, limitandone l'azione propulsiva. La pandemia di COVID 19 ha prodotto ingenti danni economici e sociali ed è evidente la necessità di adottare misure straordinarie per ricostruire e riformare il tessuto economico e sociale metropolitano: le azioni della Città metropolitana dovranno necessariamente coordinarsi con il piano nazionale di aiuti, e con l'eventuale piano regionale, nell'ottica di ottimizzare le risorse rese disponibili mediante l'approvazione del piano straordinario europeo ed indirizzarle verso quei settori metropolitani che più richiedono attenzione, tenendo altresì presenti i 17 *goals* individuati nell'ambito dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*.

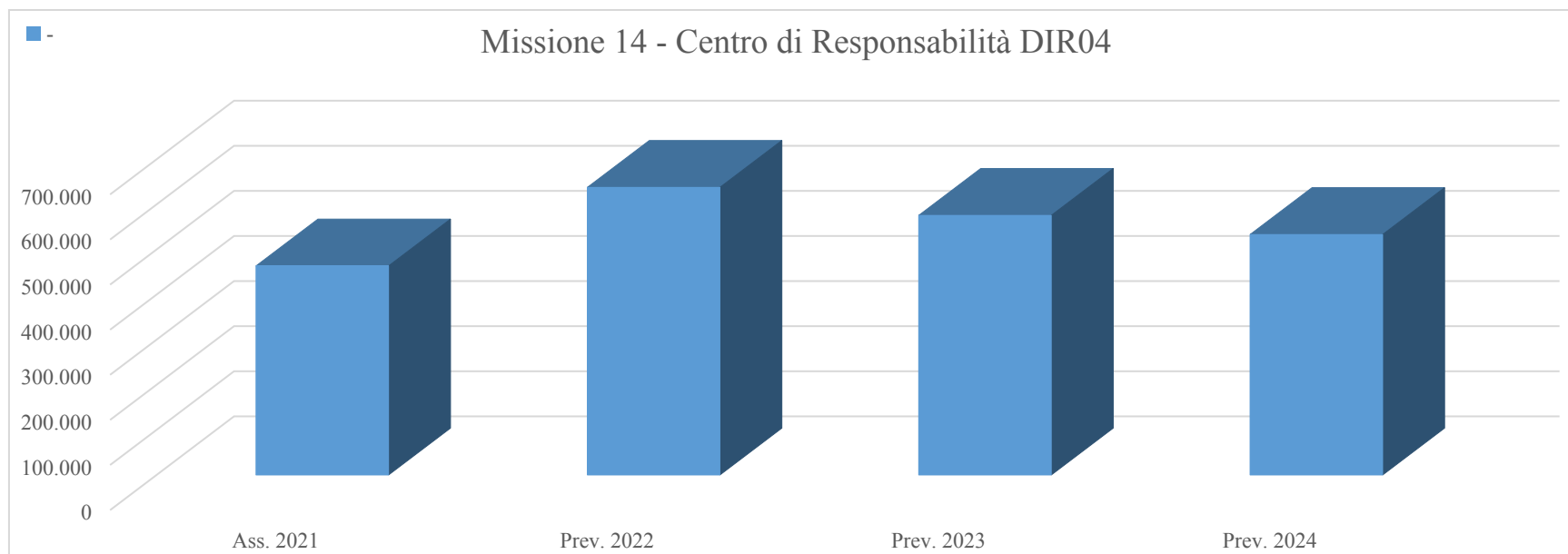
Tenendo presente il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, e l'accordo interistituzionale relativo a Next Generation EU, nonché il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, permane l'esigenza di dare impulso al sistema economico metropolitano mediante la promozione e il sostegno dell'innovazione, anche sociale, e della ricerca, la razionalizzazione ed il potenziamento del tessuto produttivo esistente, perseguendo nuovi modelli di competitività per le imprese, anche attraverso il potenziamento delle reti di relazioni locali. A tal fine, compatibilmente con le risorse disponibili, saranno valorizzate le sinergie interne tra i Servizi dell'Ente e quelle esterne tra: reti di imprese, Università, Centri di ricerca. Le azioni saranno orientate nel senso di dare priorità a quelle che si caratterizzano per un impatto maggiormente significativo sullo sviluppo del territorio metropolitano coerente con la vocazione della Città metropolitana alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile e solidale. A livello territoriale è necessario favorire l'integrazione tra Roma e i Comuni del territorio al fine di contribuire al superamento degli squilibri esistenti, seguendo logiche di sviluppo che guardino alla sostenibilità, in coerenza anche con la "Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (Delibera Cipe n. 108/2017 - c.d. Agenda 2030) e alla tutela del territorio. Inoltre, sempre per promuovere lo sviluppo economico e la competitività continuerà il contrasto al fenomeno del sovra indebitamento e dell'usura e la tutela dei consumatori.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Individuare e sviluppare iniziative di supporto e promozione alle imprese del territorio, sostenendo la ricerca e l'innovazione e favorire le opportunità di sviluppo economico dell'area metropolitana, al fine di renderla più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future, in coerenza con la programmazione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 e la Next Generation EU, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e le missioni individuate nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

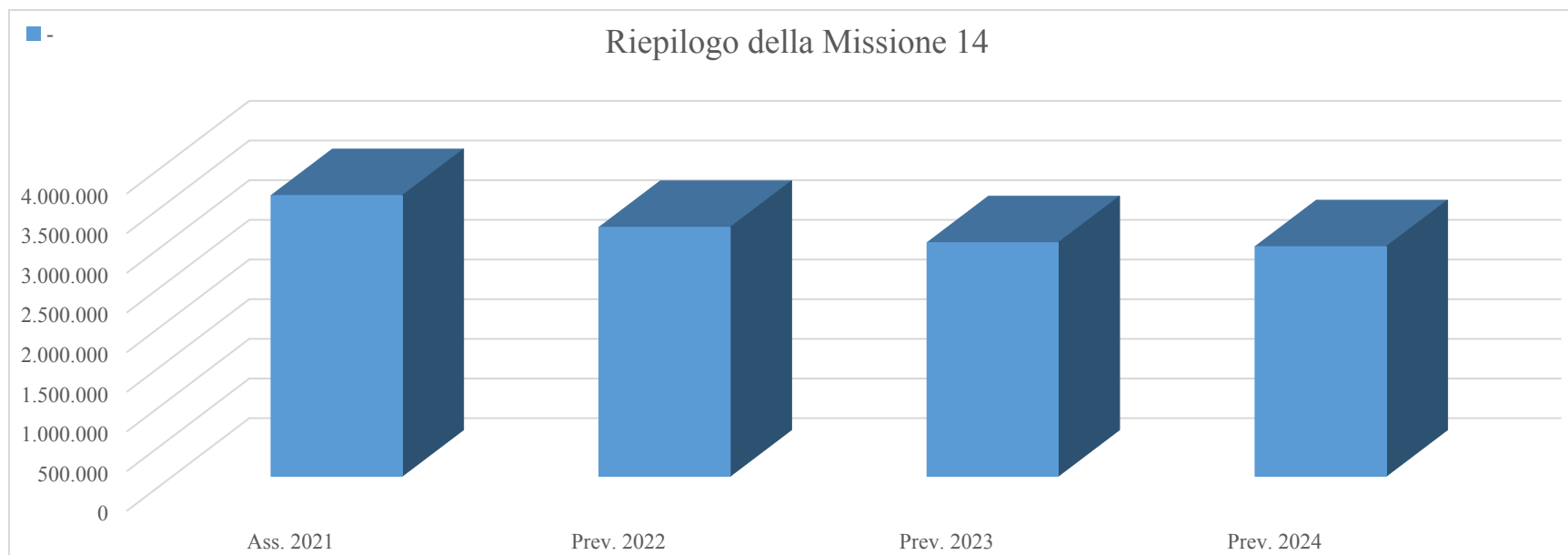
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
DIR0403 - SERVIZI ALLE IMPRESE E SVILUPPO LOCALE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	463.453,80	637.720,76	0,00	575.583,80	0,00	533.168,80	0,00
TOTALE			463.453,80	637.720,76	0,00	575.583,80	0,00	533.168,80	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 14

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA	3.538.243,26	3.137.527,11	131.666,99	2.943.723,16	0,00	2.894.308,16	0,00



MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DIR01

DIR01 - POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile

Dott. Paolo Berno

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La riorganizzazione della macrostruttura amministrativa ha inserito i “Servizi per la Formazione professionale ed il lavoro ” nel Dipartimento I nel Servizio 4, denominato “servizi alla formazione professionale”.

Se con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 16, del 26.02.2019, è stato approvato lo schema di convenzione con regione Lazio finalizzato al riconoscimento per Città metropolitana di Roma Capitale del ruolo di Organismo Intermedio in materia di attività di formazione professionale e obbligo formativo finanziate con FSE; convenzione (DD Reg.Lazio n. G01511 del 13/02/2019) poi sottoscritta il 05/03/19, il processo di delega della formazione, si arricchiva di un nuovo passaggio fondamentale con la firma del Decreto Sindacale n°98-37 del 12/08/20, avete oggetto “Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e la Città metropolitana - D.G.R. n. 600 del 06 agosto 2019 "Articolo 7 della L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" - "Attuazione della delega della gestione delle funzioni non fondamentali alla Città metropolitana di Roma Capitale in materia di formazione professionale e del sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale",.

La Direzione Regionale competente con prot. n°U.0871292 del 12-10-2020, ha trasmesso la convenzione firmata con annesso elenco delle risorse umane regionali, assegnate a CMRC a supporto della funzione delegata. Il percorso di complessivo riordino del settore della formazione professionale in ambito metropolitano, pur in attesa della definizione formale della delega ed in attesa della revisione di alcune parti di essa, grazie alle possibilità di gestione offerte dall'articolo 12 della medesima convenzione, appare in via di definizione, così come sarà attivata ed aggiornato l'organigramma dell'Organismo intermedio, per il quale la CMRC ha predisposto presso l'Ufficio Centrale "Sviluppo Strategico e Coordinamento del Territorio Metropolitano", nell'ambito della Direzione dipartimentale dell'U.C. "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli enti locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza", una Unità di progetto per l'auditing di primo livello relativo ai FSE, al fine di garantire la terzietà dell'azione ispettiva rispetto l'organismo di gestione allocato nel dipartimento V.

Con la delega pienamente conferita a CMRC attraverso la firma della convenzione prevista dalla DGR n. 543/2016, la definizione della programmazione non può che focalizzarsi sul perseguimento delle finalità già attuate nel corso degli ultimi quinquennio, relativamente ai settori dell'obbligo formativo, dei CFP pubblici metropolitani e della formazione in apprendistato, con il duplice obiettivo di garantire la continuità dei servizi erogati e, contestualmente, di promuovere sia azioni di supporto nei riguardi delle Amministrazioni locali che operano nel settore dell'obbligo formativo, sia progettazioni in grado di dare impulso a settori strategici quali quello dell'"alternanza scuola lavoro" e del "sistema duale", dell'apprendistato di I livello e della mobilità trans – nazionale, tramite progettazioni innovative in grado di drenare risorse (avuto riguardo in particolare al FSE) per il tramite del supporto tecnico della Soc. in house "Capitale Lavoro", in seno alla quale la Formazione professionale rappresenta ancora oggi l'asset di gran lunga prevalente.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Premesso che ad oggi nel Servizio 4 – Dip.I - operano gli uffici di seguito elencati:

- Supporto e coordinamento del Servizio, coordinamento progetti europei, supporto agli enti locali in materia di formazione professionale
- Formazione professionale a gestione diretta - Gestione delle strutture ex art. 18, c. 1, lett. a) della Legge regionale 23/1992 e ss. mm. ii;
- Formazione professionale in regime convenzionale - Gestione delle Istituzioni Formative ex art. 7, c. 1 lett. a) e c) della Legge regionale 5/2015;
- Formazione in Apprendistato;

che hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

Garantire la prosecuzione della gestione del sistema metropolitano dell'offerta formativa. L'offerta formativa è gestita nella duplice modalità diretta, attraverso i Centri metropolitani di Formazione Professionale (CMFP) e indiretta, realizzata da Enti Convenzionati e rivolta ai ragazzi in obbligo scolastico e formativo. L'obiettivo resta fissato nella "sostanziale continuità del servizio reso ai cittadini – utenti", attraverso la prosecuzione della gestione dell'attuale assetto organizzativo, caratterizzato dalla utilizzazione di sinergica di dipendenti regionali (n. 104 trasmessi dalla RL), di Capitale Lavoro (n. 38 circa) e di CMRC (n. 12), Pertanto, proseguiranno le attività di programmazione e pubblicazione del Bando annuale, di verifica e finanziamento dei progetti formativi di tutti gli Enti a tal fine accreditati, di ordinaria gestione e di monitoraggio, in attuazione del ruolo di "Organismo intermedio" assegnato a CMRC, nonché tutte le attività riguardanti i corsi gestiti dai 6 CFP di area metropolitana.

Altro obiettivo di rilievo, che si pone anch'esso in continuità con le attività gestite negli anni passati, è quello della gestione dell'unica scuola tematica attualmente affidata a CMRC, a cui fa seguito anche l'ulteriore incarico a CMRC di supportare con alcune unità della Società "Capitale Lavoro" le residue attività di gestione strutturale della Scuola delle Energie presso una nuova sede centrale allocata nel CFP di via Cassia.

Prosecuzione delle azioni di supporto funzionale al sistema dell'obbligo formativo dei comuni di Roma Capitale e di Fiumicino e tutte le amministrazioni locali che ne facessero esplicita richiesta, anche attraverso le nuove piattaforme informatiche specifiche per la formazione, messe in atto durante la pandemia Covid19, a supporto della didattica a distanza ed integrata dei CMFP della CMRC:

In attuazione degli accordi sottoscritti con le succitate amministrazioni locali, si proseguirà nelle attività di supporto al reperimento di personale docente per la gestione dei corsi.

Garanzia di prosecuzione dell'erogazione dei contributi regionali in materia di "formazione in apprendistato" – prosecuzione delle azioni di impulso e promozione dell'apprendistato.

Oltre all'ordinaria prosecuzione delle attività riguardanti i contributi regionali in materia di formazione in apprendistato, nell'ambito delle progettazioni individualizzate in materia di "Sistema Duale" e di "alternanza scuola-lavoro", si intende implementare la promozione del contratto di apprendistato di primo livello finalizzato al conseguimento di un titolo di studio o di qualifica professionale, per i giovani di età compresa tra 15 e 25 anni, mediante periodi di formazione a scuola, on the job in impresa e lavoro. Al fine di conferire maggiore efficacia alla sperimentazione di nuovi percorsi formativi, soprattutto utilizzando l'opportunità offerta dal sistema duale, i CMFP intendono sviluppare l'attività di accompagnamento e tutoraggio, strumentale alla formazione professionale degli allievi, in impresa simulata, alternanza scuola-lavoro e apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione mirata degli operatori del settore.

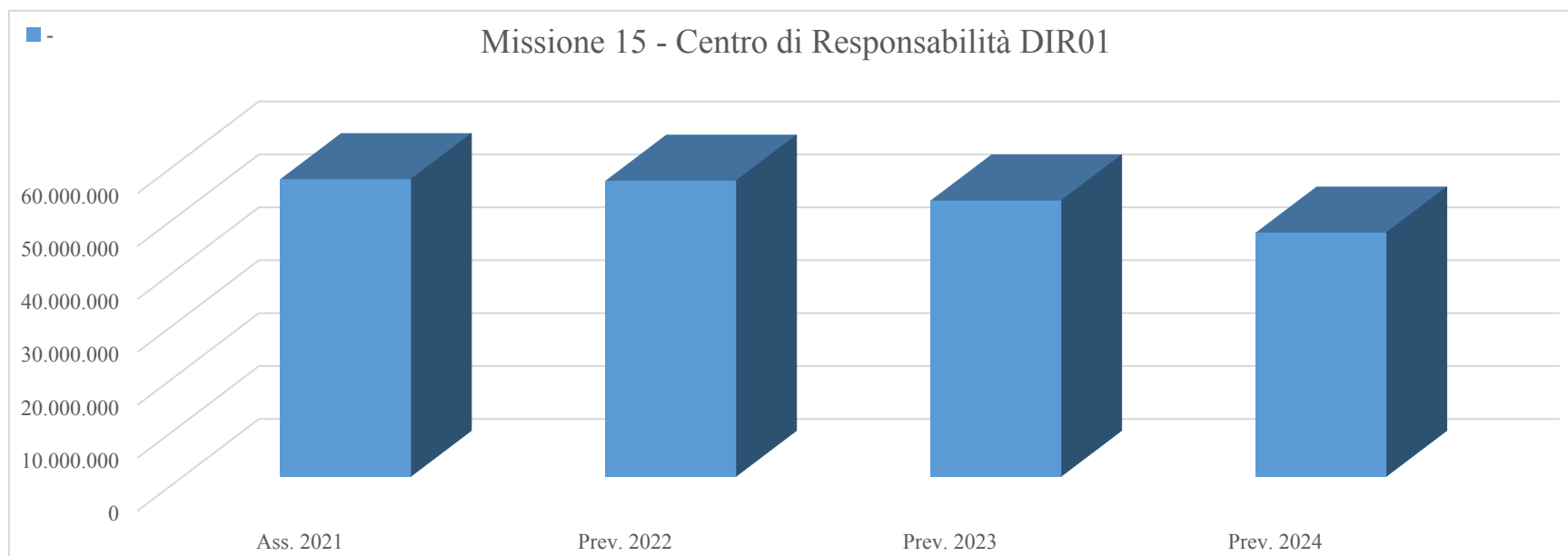
La Città metropolitana, in linea con la strategia comunitaria "Europa 2030" intende rafforzare le azioni volte a promuovere occasione di promozione personale, formazione innovativa ed occupabilità, anche mediante lo strumento del contratto di apprendistato e del canale della rete EURES, con il progetto EURES-TMS di cui è partner e che vede capofila ANPAL, partito

a marzo 2021, per favorire opportunità di lavoro nell'Unione Europea.

Inoltre Città metropolitana, quale membro della Conferenza Europea per l'Apprendistato, è impegnata nella prosecuzione e nel rafforzamento dell'azione di impulso e sensibilizzazione del contratto di apprendistato, attraverso il Programma SIVALE.

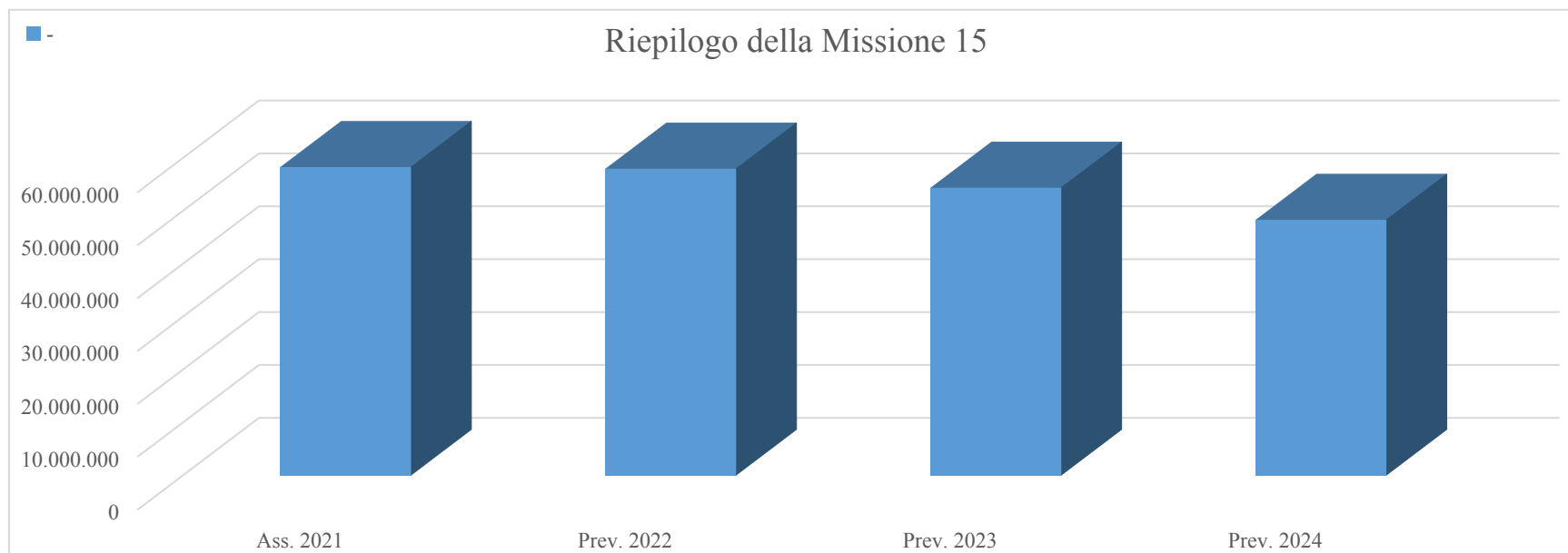
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
DIR0104 - SERVIZI PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	56.094.768,59	55.797.018,33	9.388.161,73	52.055.047,00	0,00	45.992.486,60	0,00
TOTALE			56.094.768,59	55.797.018,33	9.388.161,73	52.055.047,00	0,00	45.992.486,60	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 15

Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	58.199.277,36	57.887.820,20	9.432.653,42	54.290.861,37	0,00	48.228.300,97	0,00



MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

SUP00

SUP00 - Supporto al Sindaco Metropolitano e Relazioni Istituzionali

Responsabile

Dott.ssa Ilaria Papa

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Gli indirizzi strategici dell'Ufficio Europa saranno mirati a consolidare e sviluppare i risultati positivi conseguiti negli scorsi anni, a lavorare affinché nel nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei (2022-2027) la Commissione Europea tenga in considerazione le esigenze delle città metropolitane in termini di risorse economiche ad esse destinate nonché a contribuire all'attuazione dei programmi posti in essere per affrontare l'emergenza pandemica, quali Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, promuovendo programmi ed interventi a sostegno della digitalizzazione, della mobilità sostenibile, del green deal, dell'occupazione, della produttività e della coesione sociale, favorendo la partecipazione della Città

metropolitana di Roma Capitale ai programmi europei e nazionali ritenuti strategici per l'Ente.

In particolare, in un quadro di drastica riduzione delle risorse a disposizione degli Enti Locali, l'Ufficio Europa favorirà l'integrazione e la coerenza tra la programmazione dell'Ente e la programmazione europea, in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio, al fine di promuovere interventi mirati su alcune priorità strategiche ed accrescere le possibilità di accedere a diverse opportunità di finanziamento a livello europeo/regionale/nazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

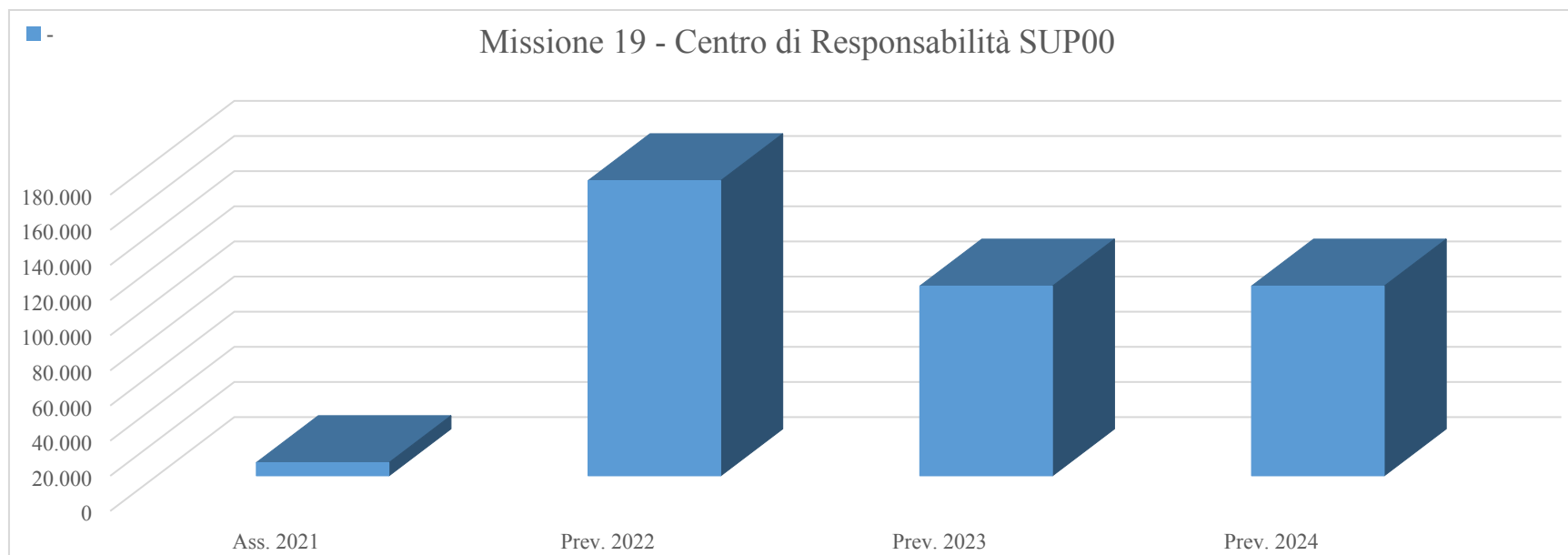
Favorire la coerenza della programmazione interna dell'Ente e di quelle degli Enti locali con le priorità strategiche della politica di coesione 2022-2027, dei programmi a gestione diretta e dei programmi proposti dall'Unione Europea per far fronte all'emergenza dovuta al Covid-19.

Potenziare le capacità della CMRC, degli enti locali e degli stakeholder del territorio di cogliere le opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea e, in particolare, dal ciclo di programmazione 2022-2027.

Promuovere il ruolo internazionale dell'Ente nei settori di interesse strategico dello stesso, sostenendo iniziative e progetti che potranno portare la Commissione Europea ad investire risorse economiche sempre più mirate alle esigenze delle città metropolitane nel nuovo ciclo di programmazione 2022-2027.

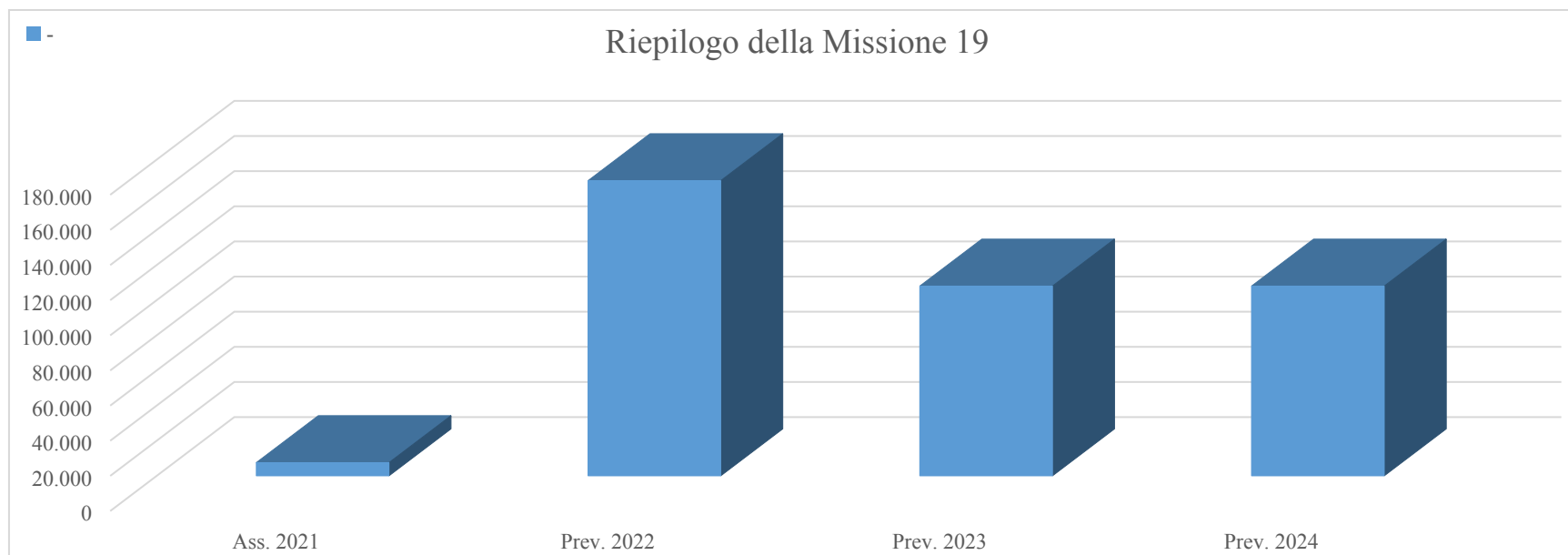
Obiettivi finanziari di parte corrente

<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
SUP0000 - Supporto al Sindaco Metropolitano e Relazioni Istituzionali	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	7.500,00	168.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00
TOTALE			7.500,00	168.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 19

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	7.500,00	168.000,00	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00	0,00



MISSIONE 20

FONDI E ACCANTONAMENTI

CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

Il fondo di riserva, stanziato in bilancio nei limiti previsti dalla normativa vigente, rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Ente intende fronteggiare le eventuali esigenze straordinarie che si dovessero verificare durante la gestione per eventi imprevisi o non programmati. L'entità dello stanziamento è stata prudenzialmente stimata in base al trend storico di utilizzo degli anni precedenti.

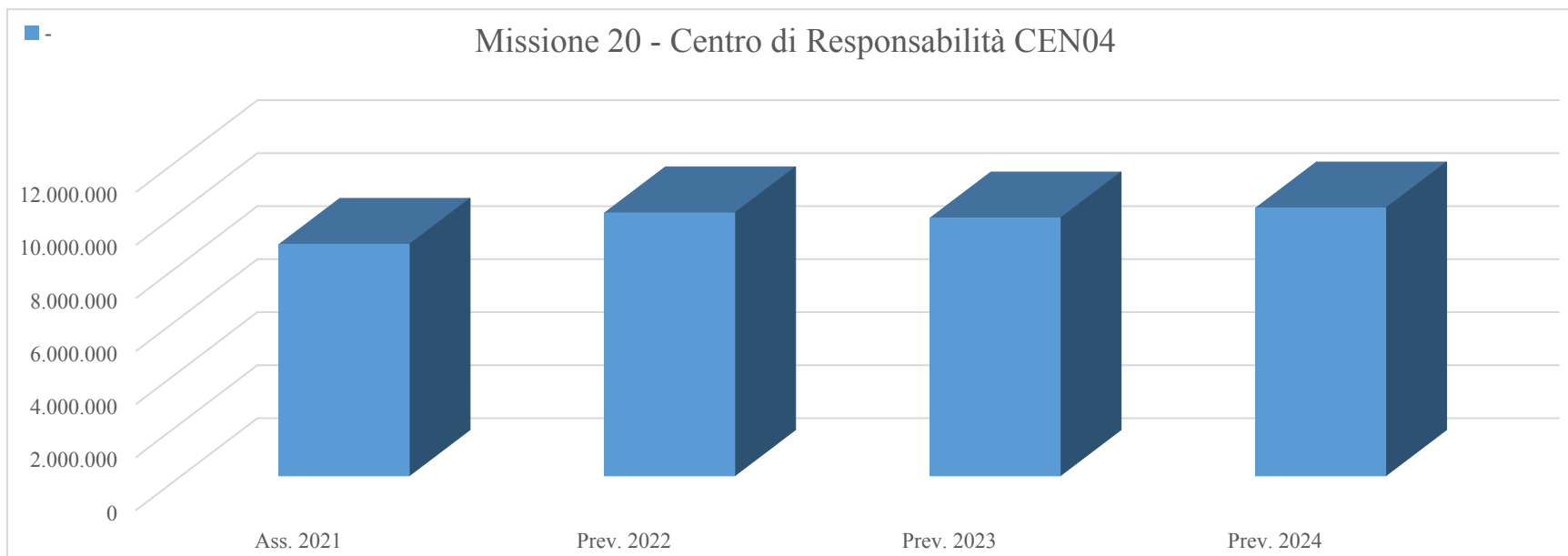
La gestione del bilancio, inoltre, definita dalla normativa vigente, comporta una maggiore attenzione nella definizione delle modalità di accertamento delle entrate dell'Ente che necessita la creazione di appositi fondi di bilancio destinati a fronteggiare eventuali scostamenti tra le somme accertate e quelle effettivamente riscuotibili. Nel rispetto delle norme è stato previsto, pertanto, un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolato coerentemente ai Principi applicati alla contabilità finanziaria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Garantire la copertura di eventuali spese impreviste finalizzate al conseguimento delle funzioni dell'Ente;
- Garantire la copertura di eventuali crediti inesigibili;
- Equilibrio di bilancio.

Obiettivi finanziari di parte corrente

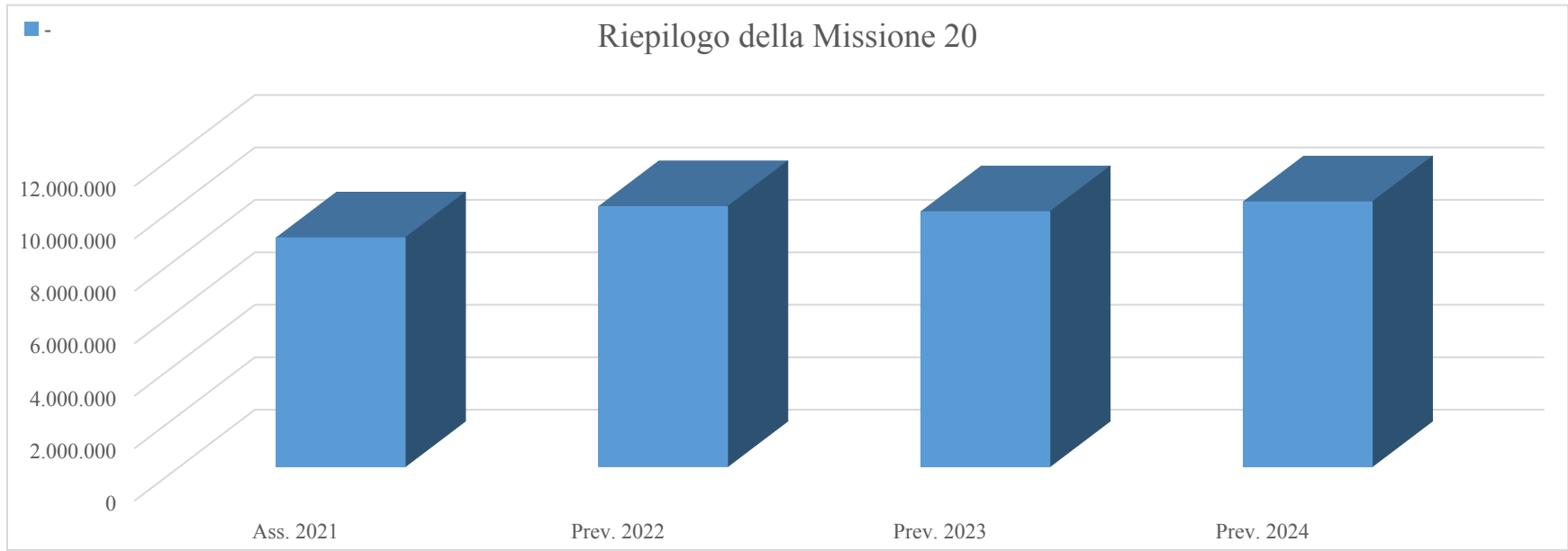
<i>Centro di Responsabilita'</i>	<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
CEN0400 - RAGIONERIA GENERALE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	8.727.763,02	9.917.300,84	0,00	9.722.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00
TOTALE			8.727.763,02	9.917.300,84	0,00	9.722.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 20

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
--------------	-----------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

20	FONDI E ACCANTONAMENTI	8.727.763,02	9.917.300,84	0,00	9.722.000,00	0,00	10.099.000,00	0,00
----	------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	---------------	------



MISSIONE 50

DEBITO PUBBLICO

CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

La strategia adottata dalla Città metropolitana di Roma Capitale ha portato ad individuare alcune linee d'azione volte a qualificare l'intervento istituzionale in materia di ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione e di ricerca di canali di provvista diversificati ed è consistita nell'attuare, in forma dinamica, il monitoraggio dell'indebitamento e delle tendenze presenti sul mercato dei capitali.

L'esigenza di reperire risorse utili al perseguimento degli equilibri di bilancio, in un contesto finanziario reso deficitario a seguito dell'applicazione delle manovre di finanza pubblica, ha determinato la necessità di avvalersi delle normative vigenti in materia di rinegoziazione di mutui e prestiti, nonché di attuare tutte le politiche normativamente previste al fine di alleggerire il

peso connesso al debito stesso.

La strategia finanziaria è quindi incentrata su una gestione attiva dell'indebitamento finalizzata alla riduzione dell'incidenza della spesa degli interessi passivi e ad una conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi.

Nel triennio 2022 - 2024 verranno monitorate ed eventualmente utilizzate tutte le possibilità, economicamente convenienti, per la rinegoziazione del debito, a partire da quelle offerte da Cassa Depositi e Prestiti, i cui risparmi dovranno essere destinati al finanziamento di nuovi investimenti nel periodo di riferimento della presente programmazione.

Si evidenzia che a Novembre 2024 scadrà il prestito obbligazionario la cui rata annua incide per € 22.489.180,60.

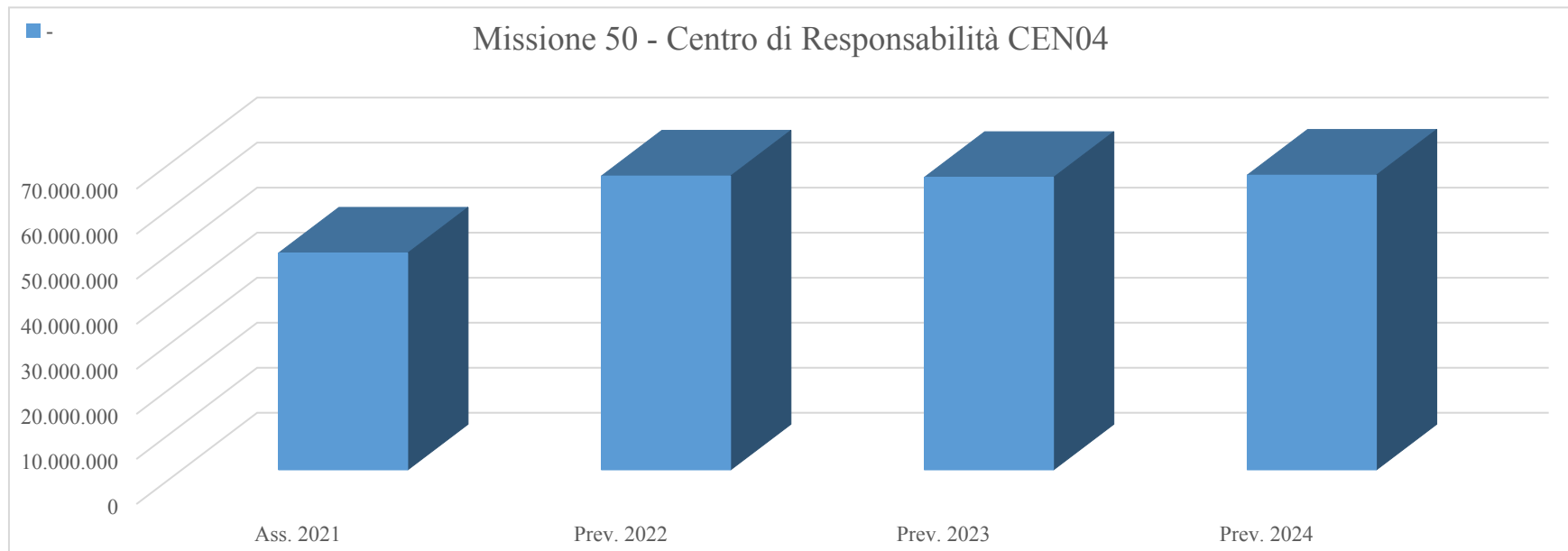
Con riferimento ai trasferimenti regionali, verrà proseguita l'analisi già avviata negli anni precedenti dei singoli crediti maturati verificandone il titolo, la liquidità ed esigibilità, i riferimenti normativi ed amministrativi presupposti. Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei crediti maturati nei settori della viabilità, edilizia scolastica e formazione professionale attraverso l'apertura di specifici tavoli tecnici fra CMRC e Regione Lazio.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

- Rispetto dei parametri previsti dal D. L. 28 giugno 2013 n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013 n. 99 (in G.U. 22/08/2013, n. 196), così come modificati dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2018.
- Mantenimento di giudizi positivi da parte dalle agenzie di rating.
- Riduzione stock di debito e miglioramento indici (debito/entrate correnti e interessi passivi/entrate correnti).
- Monitoraggio del mercato al fine di verificare l'opportunità di effettuare operazioni di finanza straordinaria, quali il rifinanziamento o la ristrutturazione del debito da attuarsi in particolare con l'autofinanziamento attraverso la rilevazione di economie ed il conseguente utilizzo di avanzo di amministrazione.
- Utilizzo di avanzo per il finanziamento di nuovi investimenti senza ricorrere ad ulteriore indebitamento

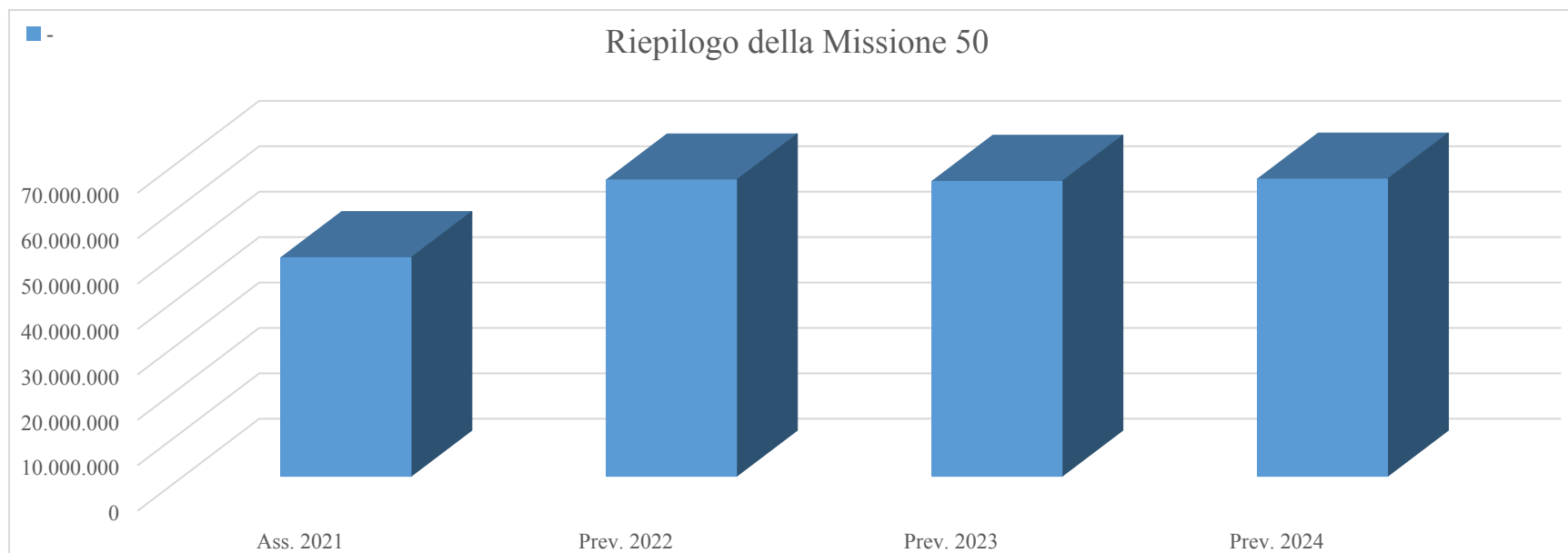
Obiettivi finanziari di parte corrente

Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	50	DEBITO PUBBLICO	48.150.000,00	65.260.000,00	0,00	64.951.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00
TOTALE			48.150.000,00	65.260.000,00	0,00	64.951.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 50

<i>Miss.</i>	<i>Missione</i>	<i>Ass. 2021</i>	<i>Prev. 2022</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2023</i>	<i>di cui FPV</i>	<i>Prev. 2024</i>	<i>di cui FPV</i>
50	DEBITO PUBBLICO	48.150.000,00	65.260.000,00	0,00	64.951.000,00	0,00	65.451.000,00	0,00



MISSIONE 60

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

CEN04

CEN04 - RAGIONERIA GENERALE

Responsabile

Dott. Antonio Talone

INDIRIZZI STRATEGICI DI MANDATO

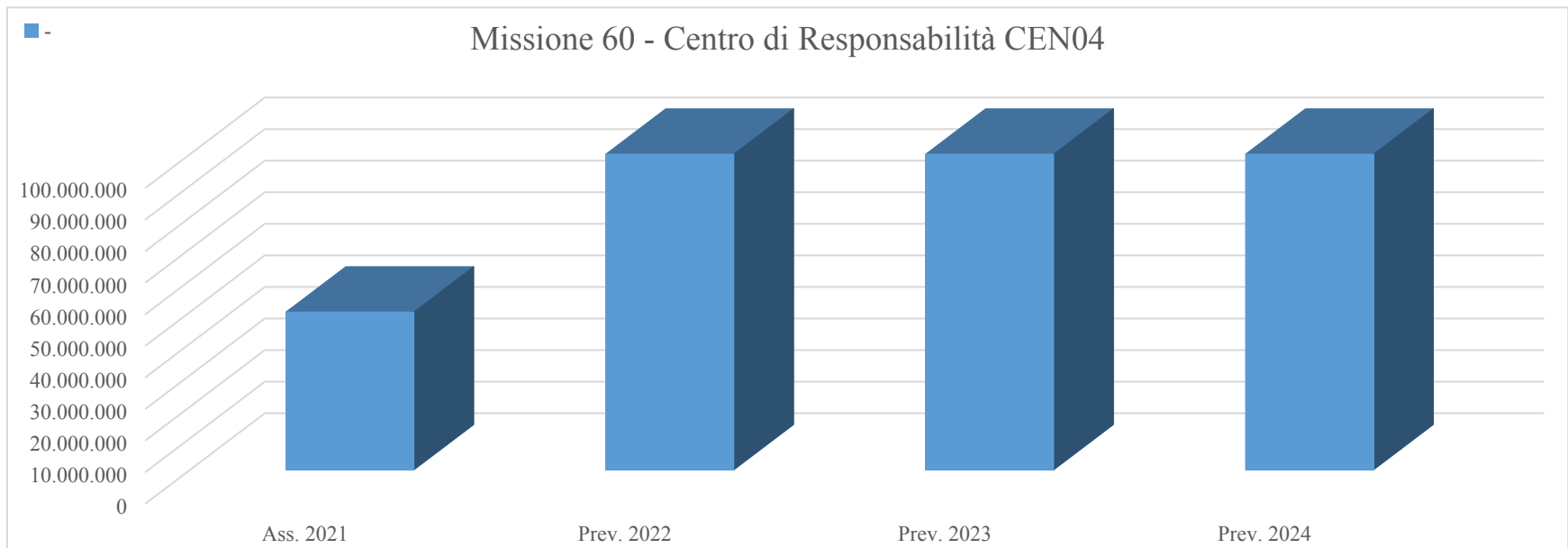
Il programma prevede lo stanziamento, nei limiti di legge, delle risorse utilizzabili per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Sino ad oggi non si è mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, anche se l'enormità delle recenti manovre finanziarie poste a carico dell'Ente ed il ritardato incasso dei crediti per funzioni trasferite potrebbero determinare, nel corso del Bilancio, la necessità di ricorrere a tale strumento.

Obiettivi finanziari di parte corrente

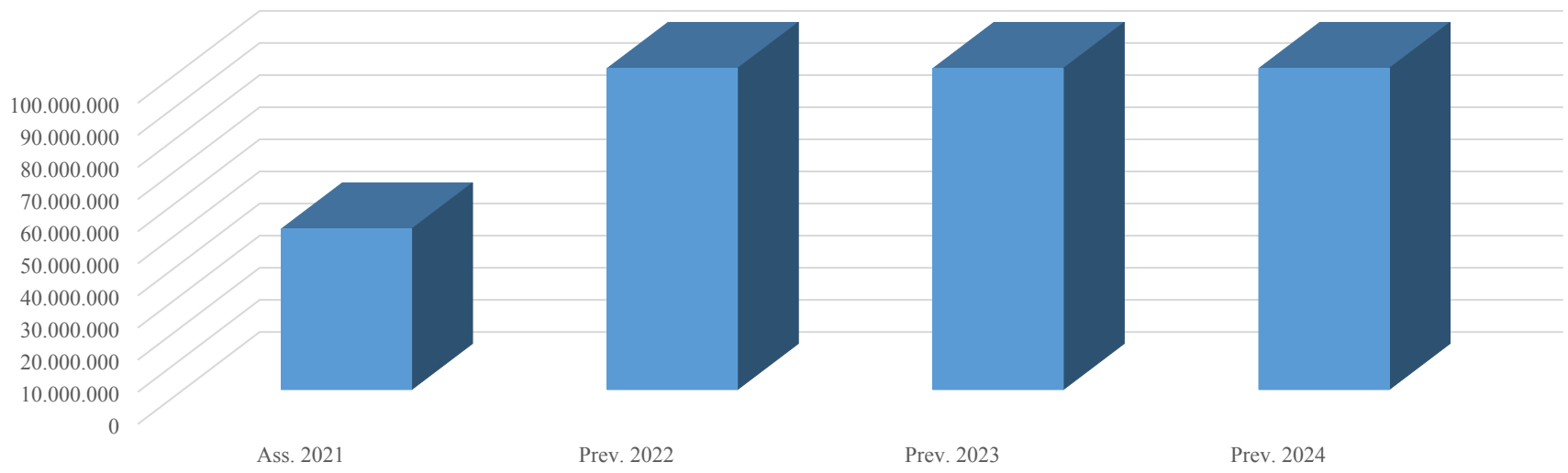
Centro di Responsabilita'	Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
CEN0402 - ENTRATE - FINANZA E GESTIONE DEL DEBITO	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	50.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00
TOTALE			50.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00



Obiettivi finanziari di parte corrente - Riepilogo della Missione 60

Miss.	Missione	Ass. 2021	Prev. 2022	di cui FPV	Prev. 2023	di cui FPV	Prev. 2024	di cui FPV
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	50.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00

Riepilogo della Missione 60





Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

INTEVENTI

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)

INTERVENTI

Tabella 1 Composizione del PNRR per Missioni, Componenti e Investimenti							
Missione	Componente	Investimento	Importo PNRR (mil€)	Importo PNC (mil€)	Importo PNRR/PNC CMRC (mil€)	%	Titolarità
M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO	M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	M1C1 - Investimento 1.3: Dati e interoperabilità.	650			0,00	MITD
	M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	M1C1 - Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2000	350		0,00	MITD
TOTALE M1			2650	350	0	0,00	
M2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile	M2C2 - Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica (0,60 miliardi).	600			0,00	MIMS
	M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2C3 - Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica (0,80 miliardi).	800		6,48	0,81	MI
	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2C4 - Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (0,33 miliardi).	330		38,09	11,54	MITE
TOTALE M2			1730	0	45	12,35	
M4 ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università	M4C1 - Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	300		1,97	0,66	MI
	M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università	M4C1 - Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3900		139,38	3,57	MI
TOTALE M4			4200	0	141,35	4,23	
M5 INCLUSIONE E COESIONE	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2 - Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2490	210	330,31	12,23	MINT
	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5C2 - Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2800		44,48	1,59	MIMS
	M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale	M5C3 - Fondo complementare - STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA SICUREZZA DELLE STRADE		725	3,45	0,48	MIMS
TOTALE M5			5290	935	378,24	14,30	

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, la Città metropolitana di Roma Capitale ha attualmente ricevuto risorse afferenti al Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo complessivo pari a € 388,7 milioni da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR.

Nel ruolo di Soggetto Beneficiario e/o attuatore, la Città metropolitana di Roma Capitale assume la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse. Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

Il PNRR della Città metropolitana di Roma Capitale contiene un pacchetto coerente di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021-2026 articolato in quattro settori d'intervento prioritari e obiettivi.

Attualmente le risorse già destinate alla Città metropolitana di Roma Capitale sono pari ad € 49.166.640,08 a valere sulla Missione 2, € 141.362.128,66 a valere sulla Missione 4 e ad € 198.250.236,40 a valere sulla Missione 5.

MISSIONI – COMPONENTI - INVESTIMENTI

MIC1 1.3 - Dati e interoperabilità	
Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	
Componente MIC1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	
L'obiettivo di questo investimento è garantire la piena interoperabilità dei principali set di dati e servizi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali. Un altro obiettivo, comunemente al primo, sarà l'armonizzazione delle procedure di servizio prioritarie dalla direttiva "Single Digital Gateway" con gli altri Paesi dell'UE. Occorrerà cambiare la modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni, grazie ad un catalogo centralizzato di API (Application Programming Interface), Interfaccia di programmazione delle applicazioni. In questo modo, le informazioni sui cittadini sono a disposizione di tutte le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace. Il provvedimento prevede lo sviluppo di una "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" che garantisca l'interoperabilità dei dataset attraverso un catalogo di API condivise tra le amministrazioni centrali e locali. Una volta realizzata, questa piattaforma garantirà l'interoperabilità dei dataset attraverso un catalogo di API condivise tra le amministrazioni centrali e locali.	
Tempistiche:	
dicembre 2022	realizzare la Piattaforma Nazionale Dati;
dicembre 2023	avere 21 procedure accessibili online, in conformità con la normativa UE
dicembre 2024	avere almeno 400 API (Application Programming Interface) integrate
giugno 2026	avere almeno 1.000 API (Application Programming Interface) integrate

MIC1 1.4 - Servizi digitali e cittadinanza digitale	
Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	
Componente MIC1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA	
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	
L'obiettivo di questo investimento è sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti. Si punta quindi a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi "di base" dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui le infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati. Il numero di servizi che verranno integrati dipende dal tipo di amministrazione, ma l'obiettivo finale di ogni Milestone è avere una media di 50 servizi per i Comuni, 20 servizi per le Regioni, 20 servizi per le aziende sanitarie, 15 servizi per scuole e università.	
Tempistiche:	
dicembre 2023	rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA
dicembre 2024	Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali (le amministrazioni (comuni, istituti di istruzione di primo e secondo grado ed enti specifici pilota nel settore dell'assistenza sanitaria e del patrimonio culturale) aderiscono ad un modello e a un sistema di progettazione comuni che semplificano l'interazione con gli utenti e facilitano la manutenzione per gli anni a venire;
giugno 2025	Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali (AgID fornirà sostegno a 55 PA locali: per fornire 28 esperti tecnici; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali; diffondere almeno 3 strumenti per riprogettare e sviluppare i servizi digitali; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni sia accessibile tramite ICT e di tutti i lavoratori con disabilità);
giugno 2026	Piattaforme nazionali di identità digitale e Anagrafe digitale (42,3 milioni di cittadini con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale e almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni. La piattaforma di notifica digitale fornisce avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni.

M2C2 4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente M2C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica
Spostamenti verdi e a zero impatto ambientale con nuove piste ciclabili in tutta Italia
Facilitare e promuovere la creazione e la manutenzione di reti ciclabili in ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale, sia con scopi turistici e ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza. Il progetto prevede 365 km di nuove piste ciclabili urbane e metropolitane e altri 1.235 km di piste ciclabili turistiche.
Tempistiche:
Dicembre 2023 Aggiudicazione e realizzazione di almeno 200 km di nuove piste ciclabili in aree urbane e metropolitane;
giugno 2026 Costruire almeno 365 km di piste ciclabili supplementari nelle aree urbane e metropolitane e almeno altri 1235 km nelle altre aree d'Italia.
Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 4.470.926,19 per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili.

M2C3 1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica
Nuovi edifici scolastici per ridurre i consumi di energia
Realizzare circa 195 nuovi edifici scolastici per garantire a 58 mila studenti di frequentare scuole moderne, verdi e sicure, dimezzando il consumo di energia e abbattendo le emissioni annue di gas serra.
Secondo i dati forniti dall'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica esistono casi in cui non è tecnicamente ed economicamente conveniente effettuare interventi di adeguamento sismico o di efficientamento energetico delle scuole esistenti. Risulta quindi necessario intervenire con piani di costruzione di nuovi edifici, in particolare per gli istituti situati in zone ad alto rischio sismico, così da garantire a insegnanti e alunni la possibilità di frequentare scuole moderne, sostenibili, sicure e innovative. L'investimento prevede perciò la progressiva sostituzione di parte del patrimonio edilizio

scolastico obsoleto, intervenendo su circa 195 edifici scolastici per un totale di 410 mila mq con una riduzione del consumo di energia finale di almeno 50 per cento (3,4 Ktep all'anno). Questo permetterà di ridurre le emissioni annue di gas a effetto serra per circa 8.400 tCO₂.

Tempistiche:

settembre 2023 aggiudicazione

giugno 2026 400.000 mq di nuove scuole realizzate mediante sostituzione edilizia

Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 6.480.000,00 per il finanziamento di n. 1 intervento relativo alla demolizione e ricostruzione in Via delle Cerquette della succursale del Liceo Statale James Joyce sito in Ariccia.

M2C4 3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica

Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

14 città metropolitane più verdi e vivibili

Piantare 6,6 milioni di alberi, realizzare 6.600 ettari di nuove foreste, preservare e valorizzare la biodiversità locale per migliorare la qualità della vita e dell'aria in 14 città metropolitane, sempre più esposte all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, con evidenti effetti negativi sul benessere e sulla salute dei cittadini. Si chiama capitale naturale e va aumentato in tutti i modi, riqualificando i parchi urbani, piantando nuovi alberi, creando foreste, rendendo più verdi le strade, le piazze e i tetti delle nostre città: la forestazione urbana, secondo molti studi, è la soluzione più efficace ed economica per mitigare l'inquinamento atmosferico e acustico cittadino, incrementare la biodiversità, ridurre i consumi energetici e migliorare non solo il paesaggio urbano e periurbano, ma anche la qualità della vita degli abitanti. L'intervento prevede una serie di azioni su larga scala per tutelare le aree verdi esistenti e creare nuove foreste urbane e periurbane, piantando oltre 6,6 milioni di alberi. La biodiversità verrà preservata e valorizzata, tutelando i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi.

Tempistiche:

dicembre 2021 adottare il piano di riforestazione urbana in linea con gli obiettivi della legge 12 dicembre 2019, n. 141 (Legge sul Clima)

giugno 2022 atto di adesione

dicembre 2022 messa a dimora del materiale forestale di propagazione per l'annualità 2022

dicembre 2024 completamento messa a dimora di tutti gli alberi per l'annualità 2023 e 2024

Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 38.215.713,89 per il finanziamento del programma che ha ad oggetto la messa a dimora di alberi, compresi gli impianti arborei da legno di ciclo medio e lungo, il reimpianto e la selvicoltura ovvero la creazione di foreste urbane e periurbane, nonché la manutenzione successiva all'impianto, di cui Euro 3.436.529,89 per interventi in corso di realizzazione.

M4C1 1.3 - Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola

Missione 4 - Istruzione e ricerca

Componente M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola

Nuove palestre e strutture sportive per gli studenti. Rafforzare le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rinforzare le attitudini personali. L'investimento mira a ingrandire le strutture legate allo sport e le palestre in ambito scolastico così da aumentare il tempo trascorso a scuola e l'offerta formativa. Verranno rinnovati o costruiti 230.400 mq di palestre e strutture sportive dentro o nelle immediate vicinanze delle scuole. Si inserisce in una più ampia strategia di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa rivolta ai più giovani, per migliorare il capitale umano del futuro. Al fine di garantire che la misura sia conforme alla Guida tecnica "Non arrecare danni significativi" (2021/C58/01), i criteri di ammissibilità contenuti nei termini di riferimento per i prossimi inviti a presentare progetti escludono il seguente elenco di attività:

- attività legate ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle
- attività nell'ambito dell'Emission Trading System (ETS) dell'UE che conseguono emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai parametri di riferimento pertinenti
- attività relative a discariche di rifiuti, inceneritori e impianti di trattamento meccanico biologico
- attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente.

Il capitolato d'oneri richiede, inoltre, che siano selezionate solo le attività conformi alla pertinente legislazione ambientale dell'UE e nazionale.

Tempistiche:

dicembre 2022 progettazione definitiva

giugno 2023 progettazione esecutiva

dicembre 2023 aggiudicazione

marzo 2024 avvio lavori

marzo 2026 conclusione lavori

giugno 2026 costruire o ristrutturare 230.400 mq di edifici da utilizzare come palestre o impianti sportivi per le scuole.

M4C1 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	
Missione 4 - Istruzione e ricerca	
Componente M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università	
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	
Mettere in sicurezza e migliorare l'edilizia scolastica. Contribuire alla lotta al cambiamento climatico anche attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici. In particolare saranno migliorate le classi energetiche, abbassati i consumi e le emissioni di CO2, e sarà potenziata la sicurezza strutturale degli edifici stessi. Verrà posta particolare attenzione alle aree geografiche svantaggiate. Gli interventi riguarderanno 2.78 milioni di metri quadrati di edifici scolastici, che corrispondono a circa 2.100 scuole. L'investimento non riguarderà però le gare d'appalto per boiler a gas naturale.	
Tempistiche:	
31 dicembre 2022	Aggiudicazione lavori
31 marzo 2023	Inizio lavori
31 marzo 2026	Conclusione interventi e rendicontazione
giugno 2026	Realizzare interventi di riqualificazione strutturale su almeno 2.784.000 mq di edifici scolastici.
I fondi assegnati alla Città metropolitana di Roma Capitale riguardano i Piani di seguito indicati:	
PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - FONDO 855 MLN – c.d. 55MLN	
Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 55.805.000,00 per il finanziamento di n. 83 interventi in corso di realizzazione, di cui n. 25 interventi di adeguamento antincendio, n. 1 intervento di adeguamento sismico, n. 46 interventi di manutenzione straordinaria, n. 6 interventi di messa in sicurezza, n. 4 interventi di miglioramento sismico n. 1 intervento di nuova costruzione.	
PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - FONDO 1.125 MLN – c.d. 73MLN	
Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 73.823.842,04 per il finanziamento di n. 90 interventi in corso di realizzazione, di cui n. 12 interventi di adeguamento antincendio, n. 3 interventi di adeguamento normativo, n. 1 intervento di efficientamento energetico, n. 61 interventi di manutenzione straordinaria, n. 7 interventi di messa in sicurezza, n. 4 interventi di miglioramento sismico e n. 2 interventi di nuova costruzione.	
PIANO 2019 2^ tranche (320 mln)	
Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 3.730.000,00 per il finanziamento di n. 5 interventi in corso di realizzazione.	

PIANO 2020 (500 mln)

Alla Città metropolitana di Roma Capitale sono stati assegnati Euro 1.200.000,00 per il finanziamento di n. 1 intervento, in corso di realizzazione, relativo all'ampliamento del Liceo Scientifico Amaldi sito in Roma.

M5C2 2.2 - Piani Urbani Integrati

Missione 5 - Inclusione e coesione

Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

Periferie delle Città Metropolitane più sicure e sostenibili. L'investimento mira a migliorare le periferie delle Città Metropolitane creando nuovi servizi per i cittadini e riqualificando le infrastrutture della logistica, trasformando così i territori più vulnerabili in smart city e realtà sostenibili. L'investimento nasce con l'obiettivo di sostenere progetti generali per la realizzazione e attuazione di piani urbani integrati, quali manutenzione e riuso di aree pubbliche ed edifici, rigenerazione e valorizzazione di aree urbane sottoutilizzate o inutilizzate. Gli interventi previsti dall'investimento riguarderanno il recupero delle aree e strutture pubbliche, il miglioramento del decoro urbano, del tessuto sociale e ambientale, lo sviluppo dei servizi culturali, educativi, sportivi e della sicurezza dei residenti.

Tempistiche:

luglio 2023 Aggiudicazione lavori

settembre 2024 Pagamento di almeno il 30% dei SAL

giugno 2026 Completare i progetti di riqualificazione urbana su un'area di 3 mln di mq in 14 Città Metropolitane.

Sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad Euro 150.311.511,00 al fine di favorire una migliore inclusione sociale, ridurre l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico. La Città metropolitana di Roma Capitale risulta essere soggetto attuatore per i P.U.I. I "Poli culturali, civici e di innovazione" (Euro 90.975.000,00) e II "Poli di sport, benessere e disabilità" (Euro 59.336.511,00).

M5C2 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare
Missione 5 - Inclusione e coesione
Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare
Nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni. L'obiettivo dell'investimento è quello di costruire nuovi alloggi pubblici, riducendo le difficoltà abitative, riqualificando le aree degradate e puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde. Verrà adottata una nuova gestione dell'edilizia popolare, che sfrutta modelli inclusivi e strumenti utili a garantire il benessere sociale e il decoro urbano.
Sono due le principali linee di intervento:
<ul style="list-style-type: none"> • migliorare e aumentare l'housing sociale, favorendo l'accessibilità, la sicurezza e aumentando la qualità dell'ambiente, utilizzando anche modelli e strumenti innovativi; • effettuare interventi sull'edilizia residenziale pubblica su tutto il territorio nazionale.
Tempistiche:
marzo 2022 Sottoscrivere convenzioni con almeno 15 Regioni, Province autonome, Comuni e/o Città metropolitane per migliorare le abitazioni pubbliche
marzo 2026 Copertura di almeno 800.000 mq di spazi pubblici.

Programma innovativo della qualità dell'abitare – (PINQuA)

Il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, attesa l'emergenza abitativa presente nel territorio metropolitano. L'obiettivo dell'investimento è la realizzazione di nuove strutture di edilizia residenziale pubblica, per ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente, e alla riqualificazione delle aree degradate

Sono state assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale risorse pari ad € 44.479.879,40 per n. 3 interventi:

1. Id pinqua 493 Comune di Monterotondo e Ater Provincia di Roma "PINQUA Monterotondo" per € 14.794.316,60 (id intervento 1805 - [CUP H99J20001290001](#));
2. Id pinqua 479 Ater Civitavecchia "Progetto riqualificazione urbana quartiere San Liborio" per € 14.765.162,80 (id intervento 1681 - [CUP H39J21000510007](#));
3. Id pinqua 581 Castelli Romani per € 14.920.400,00;

- a) Comune di Frascati “Riqualificazione del patrimonio comunale destinato all’edilizia residenziale sociale e delle aree periferiche, miglioramento della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali” (id intervento 1935 – [CUP I19J21000440001](#));
- b) Comune di Albano Laziale “Proposta intervento Località Pavona” (id intervento 2030 – [CUP D18I21000150001](#)).

M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza delle strade
Missione 5 - Inclusione e coesione
Componente M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale
M5C3 - Fondo complementare – Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza delle strade
La proposta di investimento, complementare a quella contenuta nel PNRR, punta al miglioramento e sicurezza della mobilità e dell'accessibilità, recuperando pienamente il deficit di manutenzione nella rete stradale secondaria, e ad aumentare l'accessibilità delle Aree Interne, definite dalla Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI 72 aree interne - 1.077 comuni - 2 milioni di abitanti). L'obiettivo è quello di riqualificare circa 2.000 km di strade provinciali, comprendendo le opere d’arte serventi. Le risorse sono ripartite tra le Aree Interne in base ai criteri della popolazione residente, della lunghezza delle strade principali, dei rischi in relazione all’accelerazione sismica, alle situazioni di dissesto idrogeologico ed alla disponibilità del trasporto pubblico locale.
Tempistiche:
dicembre 2021 Condivisione e scelta degli interventi da parte dei Comitati Aree interne e soggetti gestori delle strade individuate
marzo 2022 Predisposizione, da parte dei S.A., dei Piani operativi di intervento
settembre 2022 Predisposizione dei progetti da parte dei S.A.
dicembre 2022 Pubblicazione dei bandi di gara per la realizzazione degli interventi;
marzo 2023 Aggiudicazione dei contratti
giugno 2023 Avvio dei lavori
giugno 2026 Conclusione dei lavori/collauda interventi su 2.000 km di strade;
Le risorse sono utilizzate per gli interventi straordinari di manutenzione della rete viaria individuata nei piani di intervento predisposti da ciascuna area interna, al fine di migliorare l’accessibilità e la sicurezza. Gli interventi devono assicurare il miglioramento dell’accessibilità delle aree interne e devono essere inquadrati in un piano organico di miglioramento delle condizioni trasportistiche. I soggetti attuatori comunicano al MIMS il piano di interventi di competenza, articolato secondo le disponibilità annuali e per un importo massimo pari alla quota ad essi assegnata in base al piano di riparto entro il 31 marzo 2022. Sono stati assegnati € 3.458.846,00 per l’area interna Monti Simbruini

MISURE GIA' IN CORSO (Euro 388.779.005,14)
1. M2C2-Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica € 4.470.926,19;
2. M2C3-Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici n. 1 intervento per € 6.480.000,00;
3. M2C4-Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano € 38.215.713,89;
a) PIANO FORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA - c.d. DECRETO CLIMA 1 n. 3 interventi per € 1.331.247,20;
b) PIANO FORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA - c.d. DECRETO CLIMA 2 n. 5 interventi per € 1.988.282,69;
c) PIANO FORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA n. 5 interventi per € 34.779.184,00;
4. M4C1-Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole n. 2 interventi per € 1.973.286,62;
5. M4C1-Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica € 139.388.842,04:
a) PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE – FONDO 855 MLN – c.d. 55 MLN n. 83 interventi per € 55.805.000,00;
b) PIANO PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE – FONDO 1.125 MLN – c.d. 73 MLN n. 90 interventi per € 73.823.842,04;
c) PIANO 2019 2^ tranche (320 mln) n. 5 interventi per € 3.730.000,00;
d) PIANO 2020 (500 mln) n. 1 intervento per € 1.200.000,00;
e) PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE n. 2 interventi per € 4.830.000,00;
6. M5C2-Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati n. 5 P.U.I. per € 150.311.511,00;
7. M5C2-Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare n. 3 interventi per € 44.479.879,40;
8. M5C3-Fondocomplementare –Strategia nazionale aree interne – miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade n. 9 interventi per € 3.458.846,00.

Il **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza**, approvato con Regolamento U.E. N.241/2021, prevede modalità innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri; si tratta di un Programma *performance based* e non di spesa: è fondamentale garantire il raggiungimento dei relativi obiettivi e risultati (c.d. *target e milestone*), secondo le tempistiche stabilite, per la liquidazione delle risorse finanziarie.

Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:

- la titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale);
- la partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione);
- la localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

La Città Metropolitana è destinataria di diverse linee di finanziamento PNRR tra cui si richiamano i fondi per i Piani Urbani Integrati, i fondi per l'edilizia scolastica, i PINQUA, e la forestazione urbana.

La Città Metropolitana di Roma Capitale è, quindi, chiamata a raccogliere tale sfida e a dotarsi di un'organizzazione dedicata al raggiungimento degli obiettivi assegnati e a ciò adeguata, qualitativamente e quantitativamente.

I costi della struttura di cui dovrà dotarsi potranno in parte essere coperti dalle risorse del PNRR, ma in parte dovranno essere coperti da risorse proprie dell'Ente a ciò precipuamente destinate.

In particolare l'organizzazione degli uffici dovrà mettere in campo le soluzioni tecniche e amministrative per garantire il rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto dei principi del *tagging* clima e digitale;
- l'obbligo del rispetto della parità di genere;
- l'obbligo del rispetto della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei *target* e dei *milestone* associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "*Do no significant harm*") disposto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Per lo svolgimento di attività e funzioni tecniche relative ai progetti finanziati con fondi PNRR di competenza sarà necessario avvalersi sia di personale assunto a tempo determinato, a valere sui singoli quadri economici, sia del supporto specialistico della società *in house* Capitale lavoro, previa verifica della congruità ed economicità della spesa.

Occorre, poi, considerare anche la necessità di copertura finanziaria per il supporto specialistico delle Università, nell'ambito del Protocollo di intesa, che in parte possono essere finanziate con Fondi PNRR e in parte devono essere finanziate con fondi propri dell'Ente.



PIANO STRATEGICO ICT METROPOLITANO

2022 – 2024

VERSIONE 1.0

Indice dei contenuti

Executive Summary	4
1. Contesto di riferimento per CMRC	5
2. Principi guida strategici	6
3. Persone, Cultura ed Ecosistemi.....	6
4. Obiettivi, Finalità e Strategia	10
5. Analisi della maturità digitale	10
6. Azioni Strategiche	15
7. Le principali iniziative	23
7.1. Certificazione e Potenziamento del Datacenter.....	23
7.2. Revisione del Portafoglio Applicativo.....	23
7.3. Gli Sportelli Telematici e Il Sistema Integrato Metropolitan	27
7.4. Lo sviluppo del Portale del Cittadino.....	34
7.5. Lo Sviluppo dell'Intelligent Metropolitan Framework	36
8. Linee di Finanziamento	37

Executive Summary

Il documento di **Piano Strategico ICT della Città metropolitana di Roma Capitale** (di seguito “**Piano Triennale CmRC**”) restituisce i primi esiti del processo sviluppato dal gruppo di lavoro interno di CmRC, attraverso il coordinamento dell’Ufficio di Piano del Dipartimento IV “Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio” e col supporto di specialisti del settore come Gartner S.r.l., società riconosciuta quale terza parte indipendente e di rilievo nei servizi di ricerca nel settore dell’Information & Communication Technology e come il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” per l’esperienza nell’uso delle piattaforme collaborative, oltre alla società in house Capitale Lavoro S.p.A.

Il documento presenta la visione strategica IT dell’Ente metropolitano per gli sviluppi futuri del territorio metropolitano, andando a delineare, in coerenza con il quadro definito a livello nazionale e internazionale, e in filiera con il Piano Strategico Metropolitan, i primi obiettivi e le relative strategie prioritari per la Città metropolitana di Roma Capitale e per l’intero territorio metropolitano, riservandosi di aggiornarne ed integrarne i contenuti attraverso un processo continuo di revisione.

Il **Piano Triennale CmRC** intende la transazione digitale come un processo di trasformazione radicale e sistemica fondato sul paradigma dell’*open innovation*, in riferimento al quale si ritengono centrali i temi tra loro complementari della *condivisione* delle risorse, della conoscenza e delle competenze digitali diffuse, e della *cooperazione* verticale e orizzontale.

In quest’ottica, Città metropolitana di Roma Capitale intende sostenere e dare piena attuazione a un proprio percorso di trasformazione Digitale che sia coerente con la strategia nazionale per il Digitale e al tempo stesso si caratterizzi per una spiccata originalità operativa. A tal fine il **Piano Triennale CmRC** articola la sua azione e i suoi obiettivi su due piani fondamentali: secondo una dimensione interna correlata alla evoluzione e trasformazione dei propri asset, si intende massimizzare l’efficacia dell’azione amministrativa in modo commisurato alla rilevanza del territorio amministrato e coerente con il profilo della propria mission istituzionale; secondo una dimensione esterna orientata allo sviluppo di strumenti e processi con funzione abilitante, si propone di innescare meccanismi virtuosi e partecipativi di promozione sociale ed economica del territorio agendo come **Hub di Servizio** per Comuni, Enti Locali, Cittadini e Imprese.

1. Contesto di riferimento per CMRC

La Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione rappresenta oggi, nell'era post pandemica, una rinnovata opportunità di trasformazione sociale ed economica del Paese e dei territori. Modelli operativi, processi partecipativi e di governance che sino a poco tempo fa si pensavano fossero di difficile adozione, si sono tuttavia rivelati essere non solo sostenibili in termini attuativi ma anche, rapidamente implementabili sia grazie a tecnologie innovative, mature ed effettivamente disponibili per un'immediata adozione (Piattaforme Cloud, Strumenti di collaborazione, ecc.), sia grazie a una più compiuta maturità della collettività e di tutti gli stakeholders (*Citizen Digital Dexterity, Digital Citizenship Awareness*) che oggi con maggiore consapevolezza del potenziale offerto dal Digitale ne rivendicano uno pieno sfruttamento.

In questo contesto, **il Piano Triennale CmRC** approccia la questione della transizione digitale dell'area metropolitana ispirandosi e allineandosi alle indicazioni e i principi formulati nel **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023** elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (**in seguito "Piano Triennale AgID"**), al piano di azioni definito dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale (**MITD**) nella **Strategia Italia digitale 2026 (in seguito "Strategia 2026")** e nella **Strategia Nazionale per le Competenze Digitali**, nonché alle direttive del **Programma Digital Europe** e del **Digital Compass** recentemente formulato dalla Commissione europea a supporto delle sfide di digitalizzazione definite dalla Ue per la "decade digitale" 2020-2030, in risposta alla crisi del Covid-19. Inoltre, la specifica strategia del Piano Triennale CmRC sul digitale è stata formulata in correlazione con l'articolazione della Misura 1, e dei relativi Ambiti di intervento, del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Città metropolitana di Roma Capitale intende perciò favorire una piena attuazione e valorizzazione della strategia digitale del Paese, garantendone l'efficacia per tutti gli stakeholders e per tutti i cittadini, e raccordandola alle altre strategie e piani del territorio.

2. Principi guida strategici

L'obiettivo di digitalizzazione dell'Ente non può prescindere da una piena sinergia con gli obiettivi nazionale richiamati nel Piano Triennale per l'Informatica, pertanto anche i principi guida ivi richiamati sono pienamente applicabili al contesto metropolitano.

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (*cloud* come prima opzione): valutare e adottare primariamente il paradigma cloud;
- **servizi inclusivi e accessibili**: progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: valorizzazione del patrimonio informativo della pubblica amministrazione quale bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: progettare servizi pubblici digitali in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: sviluppare i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite.

3. Persone, Cultura ed Ecosistemi

A fronte della crescente affermazione della cosiddetta “economia di piattaforma” - interpretata da molti analisti come una nuova dimensione di governo “da remoto” della società, oltre che un nuovo paradigma economico dagli impatti controversi - i territori e gli Enti Locali che li governano cercano da un lato di contenere gli impatti più problematici della transizione in atto e dall'altro di catturare e orientare il potenziale trasformativo dell'innovazione digitale. Non vi è dubbio che la pandemia abbia impresso ai processi di digitalizzazione un'accelerazione ambigua. Per un verso si è fortemente consolidata la posizione già dominante delle grandi piattaforme commerciali, prefigurando sistemi locali

incentrati su sistemi di produzione e consumo Just in Time fortemente incardinati nelle supply chain globali, insieme a forti concentrazioni di mercato. Per altro verso si rilevano processi spontanei, e misure politiche a supporto di questi processi, che si muovono su una direttrice alternativa, orientata verso nuovi orizzonti e modelli di decentramento, rilocalizzazione e partecipazione nei sistemi produttivi locali e nella governance territoriale.

Dunque la transizione digitale potrebbe da un lato implicare per i territori una accentuazione dei processi di esclusione sociale, economica e politica favoriti da un insieme di fattori disgreganti della mediazione digitale: dagli impatti dell'economia di piattaforma sui sistemi locali e sul lavoro, ai "divide" di competenze e capacità, a una governance incentrata su sistemi di controllo e soluzioni tecnologiche sottratte al controllo democratico. D'altro canto tuttavia si profila un modello alternativo di digitalizzazione della società, che il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (2021-2023) - a complemento del consolidato paradigma della Smart City -, ha voluto sintetizzare nel concetto di "Smart community", fortemente orientato all'inclusione digitale, alla capacitazione dei cittadini e alla innovazione del tessuto imprenditoriale diffuso. In questo quadro il Piano considera cruciale la funzione di "indirizzo dell'innovazione" che "Comuni e città" devono svolgere al fine di:

- migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- innovare il contesto imprenditoriale del territorio nazionale;
- generare un impatto rilevante sull'efficienza della Pubblica Amministrazione secondo criteri generali di accessibilità, innovazione e scalabilità.

In linea con la programmazione centrale, si può dunque parlare per le PAL di una triplice mission in riferimento alla transizione digitale: in primis c'è una funzione abilitante verso dipendenti, cittadini e imprese, fondata da un lato sulla promozione di competenze digitali (upskilling e reskilling), dall'altro sulla condivisione di asset strategici e sull'innescò di processi innovativi (open innovation, Intelligent Metropolitan Framework, appalti d'innovazione); in secondo luogo vi è l'esigenza di veicolare e sviluppare misure e politiche che favoriscano una digitalizzazione diffusa e inclusiva dei territori (solidarietà digitale, interoperabilità, piattaforme locali, connettività ultraveloce); infine vi è il proposito di orientare la governance verso criteri di efficienza, inclusione, collaborazione.

Nell'ambito di questa articolata mission relativa alla transizione digitale, la CmRC costituisce un decisivo anello di congiunzione tra le diverse scale di governo, e con il **Piano Triennale CmRC** può svolgere un ruolo di "messa a terra" di principi e linee strategiche generali, in un'ottica di integrazione tra le sfide che riguardano i processi di digitalizzazione "interna" con quelle che riguardano il governo dei processi di digitalizzazione "esterna" della società e dei territori. CmRC intende perciò assumere un ruolo di coordinamento dei comuni metropolitani finalizzato all'attuazione delle strategie e iniziative europee e nazionali per la transizione digitale della società e dei sistemi

produttivi, favorendo l'incontro e l'armonizzazione delle strategie con i processi spontanei, le progettualità, le risorse e i bisogni espressi dal territorio.

Il **Piano Triennale CmRC**, con riferimento alla sua mission "esterna", definisce 6 obiettivi fondamentali:

(1) Promuovere le competenze e i diritti digitali;

Per promuovere le competenze digitali il PSM si riferisce all'iniziativa strategica nazionale "Repubblica Digitale" e alla Strategia Nazionale sulle Competenze Digitali. Occorre scalare in ambito locale lo stesso approccio multistakeholder di soggetti pubblici e privati, da collegare strettamente alle Comunità educanti attive sui territori.

(2) Rilevare i bisogni digitali;

Conversione alla scala territoriale dell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) della Commissione europea. A questa rilevazione si dovrebbe associare un repertorio di buone pratiche digitali, nonché un censimento e messa in rete delle iniziative di d'innovazione digitale in ambito locale.

(3) Favorire collaborazione e Open Innovation;

L'innovazione se considerata come un bene comune frutto di cooperazione, è capace alla scala locale di sviluppare la capacità creativa e collaborativa dei territori.

(4) Promuovere interoperabilità e infrastrutture locali e decentrate;

Le infrastrutture a supporto di ecosistemi collaborativi e produttivi locali, se decentrate e tendenzialmente aperte, possono orientare gli effetti di rete a favore di uno sviluppo inclusivo e sostenibile, attivando allo stesso tempo processi di innovazione aperta che si combinano con processi di innovazione sociale territoriale. Anche l'interoperabilità procede in questa direzione, ampliando la collaborazione territoriale in ecosistemi collaborativi capaci di accrescere e migliorare costantemente le proprie competenze e infrastrutture digitali.

(5) Promuovere data awareness e riuso dei dati;

Promuovere il controllo dei dati personali da parte dei cittadini e valorizzare il patrimonio informativo pubblico da mettere a sistema con i dati provenienti dal settore privato (Intelligent Metropolitan Data Framework).

(6) Garantire e supportare la solidarietà digitale.

La pandemia ha accentuato diverse faglie di “digital divide” che rendono ancora le tecnologie un fattore di esclusione verso ampie fasce di popolazione, per motivi anagrafici, di genere, socioeconomici, o anche geografici. In questo ambito si raccomanda un duplice approccio, dalle misure di assistenza perequativa verso anziani e ragazzi a vere e proprie politiche generative fondate sull’applicazione al digitale di criteri e metodi mutualistici volti a intrecciare profondamente innovazione digitale e innovazione sociale attraverso la ricerca di soluzioni efficienti e inclusive.

In definitiva le PA, e in particolare gli Enti Locali, hanno sulle strategie di digitalizzazione un ruolo decisivo, quello di promuovere l’innovazione digitale concepita come bene comune, e su questa base supportare la realizzazione a livello territoriale di piattaforme abilitanti ed ecosistemi digitali autonomi, sicuri, aperti e inclusivi.

Dal punto di vista processuale, per integrare le strategie validamente definite alle scale europea e nazionale con piani e strategie territoriali risulta molto importante cercare di disegnare e strutturare processi efficaci sulla base di precise modalità, strumenti e organismi capaci di trasferire competenze e accompagnare i processi. Se per la digitalizzazione della PA si sono definiti snodi organizzativi e processi con una certa precisione, con l’adozione di strumenti e metodi di project management, e la creazione di organismi di gestione collaborativa dei processi, - che va dai PMO (Project Management Office) ai Centri di Competenza Tematici (CCT) e alle loro articolazioni territoriali (Nodi Territoriali di Competenza - NTC) -, per quanto riguarda la digitalizzazione della società si è cercato di fare qualcosa di analogo ma con minore coerenza.

Traendo spunto da questi modelli, la strategia di digitalizzazione del **Piano Triennale CmRC** prevede una loro articolazione più compiutamente multilivello che alla scala locale si dirami in un reticolo di Tech Lab (da articolare in tematici e territoriali) capaci di innescare processi di open innovation. Andando oltre il perimetro delle eccellenze, occorre infatti aprire lo spettro dei processi di digitalizzazione per abilitare in modo sistematico anche i settori a bassa intensità di tecnologia, il tessuto territoriale minuto di attività commerciali e produttive, nonché le reti e pratiche sociali che tendono a fare sistema nelle economie sociali e solidali, nel mutualismo o nella tutela e valorizzazione dal basso del territorio (patrimonio naturalistico e culturale).

Questi Tech Lab, eventualmente collegati ai due Poli Europei di Innovazione Digitale presenti nel Lazio (il Creative Digital Innovation Hub della Fondazione Maxxi e il Tecnopolo Roma), nonché al Distretto tecnologico culturale (DTC Lazio), possono costituire una sorta di tecnopolo diffuso e svolgere le seguenti funzioni:

- fornire consulenze e servizi tecnologici avanzati per favorire la collaborazione e la condivisione di risorse volte alla costruzione di reti e progettualità territoriali;

- trasferire competenze digitali alla cittadinanza e favorire lo scambio di saperi tra pubblico, privato e privato sociale per supportare il design di infrastrutture digitali a supporto delle attività e progettualità territoriali;
- facilitare la ricerca fondi, lo sviluppo e il testing delle tecnologie, promuovendo la loro interoperabilità alla scala metropolitana e regionale.

4. Obiettivi, Finalità e Strategia

La sfida della digitalizzazione dell'Ente a supporto del più ampio **Piano Strategico Metropolitan** non sarà limitata ad un "semplice" rinnovamento tecnologico ma dovrà necessariamente prevedere una profonda e progressiva revisione dei sistemi IT, del modello organizzativo e operativo, dando altresì corso a quel processo di trasformazione culturale e di servizio che interpreta il digitale come un volano effettivo di cambiamento nelle organizzazioni.

Per perseguire gli obiettivi attesi da un tale percorso ed ottenere i più ampi benefici, non si potrà prescindere dal coinvolgimento e supporto di tutte le istituzioni pubbliche sia a livello centrale che locale, non solo al fine di favorire le più ampie sinergie operative ma anche al fine di poter contare sulla disponibilità di adeguate e necessarie risorse economiche e strumentali.

In questo scenario, anche grazie ad una preliminare attività di analisi sullo stato di digitalizzazione dell'Ente, ovvero sulla capacità di sfruttare le nuove tecnologie a beneficio di un'amministrazione maggiormente efficace, trasparente e sempre più in grado di rispondere ai nuovi fabbisogni di tutti gli stakeholders pubblici e privati, sono state evidenziate le linee di azione che troveranno attuazione nei prossimi programmi di indirizzo e operativi, consapevoli sin d'ora che la loro implementazione possa effettivamente contribuire alla trasformazione dell'Ente sempre più al servizio della collettività, del territorio e del Paese.

5. Analisi della maturità digitale

L'analisi dello stato attuale di digitalizzazione dell'Ente, eseguita tramite l'utilizzo del framework Gartner - **Digital Execution Scorecard (DES)**, ha permesso da una parte di correlare le **Priorità Strategiche Digitali** dell'Ente con gli **Abilitatori Digitali**, per meglio comprenderne i fattori critici di successo e, dall'altra, di **misurare la maturità della**

postura digitale dell’Ente, comparando l’attuale livello di maturità con quello del settore pubblico di riferimento, al fine di definire quelle azioni strategiche di intervento che consentiranno di raggiungere gli obiettivi attesi.

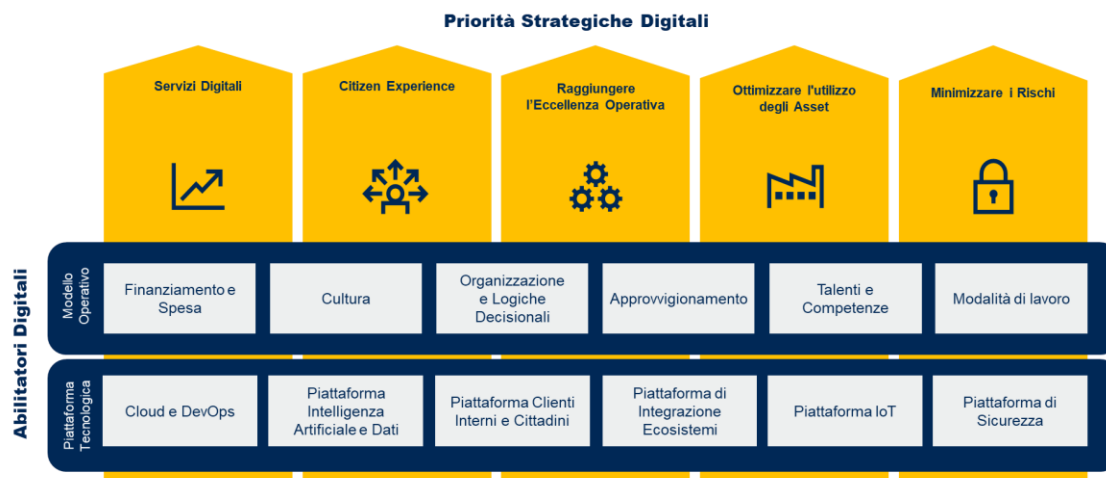


Figura 1 – Gartner Digital Execution Scorecard (DES) Framework

Il digitale infatti richiede la capacità di scalare il modello operativo dell’Organizzazione, far crescere i talenti, stabilire la giusta mentalità e dotarsi delle necessarie capacità a livello di piattaforma tecnologica. Gli abilitatori alla base della digital strategy mirano quindi a:

Costruire una Piattaforma Tecnologica Digitale: creare una piattaforma tecnologica che sia adatta al digitale, che include AI/Data Analytics, Piattaforme per i Clienti interni, integrazione nell’ecosistema, IoT (Internet of Things), abilitata da un’infrastruttura sicura, elastica e flessibile.

Adottare un Modello Operativo Digitale: migliorare l’abilità di sviluppare le capacità digitali, su scala, in modo predicibile e ripetuto, abbracciando nuovi modi di lavorare, promuovendo una cultura *digital-ready*, allineando la

struttura organizzativa e decisionale, implementando pratiche di gestione finanziaria e di approvvigionamento appropriate.

A seguire, prima di trattare il ruolo strategico degli **Abilitatori Digitali**, si descrive più approfonditamente il framework con le diverse componenti che costituiscono la piattaforma e le dimensioni che caratterizzano il modello operativo.

PIATTAFORMA TECNOLOGICA

Cloud and DevOps: adozione di paradigmi cloud - di tipo pubblico o privato, inclusa ogni forma "as a Service" (ad esempio IaaS, PaaS, SaaS) - e di pratiche DevOps lungo il ciclo di vita dello sviluppo delle applicazioni in logica *Continuous Integration / Continuous Delivery*.

Piattaforma Intelligenza Artificiale e Dati: capacità di analitica avanzata, analisi geospaziale e localizzazione, intelligenza artificiale e machine learning per l'elaborazione dei dati raccolti o memorizzati in qualsiasi area della piattaforma; rappresenta la componente centrale della piattaforma tecnologica.

Piattaforma Struttura Interna e Cittadini: fornisce interfacce e tecnologie, oltre a implementare politiche e procedure per la relazione con la struttura interna, cittadini, enti e imprese; misura anche l'esperienza digitale di questi utenti.

Piattaforma di Integrazione Ecosistemi: fornisce interfacce digitali e implementa le relative politiche e procedure per lo scambio di dati e servizi tra l'Ente metropolitano e per l'interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni e Partner dell'ecosistema.

Piattaforma IoT: fornisce le interfacce, la governance dei dati e il contesto, oltre a implementare le politiche e le procedure per la raccolta e l'elaborazione dei dati dai sensori dell'internet degli oggetti.

Piattaforma di Sicurezza: capacità tecnologiche per gestire la compliance e mitigare i rischi legati alla sicurezza cibernetica, incluse applicazioni, dati ed end-point.

MODELLO OPERATIVO

Finanziamento e Spesa: come viene finanziata la trasformazione digitale e le relative attività esecutive, intensità di spesa su iniziative di innovazione e sperimentazione tecnologica.

Cultura: cultura digitale sia in termini di leadership, sia dell'intero personale, con competenze quali adattabilità, centralità dell'utenza, mentalità di crescita, agilità, coaching, apprendimento continuo, acume tecnico e business, capacità analitica; approccio e comportamenti collaborativi, innovativi e creativi, con assunzione di rischi controllati.

Organizzazione e Logiche Decisionali: definizione di struttura organizzativa, ruoli e relazioni collaborative, nonché dei processi decisionali che guidano l'esecuzione della strategia digitale; livello di adozione di team multidisciplinari e organizzazione agile orientata al "Digital Product Management" con figure quali il Product Owner e Product Manager.

Approvvigionamento: definizione dell'approccio e insieme di azioni volte a integrare le fonti interne ed esterne di servizi a supporto della realizzazione degli obiettivi di digitalizzazione dell'Organizzazione.

Talenti e Competenze: gestione dei talenti digitali, delle competenze e dei profili necessari per eseguire la strategia digitale; "destrezza" digitale del personale e competenze tecnologiche, incluse ad esempio Cloud, IoT, AI/Analytics, Cyber-sec, APIs, DevOps, Agile.

Modalità di lavoro: include modalità di lavoro con approcci collaborativi e trasparenti, gestione del lavoro agile e ibrido remote/on-site quando applicabile, team multidisciplinari, l'adozione di metodi di sviluppo agile, design thinking, lean, adaptive sourcing, ecc.

A partire dal suddetto framework è stata misurata la postura digitale dell'Ente, sintetizzata nella figura 2. Sono rappresentati i livelli di importanza rilevati e i livelli di priorità per gli abilitatori digitali che emergono dal confronto con il campione di riferimento della PA Locale e Statale italiana e internazionale:

- Prioritizzare: ambiti a massima priorità
- Accelerare: ambiti con opportunità di scalare quanto realizzato
- Ottimizzare: ambiti con opportunità di miglioramento

Gartner Digital Execution Scorecard Sintesi Heatmap



Figura 2 – DES CMRC Heatmap

L'analisi dei risultati ha portato alle principali evidenze e azioni schematizzate in figura, indirizzate dalle Azioni Strategiche del presente piano.

Principali evidenze e azioni

Ambito	Azioni	Risultati attesi
<p>1</p> <p>Priorità Strategiche Digitali</p>	<p>CMRC appare significativamente più avanti rispetto ai peer nei servizi forniti tramite canali digitali e nel livello di automazione del back-office, tuttavia l'Ente sta ancora faticando nella integrazione di dati e servizi, che risulta inferiore alla media di riferimento. Sugeriamo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire una roadmap di ottimizzazione e modernizzazione tecnologica, per costruire il modello operativo e le piattaforme in ottica ecosistema digitale e migliorino le pratiche di gestione dei dati 2. Valutare una strategia di «data hub» per utilizzare gli strumenti di integrazione dei dati in sinergia con le tecnologie d'integrazione applicativa, 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Strategia di gestione dei dati che continui a supportarne gli attuali usi mission-critical e permetta l'innovazione data-driven. <input type="checkbox"/> Maturare le pratiche di integrazione e gestione dei dati per allinearsi almeno ai benchmark del settore.
<p>2</p> <p>Modello Operativo</p>	<p>I rilasci software in CMRC avvengono con successo in più casi della media di riferimento. Tuttavia, appare opportuno avviare un percorso di adozione di metodi agili e di rafforzamento delle competenze tecnologiche digitali. Sugeriamo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Approfondire l'allocazione della spesa IT e sul digitale per massimizzarne il valore per Utenza e cittadini; valutare la capacità di passare progressivamente a modelli Agile, comunicando a tutti gli stakeholder l'opportunità di migliorare in termini di velocità di sviluppo e flessibilità. 2. Discutere le migliori pratiche nel combinare sprint Agile con il lavoro di team integrato offerto da DevOps; utilizzare metriche per identificare l'andamento di valore, velocità, qualità ed efficacia organizzativa. 3. Attuare un piano di incremento della "destrezza digitale" e di leadership mindset, anche alla luce di PNRR, <i>Piano strategico italiano sulle competenze digitali</i> e altre iniziative nazionali, per accelerare la pratica digitale nella forza lavoro dell'intero Ente. 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Risparmiare tempo e costi implementando pratiche agili. <input type="checkbox"/> Sviluppare un modello operativo agile con un sistema di produzione e di costi ottimale. <input type="checkbox"/> Misurare progressi e risultati tramite opportune metriche. <input type="checkbox"/> Incrementare le competenze digitali del Personale.
<p>3</p> <p>Piattaforma Tecnologica</p>	<p>Il livello di adozione del cloud in CMRC è sostanzialmente allineato ai peer. Da accelerare la modernizzazione tecnologica, ad esempio su APIs e Intelligenza Artificiale, per incrementare la «Business Agility» complessiva dell'Ente e la capacità di rispondere in modo rapido ed efficiente ai nuovi workload digitali. Sugeriamo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Indirizzare la strategia su APIs e architetture in logica «Total Experience» 2. Evolvere i processi per sviluppare, rilasciare e gestire APIs per l'integrazione e la trasformazione digitale; evitare il luogo comune che le APIs siano "solo tecnologia". 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Semplificare il processo decisionale nella strategia architetturale. <input type="checkbox"/> Stabilire un approccio API-based per i servizi e lo sviluppo dell'ecosistema.

Figura 3 – DES CMRC Principali evidenze e azioni

Si prevede l'esecuzione periodica di questo tipo di rilevazione a supporto della misurazione dei progressi dell'esecuzione del piano per la componente di transizione digitale.

6. Azioni Strategiche

Sulla base delle risultanze dell'assessment preliminare effettuato e degli obiettivi di trasformazione digitali delineati dal Piano Triennale AgID, il focus prioritario è quello della **revisone e innovazione dei sistemi informatici, dei modelli organizzativi e operativi dell'Ente** vista come azioni strategiche prioritaria per Città metropolitana di Roma Capitale.

Obiettivo principale di questa azione è l'adeguamento e lo sviluppo dei sistemi informatici dell'Ente, attraverso un **progressivo programma di revisione, razionalizzazione ed innovazione delle componenti tecnologiche ed informative attuali** che tenga conto dell'obsolescenza delle tecnologie esistenti e dei relativi oneri di manutenibilità, della valorizzazione degli *asset* infrastrutturali già acquisiti e del loro sviluppo futuro e, infine, dei nuovi fabbisogni informativi a supporto di una più efficace azione di governo dell'Ente in coerenza con lo sviluppo del PSM e dell'azione politica sul territorio.

Non si potrà prescindere, pertanto, dalla progressiva valutazione e adozione di tecnologie innovative quali il **Cloud Computing**, l'**Internet of Thing** e l'**Intelligenza Artificiale** nonché dell'impatto di altre tecnologie abilitanti quale il **5G**, in particolare in ambito mobilità, sicurezza e ambiente.

Il **modello a piattaforma**, dove le funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili sono sviluppate centralmente e messe a disposizione dei diversi sistemi informativi, dovrà continuare ad essere il modello di riferimento per lo sviluppo dei nuovi sistemi IT secondo un paradigma infrastrutturale più agile in ottica di *componibilità* dei servizi, non solo facendo leva sulla disponibilità di piattaforme tecnologiche già sviluppate a livello centrale come PagoPa, SPID, Fatturazione Elettronica, ecc. o, previste in prospettiva dalla strategia nazionale sul digitale come il **CLOUD per la Pubblica Amministrazione** ma anche sviluppandone di nuove mirando, tra l'altro, a facilitare l'integrazione con i sistemi interni, come conseguenza del processo di razionalizzazione degli attuali sistemi o integrandole dall'esterno attraverso l'ecosistema pubblico e privato tra quelle già disponibili e/o riutilizzabili. Tale modello, consentirà di sollevare l'Amministrazione dalla necessità di dover realizzare e/o acquistare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

Parimenti, particolare attenzione sarà posta sulla **progettazione degli applicativi e dei servizi digitali interni ed esterni promuovendo la Total Experience** dell'utente, ovvero una esperienza digitale totale per tutti gli utenti dei servizi digitali che coniughi da una parte la soddisfazione degli utenti interni nell'utilizzo e sviluppo dei servizi metropolitani e, dall'altra, quella degli stakeholders esterni secondo una logica di maggior coinvolgimento e propensione nell'utilizzo dei servizi digitali stessi.

Come non tenere in considerazione, inoltre, nella revisione dei sistemi, l'adozione **di nuovi paradigmi di servizio virtuali e/o in mobilità**, come ad esempio la digitalizzazione delle procedure amministrative e la collaborazione a distanza, già sperimentati con successo in alcuni ambiti in questa recente pandemia che consente di garantire quell'equità digitale di fruizione a distanza dei servizi amministrativi di cui ciascuno utente del territorio dovrebbe beneficiare.

Tra gli interventi previsti, infine, **la revisione dell'organizzazione IT e dei processi di governance** in coerenza con la trasformazione del sistema informatico e delle nuove esigenze di governo dell'Amministrazione digitale, favorendo lo sviluppo, la diffusione e il consolidamento di competenze e skills tecnologici necessari a tutti i livelli dell'amministrazione, investendo in formazione specialistica e stimolando quel cambiamento culturale che pone il digitale al centro dell'azione amministrativa quale elemento di supporto e non sussidiario alle competenze e capacità delle risorse umane che, costituiscono e restano l'asset principale dell'Ente anche e soprattutto per continuare a mantenere vivo questo processo virtuoso di innovazione continua ormai imprescindibile per una PA capace di modellare e indirizzare rapidamente le esigenze del territorio e contribuirne fattivamente allo sviluppo socio-economico. Al fine di sostenere l'intero impianto predisposto sarà necessario completare ed innestare l'organigramma dell'Ente con figure professionali ad oggi non presenti ed essenziali per avviare un reale processo di transazione digitale.

1. Valorizzazione del patrimonio informativo

La capacità di sapere estrarre valore dai dati gestiti, traducendoli in informazioni utili all'azione governativa e all'erogazione di servizi a valore aggiunto per la collettività, costituisce un'azione fondamentale e imprescindibile della strategia IT metropolitana. L'esigenza di collezionare, strutturare e condividere opportunamente i dati secondo criteri e metodologie appropriate, garantendo al contempo adeguati standard di sicurezza, costituisce una direttrice di intervento prioritaria alla trasformazione digitale dell'Ente. Tale azione si rende necessaria non solo, per favorire una piena fruizione delle tecnologie innovative, alla base delle quali la capacità di elaborare dati ben strutturati risulta condizione indispensabile di applicazione ma, soprattutto, per garantire una gestione qualitativamente più rigorosa e certificata delle fonti informative tale da poter sviluppare servizi e politiche d'intervento maggiormente accurate e mirate per il territorio e i cittadini.

A tale scopo, si pone l'esigenza di:

- **sfruttare le basi di dati di interesse nazionale**, ovvero basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e per fini di analisi che costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo pubblico e che possono effettivamente contribuire a completare le informazioni di interesse per l'azione amministrativa sia centrale che locale grazie ad un meccanismo di reciproca condivisione verso gli stakeholders dell'Ente ed evitare, ad esempio, di chiedere al cittadino o all'impresa più volte la stessa informazione - *principio once only*;
- **condividere i dati di pubblico interesse in modo aperto secondo il modello *open data***, ovvero promuovendo la pubblicazione dei dati dell'Ente, secondo opportune modalità e standard di formattazione, consentendo in tal modo il libero utilizzo da parte di chiunque e per qualunque scopo, anche commerciale, purché non soggetti a particolari restrizioni;
- **adottare vocabolari controllati e modelli dei dati** che costituiscono un modo comune e condiviso per organizzare codici e nomenclature ricorrenti in maniera standardizzata e normalizzata (vocabolari controllati) e una concettualizzazione esaustiva e rigorosa nell'ambito di un dato dominio (ontologia o modello dei dati condiviso).

L'obiettivo dell'iniziativa si concretizza, dunque, nel **potenziamento della DATA Governance** dell'amministrazione in modo tale da sfruttare pienamente l'ampio capitale informativo ad oggi gestito e abilitare altresì sia l'accesso e la fruizione di informazioni già disponibili presso altre banche dati e sistemi pubblici sia la raccolta ed elaborazione di nuove informazioni da fonti alternative di prossimità e mobilità che grazie alle nuove tecnologie di nuova generazione quali sensori RFID, IoT, e 5G sarà possibile acquisire con maggiore immediatezza ed accuratezza.

2. Potenziamento continuo della Sicurezza Informatica

Con la propensione alla più spinta digitalizzazione dell'Ente ed il conseguente sviluppo di sistemi di gestione dei servizi ICT, sempre più complessi e accessibili remotamente, la sicurezza informatica continua ad essere una priorità del PSM IT che si intende sviluppare e potenziare sotto ogni dimensione, tecnologica e culturale. L'obiettivo è quello di **rivedere in modo organico e strategico tutte le componenti della funzione di sicurezza**, come

organizzazione, processi e tecnologie in modo tale da adeguarle tempestivamente alle *best practice* internazionali e agli standard nazionali, a maggior tutela dei dati e della privacy.

A riguardo, non si potrà prescindere dal promuovere prioritariamente un'**analisi costante dei rischi** volta a identificare i riferimenti normativi e tecnici che l'Ente dovrà adottare nonché gli elementi critici da presidiare (sistemi, asset informativi, privacy, ecc.) necessari a definire i **profili di sicurezza delle componenti ICT** e gli interventi mirati di potenziamento e adeguamento della funzione di sicurezza secondo un modello di **governo innovativo della cybersecurity** basato su un continuo aggiornamento dei rischi, delle conseguenti minacce e delle procedure di prevenzione e difesa. L'**adozione del Framework Nazionale per la Cyber Security (FNCS)** in tutte le componenti del ciclo di vita del processo di gestione della *cybersecurity* - *IDENTIFY, PROTECT, DETECT, RESPOND, RECOVER* costituirà una condizione indispensabile per garantire adeguati standard di sicurezza. La mancata attuazione dei profili di sicurezza e la parziale adozione del FNCS costituirebbe una pericolosa esposizione al rischio cyber per l'Ente. Sarà necessario altresì provvedere a effettuare un assessment di sicurezza sui sistemi e sulle infrastrutture onde accertare e garantire l'applicazione delle regole di sicurezza individuate.

Dal punto di vista culturale è necessario proseguire e perseguire ancora con maggiore enfasi la sensibilizzazione sulle tematiche di sicurezza informatica e sulle relative minacce, promuovendo attraverso interventi formativi e campagne di comunicazione mirate, principi guida come la **Security by default** per la progettazione e sviluppo dei sistemi e delle procedure informatiche e attitudini operative come il **Cyber Judgment**, ovvero la capacità di ciascuno utente dell'amministrazione, tecnico/amministrativo, di valutare comportamenti e attività fisiche e virtuali che potrebbero porre a rischio la sicurezza dell'Ente e dei propri asset.

L'adeguamento e il costante aggiornamento delle politiche di sicurezza interne anche in ottica *smart working*, infine, dovranno continuare con sempre più maggiore efficacia ad assicurare comportamenti virtuosi degli utenti interni ed esterni all'amministrazione.

3. Innovazione della governance tramite la promozione e la sperimentazione di nuove forme, processi e strumenti di partecipazione ibrida per la coprogettazione e la decisione.

Uno dei principali obiettivi del percorso di digitalizzazione dell'Ente consiste nella definizione e promozione di modelli virtuosi di collaborazione con tutti quei potenziali partner, pubblici o privati, che per mission o ruolo istituzionale possono contribuire a sviluppare la strategia metropolitana, o ad accelerarne l'attuazione. Questi soggetti potranno mutuarne i progetti, ma anche adottare per i loro scopi asset già disponibili, in una logica di condivisione e ottimizzazione di quanto già esistente e sviluppato. L'Ente ha avviato una sperimentazione che, facendo leva sui processi convergenti di digitalizzazione della società e di digitalizzazione della PA, intende innovare la governance territoriale in un'ottica di partecipazione più avanzata e sistematica, che implichi una intensificazione delle interazioni tra istituzione e cittadini, una collaborazione costante tra ricerca, PA e società nel suo insieme volta ad accrescere la conoscenza del territorio, e un coinvolgimento più sistematico di stakeholder e cittadini nella coprogettazione delle politiche e nei processi decisionali. A tal fine è stata realizzata un'"arena" partecipativa digitale che integrerà l'applicativo "open source" Decidim in una piattaforma più articolata che prevede il ricorso a strumenti avanzati di raccolta, elaborazione e visualizzazione di dati geografici, anche attraverso modalità in crowdsourcing. Al fine di mettere a punto questo percorso, e acquisire le necessarie competenze, la Città metropolitana di Roma Capitale ha aderito al progetto "Opengov: metodi e strumenti per l'amministrazione aperta", finanziato dall'Asse 1 del Fondo FSE e realizzato dall'Area Innovazione Digitale di Formez PA a supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica. L'obiettivo del progetto è facilitare l'adozione della piattaforma Decidim promuovendone la diffusione a supporto dei processi di partecipazione previsti, principalmente attraverso il trasferimento di competenze sull'uso e sulle potenzialità della piattaforma di partecipazione pubblica online.

Il PSM, perciò, intende dare vita, mediante l'innovazione digitale, a forme più avanzate di Governance territoriale. Come si afferma nel "Documento preliminare" al PSM, la partecipazione ha una notevolissima valenza strategica: "Nel più ampio contesto di revisione operato dalla legge 56/2014, le città metropolitane tendono a trasformarsi in enti la cui vocazione principale è quella del coordinamento, del confronto e della relazione con il territorio che rappresenta. In una naturale evoluzione dei processi di governance, i processi partecipativi consentono di riscrivere e migliorare le politiche pubbliche". La partecipazione viene inoltre prefigurata con un carattere multiscalare e fondamentalmente ibrido, cioè mirato a integrare partecipazione online e offline. Si descrive infatti un "approccio trasparente e partecipativo con coinvolgimento in primis di tutti i Comuni e i Municipi, fino ad arrivare al coinvolgimento attivo dei cittadini e di tutti i soggetti che fruiscono del territorio metropolitano", mentre, relativamente agli obiettivi della sperimentazione, si raccomanda di "attivare un sistema collaborativo efficace, rispondente alle

esigenze di funzionamento degli apparati tecnico-decisionali così come all'ampliamento delle reti relazionali e all'innovazione degli schemi partenariali”.

Il PSM indica che si faccia ricorso all'arena partecipativa digitale in fase di costruzione per l'ulteriore evoluzione delle strategie e piani in esso contenuti, e per la loro conversione in effettive politiche, ovvero regolamenti, atti, misure e progetti. Le caratteristiche tecniche dell'arena in fase di costruzione, fondata sulla integrazione del software Decidim all'interno di un portale incentrato su nuove forme di comunicazione e collaborazione tra PA e cittadini, rispondono a intenzioni e obiettivi ben precisi che discendono da un'analisi critica relativa alle potenzialità e ai limiti della partecipazione digitale. Le tecnologie digitali naturalmente possono accrescere la quantità e qualità della partecipazione, e quindi incrementare il potenziale deliberativo dei processi. Esse infatti possono allargare la base partecipativa, intensificare le interazioni con i cittadini e facilitare l'accesso ai processi a soggetti fragili, e possono contribuire a conferire alla partecipazione basi conoscitive più solide e condivise, sia mettendo a disposizione strumenti di fruizione più avanzati e integrati (mappe interattive, tools di data visualization, database relazionali ecc.), sia per la possibilità di incrementare e aggiornare la conoscenza esperta già acquisita con forme diversificate di collaborazione.

Esistono tuttavia anche dei limiti e rischi non secondari legati alla partecipazione elettronica.

Anzitutto si evidenzia un persistente problema di digital divide che, lo si è visto con l'esplosione delle interazioni digitali durante le restrizioni dettate dalla pandemia, non riguarda prevalentemente le competenze digitali, ma torna a riguardare significativamente la questione dell'accesso in relazione alla qualità dei device e della connessione. Si può affermare che un triplice gap digitale, di dispositivi, connessione e competenze, costituisce oggi una barriera significativa all'esercizio di un diritto, quello alla cittadinanza digitale, che è diventato un diritto trasversalmente abilitante per molti altri diritti - civili, politici, sociali. In tal senso il pubblico assume una funzione decisiva nel garantire, insieme alla cittadinanza digitale, una partecipazione intesa in senso più ampio, come partecipazione alla vita sociale e politica e come crescita personale. Un'altra criticità della partecipazione digitale è legata al rischio che essa sia sostitutiva rispetto alla partecipazione in presenza e tenda a individualizzare il rapporto del cittadino con le istituzioni, impoverendo il tessuto diffuso delle relazioni territoriali.

Decidim da questo punto di vista da un lato rende evidente la valenza politica delle scelte tecniche, offrendo un'ampia gamma di possibilità e soluzioni che abilitano scelte responsabili e condivise relativamente a una vasta gamma di intenzioni e processi. Inoltre, pur nella sua estrema adattabilità, questo quadro risulta in parte "orientato" politicamente in senso democratico, in quanto favorisce nel complesso una partecipazione intesa come "processo" continuo e caratterizzato da una forte interattività, nonché funzionalmente e simbolicamente ancorato alla tendenziale "autonomia" delle relazioni nella dimensione territoriale nella strutturazione per gruppi e assemblee dei percorsi. In tal senso favorisce l'articolazione e la continuità necessari per ibridare efficacemente l'interazione digitale con forme e luoghi della partecipazione territoriale.

Tra gli obiettivi strategici a cui risponde Decidim, oltre a quelli principali di **abilitare la partecipazione come un processo continuo e deliberativo strettamente intrecciato e ibridato alla dimensione e alla interazione territoriale**, e di **essere una infrastruttura molto versatile, quindi adattabile e aderente a esigenze diverse della PA, ma anche ai diversi bisogni e finalità del territorio**, ve ne è un altro non secondario. Si sta formando una vasta comunità di PA e PAL, a livello nazionale ed europeo, che sperimenta configurazioni e applicazioni molto diversificati della piattaforma, di fatto costruendo una **estesa collaborazione** di questa comunità su più piani, ovvero **per la definizione di efficaci modelli organizzativi, il design dei processi e l'upgrade costante del software basato sullo sviluppo di ulteriori funzionalità**.

A questo vantaggio si aggiunge anche lo sforzo di CmRC per colmare alcuni limiti della piattaforma legati alla dimensione comunicativa e collaborativa sul tema della conoscenza. Come si è già accennato, Decidim è infatti incardinato da CmRC in un portale che consentirà di comunicare più efficacemente metodi e obiettivi dei piani e politiche su cui si chiamerà partecipare i cittadini, ma anche di offrire loro una base di conoscenza più ampia e integrata, e la possibilità di arricchirla tramite contributi legati alla osservazione diretta, alla conoscenza contestuale e alla citizen science.

La versatilità modulare di Decidim si presta infatti alla partecipazione intesa come mezzo: ovvero all'esigenza di CmRC di istruire direttamente diverse tipologie di processi partecipativi funzionali alla pianificazione strategica. Ma si presta anche alla partecipazione intesa come fine strategico: ovvero alla definizione di un nuovo modello di governance partecipata nell'ambito del quale CmRC assume la funzione di piattaforma abilitante per i processi dei comuni metropolitani.

Tra i vantaggi offerti dal ricorso agli obiettivi strategici a cui risponde Decidim, oltre a quelli principali di abilitare la partecipazione come un processo continuo e deliberativo strettamente intrecciato e ibridato alla dimensione e alla interazione territoriale, e di essere una infrastruttura molto versatile, quindi adattabile e aderente a esigenze diverse della PA, ma anche ai diversi bisogni e finalità del territorio, ve ne è un altro non secondario. Si sta formando una vasta comunità di PA e PAL, a livello nazionale ed europeo, che sperimenta configurazioni e applicazioni molto diversificati della piattaforma, di fatto costruendo una estesa collaborazione di questa comunità su più piani, ovvero per: la definizione di efficaci modelli organizzativi, il design dei processi e l'upgrade costante del software basato sullo sviluppo di ulteriori funzionalità.

7. Le principali iniziative

7.1. Certificazione e Potenziamento del Datacenter

Al fine di poter garantire continuità nell'erogazione dei servizi interni all'Ente e di quelli erogati ai comuni, ai cittadini ed alle imprese del territorio metropolitano si sta effettuando un'analisi dello stato attuale dell'infrastruttura del Datacenter sia a livello fisico, sia a livello di sistemi di sicurezza e di procedure da seguire in caso di fault o cyber attack.

L'analisi permetterà di valutare la possibilità di una eventuale certificazione TIER 3 del Datacenter stesso che, nel caso, verrà avviata entro l'anno in corso.

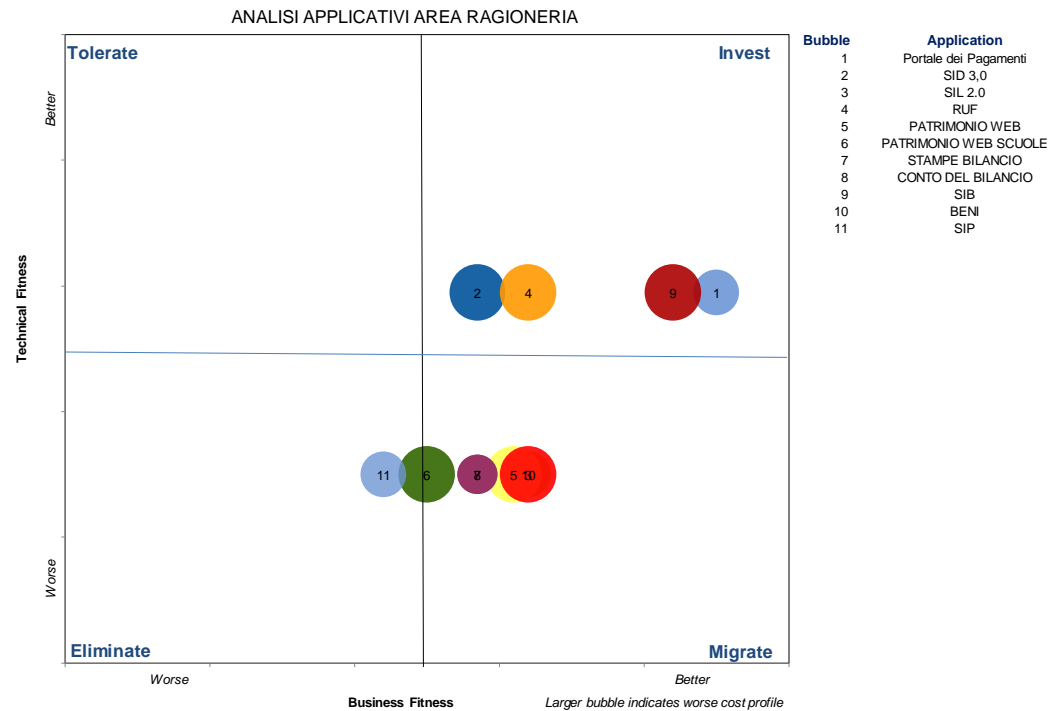
7.2. Revisione del Portafoglio Applicativo

La Città metropolitana di Roma Capitale ha avviato un processo di revisione di tutto il portafoglio applicativo attualmente in uso.

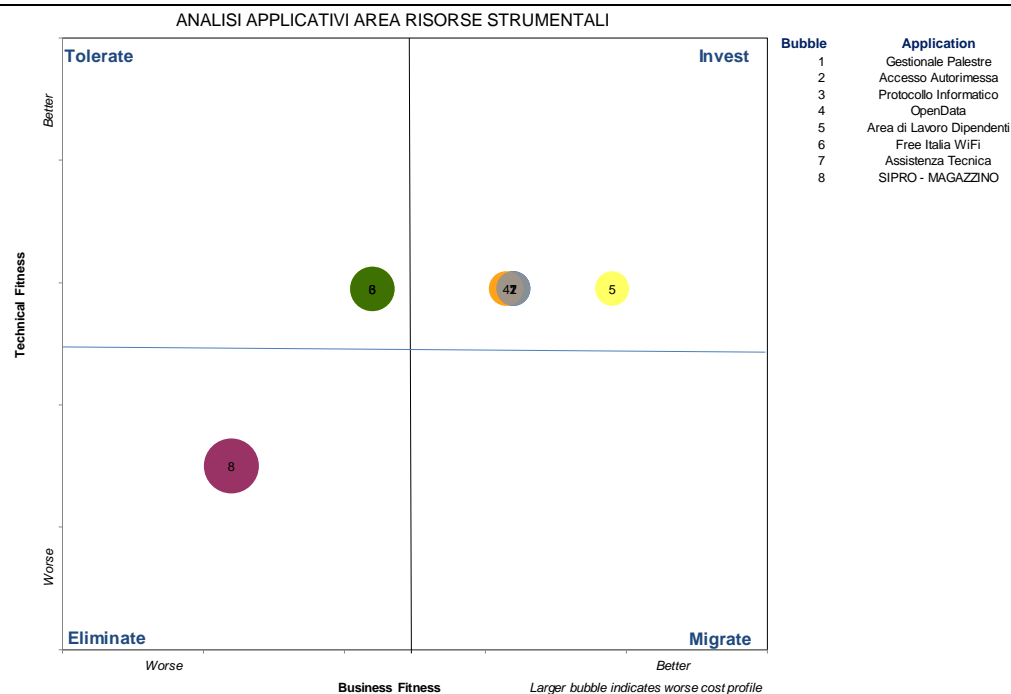
La scelta degli applicativi da esaminare è partita dall'analisi delle funzioni interne e ha riguardato un numero congruo di applicativi, includendo tutti quelli fondamentali ai processi/procedimenti cardine dell'Ente. Utilizzando i tool metodologici forniti, è stato possibile sintetizzare in una lettura quantitativa vari elementi utili a definire le priorità e i punti di intervento sia in ambito generale di indirizzo, sia nel dettaglio delle tecnologie utilizzate grazie all'analisi specifica dei punti di forza e di debolezza del singolo applicativo.

In particolare, l'assessment è stato finalizzato a valutare lo stato di "salute" degli applicativi in termini di utilizzo, costo di gestione e tecnologie utilizzate con l'obiettivo di definire le opportune priorità di intervento per il rinnovo e ammodernamento degli stessi.

Si riportano di seguito i risultati dell'assessment per gli applicativi delle aree funzionali principali.



Classe di utilizzo	Tipologia	Nome	Efficacia di Business	Costo di esercizio	Qualità Tecnica	Priorità intervento
System of Innovation	CUSTOM	Portale dei Pagamenti	5,0	3	3,5	1,7
System of Record	CUSTOM	SID 3,0	3,4	2	3,5	2,5
System of Record	CUSTOM	SIL 2.0	3,7	3	2,0	1,7
System of Record	CUSTOM	RUF	3,7	2	3,5	2,5
System of Record	CUSTOM	PATRIMONIO WEB	3,6	2	2,0	2,5
System of Record	CUSTOM	PATRIMONIO WEB SCUOLE	3,0	2	2,0	2,5
System of Record	CUSTOM	STAMPE BILANCIO	3,4	4	2,0	1,3
System of Record	CUSTOM	CONTO DEL BILANCIO	3,4	4	2,0	1,3
System of Record	CUSTOM	SIB	4,7	2	3,5	2,5
System of Record	CUSTOM	BENI	3,7	2	2,0	2,5
System of Record	CUSTOM	SIP	2,7	3	2,0	1,7



Classe di utilizzo	Tipologia	Nome	Efficacia di Business	Costo di esercizio	Qualità Tecnica	Priorità intervento
System of Differentiation	CUSTOM	Gestionale Palestre	3,7	5	3,5	1,0
System of Record	CUSTOM	Accesso Autorimessa	3,7	5	3,5	1,0
System of Differentiation	ALFRESCO/CUSTOM	Protocollo Informatico	2,7	3	3,5	1,7
System of Differentiation	DKAN/CUSTOM	OpenData	3,7	5	3,5	1,0
System of Record	CUSTOM	Area di Lavoro Dipendenti	4,4	5	3,5	1,0
System of Record	DRUPAL	Free Italia WiFi	2,7	3	3,5	1,7
System of Record	OSTICKET/CUSTOM	Assistenza Tecnica	3,7	5	3,5	1,0
System of Record	CUSTOM	SIPRO - MAGAZZINO	1,7	2	2,0	2,5

Il risultato dell'assessment ha permesso di definire in dettaglio il processo di revisione e sviluppo del parco applicativo dell'Ente.

Il processo prevede tra l'altro, lo sviluppo di nuovi software "cloud-native" caratterizzati da una struttura a silos. Tali caratteristiche permetteranno una maggiore flessibilità ed una maggiore semplicità di sviluppo anche in ottica di eventuale riuso da parte di altri Enti.

I primi applicativi sui quali si è iniziato a lavorare sono quelli in uso presso la Ragioneria Generale. La prima fase di sviluppo e test dovrebbe portare al rilascio, entro giugno, dell'aggiornamento della piattaforma SID (Sistema delle Determinazioni Dirigenziali) e, a seguire, si procederà all'aggiornamento delle altre piattaforme.

Al fine di completare il processo di digitalizzazione all'interno dell'Ente, sarà avviata un'analisi sistematica dei processi dell'Ente ad oggi non integrati in applicativi dell'Ente al fine, in linea con le direttive AgID, di ottemperare al processo di semplificazione con il conseguente miglioramento dell'efficacia ed efficienza della gestione dei processi interni. A valle dell'individuazione di questi processi sarà avviata una prima fase di analisi dei requisiti e di fattibilità tecnica per poi poter essere integrati in maniera funzionale all'interno del Sistema Integrato Metropolitan.

7.3. Gli Sportelli Telematici e Il Sistema Integrato Metropolitan

Il processo di digitalizzazione dei servizi al cittadino e alle imprese porta come prima conseguenza un'attenta riorganizzazione e sviluppo degli strumenti informatici presenti nel nostro Ente.

Tale azione deve essere necessariamente affiancata da una incisiva e costante trasformazione degli attuali modelli organizzativi utilizzati dai vari uffici.

Questo cambiamento organizzativo, insieme a quello tecnologico, rappresentano le due direttrici fondamentali su cui operare per il raggiungimento della trasformazione dei servizi della Città metropolitana di Roma Capitale come previsto della transizione digitale.

Con la realizzazione degli sportelli telematici, diventa essenziale la costituzione di un framework che permetta di utilizzare tutta una serie di servizi di base centralizzati in modo da rendere i dati trattati omogenei a favore dell'intero framework e facilitare in questo modo la governace e l'utilizzo di Business Intelligence.

7.3.1. Sportelli Telematici e processi amministrativi

Gli sportelli telematici consentono l'invio di istanze, dichiarazioni, documenti e ogni altro atto trasmesso dall'utente in via telematica e sono integrati con i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, inoltre devono garantire l'interoperabilità anche con sistemi esterni.

Diventa quindi necessario in fase di progettazione individuare i singoli procedimenti amministrativi condivisibili tra i diversi uffici, uniformarli per quanto possibile, in modo da sviluppare singole funzioni comuni da condividere tra più servizi. Questo processo, se svolto correttamente, permetterà di uniformare e compattare le istanze amministrative, producendo una riduzione dei procedimenti e una semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini.

Classificazione delle tipologie di sportello telematico

Possiamo catalogare in tre diversi modelli gli sportelli che dovranno essere realizzati dalla Città metropolitana di Roma Capitale:

Tipologia Sportello	Descrizione
Modello Semplice (one shot)	Questo modello di base gestisce una richiesta da parte del cittadino o dell'impresa, rilasciando una autorizzazione e/o un servizio a fronte di un eventuale pagamento se dovuto. (accesso agli atti, spese di segreteria, ecc.)
Modello Medio (one time)	Questo modello gestisce una richiesta fatta dal cittadino o dall'impresa, rilasciando una autorizzazione e/o un servizio a fronte di una istruttoria basata su una serie di documenti richiesti e di un pagamento. (autorizzazione agli scavi, occupazione temporanea suolo pubblico, ecc.)
Modello Complesso (more time)	Questo modello gestisce una richiesta fatta dal cittadino o dall'impresa, rilasciando una autorizzazione e/o un servizio a fronte di una istruttoria basata su una serie di documenti richiesti e di un pagamento iniziale. Inoltre gestisce tutta una serie di procedimenti derivati (subentri, ispezioni, modifiche tecniche, ecc.) e di cicli di

	pagamento nel corso degli anni (autorizzazioni passi carrabili, concessioni scarico emissioni, ecc.)
--	--

7.3.2. Il Sistema Integrato Metropolitan

Il Sistema Integrato Metropolitan (SIM) è il nome del framework specifico della Città metropolitana di Roma capitale. È costituito una serie di moduli che forniscono servizi di base agli sportelli telematici, da una serie di applicazioni base e da una serie di piattaforme web dell'ente.

Moduli di servizi di infrastruttura	
MySIR	Sistema Integrato di Rendicontazione interconnesso al sistema PagoPA per la gestione delle entrate e delle voci d'incasso e la gestione del contenzioso e del coattivo. Mette a disposizione servizi di cooperazione per la gestione della anagrafica unica dei contribuenti, la gestione degli accertamenti, gestione dei ruoli e la creazione massiva degli avvisi di pagamento. Il modulo permette allo sportello telematico di pubblicare e gestire le richieste di pagamento attraverso il portale dei pagamenti MySIR e di ricevere le notifiche dei pagamenti ricevuti. MySIR attualmente utilizza base dati esterne e servizi tramite cooperazione applicativa con Siatel, Inipecc, ANPR e Agenzia delle Entrate.
MyGateway	Il modulo fornisce servizi di infrastruttura per l'invio di notifiche, avvisi di pagamento, raccomandate RR, documenti, SMS, OTP, Posta Elettronica e PEC. Utilizzando in cooperazione applicativa App IO, l'Ufficio Digitale di Poste Italiane e interfacciandosi con il sistema di posta e PEC dell'Ente.

MyID	Sistema di autenticazione per l'accesso ai servizi applicativi e alle piattaforme dell'Ente.
Sistema delle Gestioni delle Deleghe (SDG)	Il modulo permette di gestire le deleghe per quanto riguarda l'accesso ai servizi e allo sportello dell'Ente da parte dei cittadini e delle imprese.
Applicazione base	
Contabilità	Programma di Contabilità dell'Ente attualmente in evoluzione per l'introduzione della interoperabilità con MySIR per la gestione dei ruoli.
Sistema Documentale	Il sistema documentale è predisposto per l'interoperabilità e raccogli tutta la documentazione richiesta dall'ente per le istanze di servizio. Lo stesso sistema raccogli tutti gli atti formali inviati ai cittadini e imprese a seguito della richiesta di un servizio. Dialoga inoltre con lo sportello del Cittadino per gestire la visibilità, all'interno della zona personale dopo l'autenticazione, di tutta la documentazione inviata e ricevuta.
SID	Il Sistema Informatico delle determine dirigenziali fornisce l'iter per la firma e l'ufficializzazione degli atti da inviare ai cittadini e imprese in caso di rilascio di licenze e concessioni, inoltre dal SID inizia il procedimento degli accertamenti di entrata dei dovuti scaturiti dalla erogazione dei servizi dell'Ente.
Protocollo	Sistema di Protocollo necessario per la formalizzazione in entrata ed in uscita dei documenti ricevuti o inviati durante l'iter della istanza trattata dallo sportello.

Piattaforme	
MyPay	Piattaforma dei Pagamenti verso la Pubblica Amministrazione conforme alle linee guida previste da AGID per PagoPA.
Open Data	Sito istituzione della Città metropolitana di Roma Capitale per l'esposizione pubblica delle informazioni trattate in formato open.
Sistema Informativo Geografico	Piattaforma cartografica e portale di consultazione della Città metropolitana di Roma Capitale

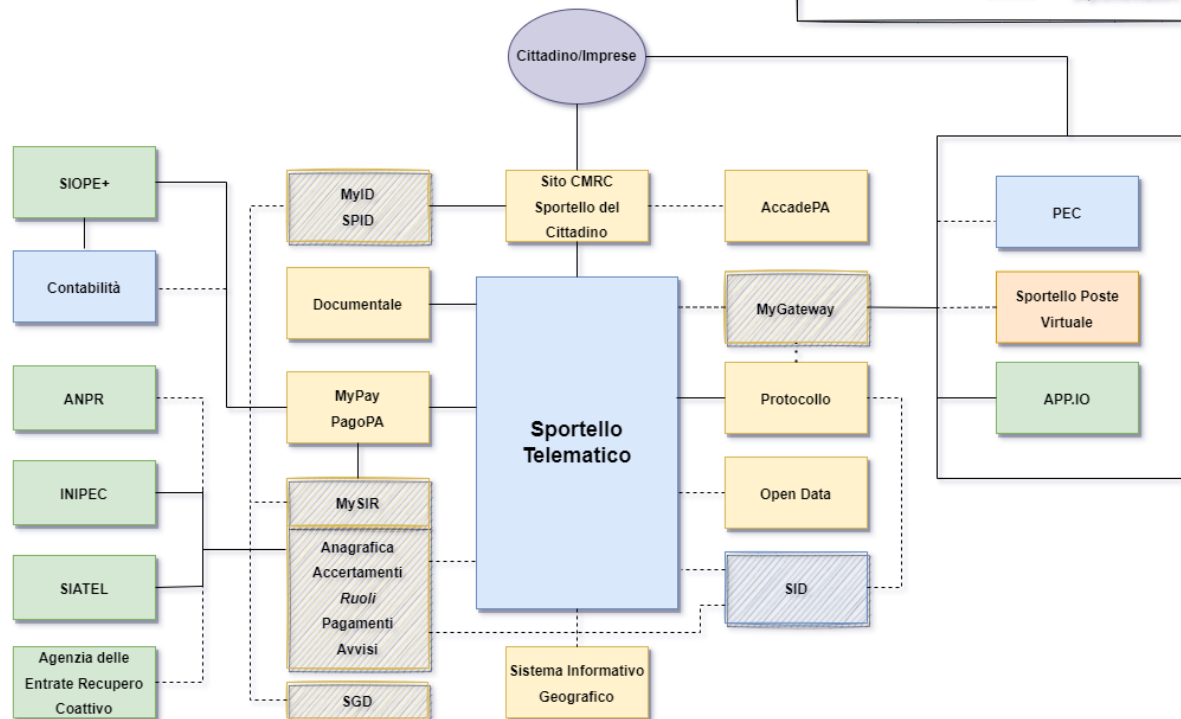
7.3.3. Servizio di sportelli Telematici per i Comune dell'area metropolitana e condivisione della SIM

La realizzazione dei servizi degli sportelli telematici dovrebbe essere estesa anche nei confronti dei procedimenti delle istanze previste dai comuni condividendo implicitamente in questo modo anche i servizi offerti dalla SIM. Grazie al servizio in cloud, i comuni dell'area metropolitana potrebbero essere immediatamente operativi, evitando così costi ed investimenti locali. Si otterrebbe così una standardizzazione dei procedimenti comunali e la possibilità di fornire ai cittadini un unico ingresso ai servizi attraverso un unico portale federato del cittadino metropolitano.

Di seguito si riporto lo schema funzionale della SIM dove vengono indicate tramite linee i principali le cooperazioni applicative previste.

Interoperabilità Sportello Telematico SIM e Gestionali

V.1.2 23/03/2022



Leggenda degli acronimi e delle sigle

1. **SIM** – La Struttura Integrata Metropolitana è composta una serie di applicazioni e di servizi di infrastruttura che facilitano l'integrazione e l'inserimento dei gestionali dell'Ente all'interno di un sistema omogeneo ed interoperabile.

-
2. **MyID** – Sistema di autenticazione per l'accesso ai servizi applicativi e alle piattaforme dell'Ente.
 3. **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale. La PA ha l'obbligo di utilizzarlo per l'accesso del cittadino/impresa ai propri servizi. In alternativa oltre a SPID deve essere disponibile l'accesso ai servizi anche tramite la CIE (Carta d'Identità Elettronica) e il sistema europeo di identificazione eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature).
 4. **SID** – Sistema Informativo Determinazione Dirigenziali
 5. **MyPay** – Piattaforma dei Pagamenti verso la Pubblica Amministrazione conforme alle linee guida previste da AGID per PagoPA
 6. **MyGateway** – Fornisce servizi di infrastruttura per l'invio di notifiche, avvisi di pagamento, raccomandate RR e documenti attraverso App.IO, l'ufficio virtuale di Poste Italiane e PEC.
 7. **MYSIR** – Sistema Integrato di Rendicontazione interconnesso al sistema PagoPA per la gestione delle entrate e delle voci d'incasso. Mette a disposizione servizi di cooperazione per la gestione della anagrafica unica dei contribuenti, la gestione degli accertamenti, gestione dei ruoli e la creazione massiva degli avvisi di pagamento.
 8. **AccadePA** – Piattaforma collaborativa di e-learning per l'acquisizione delle competenze digitali dedicata alla pubblica amministrazione e utilizzata anche per fornire formazione e supporto ai cittadini e alle imprese per il corretto utilizzo dei servizi digitali forniti dall'Ente.
 9. **SIOPE+** – Infrastruttura della Banca d'Italia che intermedia il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di **pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici**.
 10. **ANPR** – L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente è la banca dati nazionale che semplifica i servizi demografici per favorire la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi a Cittadini, Imprese ed Enti.
 11. **SGD** – Modulo che permette di gestire le deleghe per quanto riguarda l'accesso ai servizi e allo sportello dell'Ente da parte dei cittadini e delle imprese.
 12. **INIPEC** – è l'Indice Nazionale degli Indirizzi di PEC istituito dal Ministero dello Sviluppo Economico, raccoglie tutti gli indirizzi di PEC delle Imprese e dei Professionisti presenti sul territorio italiano.

-
13. **SIATEL** – è un servizio dell’Agenzia delle Entrate che consente ai Comuni, alle Regioni, alle ASST e ad altri Enti di accedere via web gratuitamente, previa stipula di apposita Convenzione, ai dati anagrafici, alle dichiarazioni dei redditi e agli atti del registro dei contribuenti.

7.4. Lo sviluppo del Portale del Cittadino

Il modello di Portale del Cittadino che, grazie all’adozione di modelli standard per i siti e servizi della PA predisposte dal progetto Designers Italia, renderà più semplici, coerenti e fruibili i servizi agli utenti della Città metropolitana di Roma Capitale.

Il modello costituirà il punto unico di accesso ai servizi dell’Ente, di fatto un hub di tutti i servizi al pubblico dell’Ente, promuovendo la Total Experience dell’utente per l’erogazione dei servizi digitali attraverso la presentazione di interfacce coerenti e ricorrenti che permettano una più facile fruizione dei servizi digitali stessi.

Attraverso il Portale del Cittadino potrà essere erogato un numero indefinito di servizi che corrispondono ciascuno ad una delle seguenti macro-tipologie individuate:

1. **Permessi e autorizzazioni:** Istanze presentate dal cittadino che prevedono il rilascio di un contestuale permesso o autorizzazione, determinato dall'amministrazione;
2. **Domande con graduatoria:** Istanze presentate dal cittadino che prevedono una erogazione contestuale di una prestazione, vincolata a una graduatoria di precedenza redatta dall'amministrazione;
3. **Servizi a pagamento:** Istanze presentate dal cittadino che prevedono una erogazione contestuale di una prestazione, vincolata esclusivamente al pagamento della stessa;
4. **Vantaggi economici:** Istanze presentate dal cittadino che prevedono l'erogazione contestuale di un vantaggio economico, vincolato unicamente alla presenza di determinate caratteristiche;

5. Pagamenti dovuti: Istanze presentate dal cittadino che prevedono il pagamento di un onere, senza l'erogazione un servizio contestuale.

Il cittadino, riconosciuto attraverso SPID/CIE potrà presentare un'istanza che, in base alla configurazione del singolo servizio, determinerà l'erogazione completa e contestuale dello stesso oppure l'avvio di un iter all'interno degli uffici dell'Ente. Pertanto, il Portale del Cittadino avrà due interfacce: una pubblica dedicata ai cittadini e una privata riservata all'accesso dei dipendenti di Città metropolitana di Roma Capitale.

L'interfaccia del cittadino raccoglierà in modo sintetico tutti i servizi disponibili per l'utente riconosciuto, darà evidenza dello stato di avanzamento delle pratiche presentate, conterrà lo storico dei documenti scambiati con l'Ente e dei pagamenti effettuati. L'interfaccia sarà disponibile almeno in lingua inglese oltre che in italiano e i servizi individuati di livello europeo verranno resi disponibili anche sul portale Your Europe (<https://european-union.europa.eu>).

Il Portale del Cittadino costituirà lo strumento di lavoro per i dipendenti dell'Ente, sovrintendendo ai flussi di lavoro definiti dai singoli uffici per ciascun servizio, disciplinando l'accesso alle informazioni e fornendo ai dipendenti un'esperienza seamless grazie all'integrazione e all'interoperabilità API con i sistemi software in dotazione all'Ente e con le basi dati nazionali.

L'ottimizzazione dei flussi di lavoro determinerà, nel tempo, un miglioramento dei servizi digitali offerti dall'Ente che aumenteranno la soddisfazione e la propensione nell'utilizzo degli stessi da parte degli stakeholders.

L'attivazione dei servizi sul Portale del Cittadino avverrà gradualmente in base ai livelli di interoperabilità disponibili per ciascun sportello telematico dell'Ente. Particolare attenzione dovrà pertanto essere posta sulla progettazione e sull'evoluzione degli sportelli in un'ottica di erogazione di servizi digitali al cittadino.

Il Portale del Cittadino costituirà uno strumento indispensabile per la governance del territorio e l'indirizzamento della strategia IT metropolitana; permetterà di collezionare, strutturare e condividere i dati secondo criteri e metodologie atte a fornire indispensabili indicazioni sia sulla trasformazione digitale dell'Ente sia sulle dinamiche rappresentative delle esigenze del territorio metropolitano.

A tale scopo si pone l'esigenza di valutare la creazione di un modello di Portale del Cittadino della Città metropolitana di Roma Capitale di tipo confederato che permetta al cittadino di fruire, a partire da un unico punto, di tutti i servizi offerti dagli Enti dell'area metropolitana di Roma.

Il modello confederato costituirebbe il punto di accesso a tutti i servizi della CmRC e a tutti i servizi dei Comuni aderenti. Un punto di ingresso unico per i cittadini metropolitani che, a fronte di una sola autenticazione SPID/CIE, potrebbero usufruire di una moltitudine di servizi digitali distinti per ente ma coerenti per interfaccia, linguaggio utilizzato e modulistica presentata.

Un simile approccio contribuirebbe in maniera concreta a colmare il divario digitale nel quale versano le comunità locali più esigue impossibilitate ad effettuare investimenti tecnologici rilevanti e, allo stesso tempo, consentirebbe un immediato meccanismo di condivisione delle informazioni tra la Città metropolitana di Roma Capitale e gli Enti del proprio territorio, interagendo come hub di servizio per Comuni, cittadini ed imprese.

7.5. Lo Sviluppo dell'Intelligent Metropolitan Framework

Coerentemente con l'approccio a piattaforma, da adottare per la revisione dei sistemi IT, si prevede di sviluppare **una piattaforma d'intelligenza metropolitana** capace di valorizzare sotto ogni dimensione il capitale informativo disponibile migliorando il benessere del cittadino e supportando il governo e la crescita del territorio. Nello specifico l'intervento è finalizzato all'implementazione di un framework tecnologico abilitante sia per lo sviluppo che per la più ampia diffusione di soluzioni e servizi digitali a valore per l'amministrazione e per la collettività tale da contribuire allo sviluppo di un ecosistema metropolitano intelligente e *smart* che possa promuovere benefici sociali, ambientali ed economici per il territorio, ***Intelligent Metropolitan Framework***.

Il nuovo framework tecnologico costituirà la componente più rilevante e critica per lo sviluppo delle strategie *SMART Community* territoriali, ovvero una piattaforma basata su sistemi di *Master e Metadata Management* attraverso i quali analizzare e valorizzare i dati mediante tecnologie di *Artificial Intelligence – Machine Learning* e *Business Intelligence* e pubblicarli rendendoli accessibili tramite piattaforme come il Cloud e le API (*Application Platform Integration*) per una piena fruizione.

In questo scenario, sono molteplici le direttrici che il nuovo framework sarà in grado di abilitare sia a supporto di una governance amministrativa maggiormente efficace e resiliente sia a beneficio dell'offerta di servizi smart per la collettività anche attraverso lo sviluppo dell'ecosistema privato in grado di sviluppare e promuovere servizi digitali a valore aggiunto a partire dalla disponibilità di *Open Data* sempre più completi, strutturati e aggiornati da parte dell'amministrazione, in fase di sviluppo anche grazie alla collaborazione effettuata con ANCI nell'ambito del progetto "Metropoli Strategiche" nel quale è stato sviluppato "Open Data al metro³" che si prefigge l'elaborazione di un modello di governance metropolitana dei dati attraverso l'omogeneizzazione dei dataset tra le città metropolitane e la definizione di un modello di conferimento dei dati con modalità comuni per la loro rielaborazione.

L'efficacia dell'*Intelligent Metropolitan Framework* in tale ottica, tuttavia, dipenderà dalla capacità di una complessa rete di partner dell'ecosistema metropolitano di comprendere, gestire e contribuire alla condivisione dei dati che generano valore per l'intero ecosistema pubblico e privato.

8. Linee di Finanziamento

Per il finanziamento delle spese di investimento, le scelte elettive ricadono su **PNRR** e fondi della **politica di coesione**, resi disponibili principalmente tramite il POR FESR della Regione Lazio. Ulteriori fondi della politica di coesione potranno poi provenire dal PON Metro del periodo 2021-2027, la cui proposta prevede la diffusione dei servizi di Agenda Digitale e una maggiore integrazione tra comune capoluogo ed il nostro Ente.

Nel caso in cui gli interventi presentassero un valore aggiunto europeo sarebbe anche possibile il ricorso ai fondi del programma **Digital Europe**, gestiti direttamente dalla Commissione europea. Sarà in ogni caso necessario monitorare periodicamente le fonti di finanziamento a disposizione per aggiornare i seguenti dati ed individuare nuove proposte percorribili per finanziare le strategie dell'Ente metropolitano.

PNRR

Il sito [PA digitale 2026](#) costituisce il punto di accesso unico alle risorse per la transizione digitale della PA e consentirà di richiedere i fondi del PNRR dedicati al digitale, rendicontare i progetti e ricevere assistenza. Le città metropolitane potranno concorrere sui fondi dei seguenti investimenti:

1.3.1/2 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati e Sportello Digitale Unico (646mln €)

I due investimenti, tra loro correlati, si propongono di garantire l'interoperabilità dei principali dati e servizi tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali e l'armonizzazione a livello comunitario delle procedure prioritarie (Allegato 2 del regolamento UE 2018/1724). Grazie alla realizzazione di una **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** che garantirà l'interoperabilità dei *dataset* e un catalogo centralizzato di API le informazioni saranno immediatamente a disposizione delle amministrazioni centrali e locali in modo semplice ed efficace. Sarà inoltre realizzato uno **Sportello Digitale Unico** che renderà disponibili online le 21 procedure prioritarie permettendo così di attuare il principio del *once-only*.

Sarà possibile accedere alla misura mediante la presentazione di un progetto.

1.4.2 – Migliorare l'accessibilità

Migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise quali test di usabilità, attività di comunicazione e disseminazione, sviluppo di kit dedicati, ecc.

Sarà possibile accedere alla misura mediante la presentazione di un progetto.

1.4.4 – Adozione identità digitale

Questa misura permette alle amministrazioni pubbliche di favorire l'adozione di soluzioni quali SPID, CIE e ANPR.

La misura prevede che siano messe a disposizione dei richiedenti soluzioni standard.

POR FESR Regione Lazio

La proposta di POR FESR approvata con delibera di Giunta della Regione Lazio n. 996 del 30 dicembre 2021 prevede interventi per la P.A. finalizzati a incrementare il numero, la qualità, la sicurezza e l'accessibilità dei servizi digitali nel rispetto dell'interoperabilità dei sistemi per favorire lo scambio dei dati tra pubblico e privato. Sono previsti sia interventi diretti per la digitalizzazione delle procedure amministrative regionali e dei servizi offerti dalla Regione alla pubblica utenza, sia azioni volte a favorire la digitalizzazione dei piccoli comuni del Lazio. All'azione sono stati

riservati 46 milioni di euro: gli investimenti si riferiscono alla programmazione POR FESR 2021-2027 e saranno ammissibili fino al 31 dicembre 2029.

Digital Europe

Il regolamento (UE) 2021/694 istituisce il programma Digital Europe e prevede che le azioni dell'Obiettivo specifico 4 – Competenze digitali avanzate (art. 7) – e dell'Obiettivo specifico 5 – Implementazione e impiego ottimale delle capacità digitali e interoperabilità (art. 8) – vengano attuate principalmente attraverso la gestione diretta.



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.gov.it

PIANI DI SICUREZZA A VALENZA PLURIENNALE PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E DI SCUOLE

DECRETO LEGGE N. 162 DEL 30 DICEMBRE 2019

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DECRETO LEGGE N. 162 DEL 30 DICEMBRE 2019

PIANI DI SICUREZZA A VALENZA PLURIENNALE PER LA MANUTENZIONE DI STRADE E DI SCUOLE

L'articolo 31-bis, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica." ha assegnato, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma Capitale e di 10 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di "*piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole*".

Il Ministero dell'Interno in data 23/03/2022 ha trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale il decreto relativo alla procedura di assegnazione e rendicontazione pluriennale del finanziamento.

Nel dettaglio, per le finalità di cui al richiamato articolo 31-bis, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno è stato istituito il capitolo di spesa 7277, dal titolo "Contributo a favore delle città metropolitane di Roma e Milano, per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole" con due distinti piani gestionali: il n. 1 su cui sono allocate le risorse finanziarie della Città metropolitana di Roma Capitale ed il n. 2 relativo allo stanziamento delle risorse finanziarie spettanti alla Città metropolitana di Milano.

Sul citato capitolo di spesa 7277 n.1 risultano stanziato, a partire dall'anno 2020 e fino all'anno 2024, risorse finanziarie per 20 milioni annui per un totale complessivo pari a 100 milioni di euro.

Il Ministero, attraverso i relativi atti, ha ritenuto di dover provvedere all'effettiva attribuzione del contributo in esame alla Città metropolitana di Roma Capitale, destinataria del provvedimento normativo sopra specificato e nelle more dell'adozione del decreto finalizzato alla definizione dei principi da seguire per il pagamento delle risorse in esame, ha impegnato le somme relative all'annualità 2020 e 2021 con due distinti provvedimenti.

La Città metropolitana di Roma Capitale sta attuando gli interventi secondo i criteri e le modalità di erogazione del contributo, coerentemente alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, specificate nel Decreto, modalità che in generale vengono utilizzate in occasione dell'assegnazione di analoghi contributi;

Il Decreto del Ministero, nel rispetto dei citati principi, ha stabilito che l'erogazione delle risorse finanziarie attribuite dal citato articolo 31-bis, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, avverrà in modo frazionato secondo le seguenti modalità:

- erogazione del 20% dello stanziamento dell'anno 2020 in via immediata su richiesta dell'ente e previa acquisizione, da parte del Ministero dell'interno, del cronoprogramma degli interventi a valenza pluriennale da realizzare;
- la restante quota dell'80% dell'anno 2020 e le intere quote degli anni 2021-2024 di volta in volta, in armonia con il cronoprogramma, sulla base dei singoli stati di avanzamento degli interventi a valenza pluriennale in corso di realizzazione e/o di avvio di nuovi interventi.

Considerato, pertanto, che sulla base delle suddette modalità di erogazione, il saldo residuo dell'80% dell'anno 2020 e gli stanziamenti previsti per il periodo 2021 – 2024, verranno corrisposti per SAL previa presentazione di apposita richiesta da parte della città metropolitana di Roma in cui l'ente attesta, sotto la propria responsabilità, l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di opere e lavori e riporta i relativi importi da corrispondere all'impresa incaricata, tale documento rappresenta lo schema di sintesi relativo alla rendicontazione dell'annualità 2020 – 2021 e lo schema di programmazione degli interventi 2022 – 2024 che saranno ulteriormente e dettagliatamente specificati e rendicontati secondo le prescrizioni e la documentazione prevista dal relativo Decreto del Ministero dell'Interno.



Atteso che nel formulare le richieste di pagamento, la città metropolitana di Roma con l'attestazione di cui sopra non deve trasmettere al Ministero dell'interno documenti contabili o titoli di altro genere che dimostrino la spesa sostenuta, documentazione, quest'ultima, che resta conservata nella sede dell'ente per essere esibita, se richiesto, nel caso di eventuali verifiche.

L'articolo 158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede tuttavia, che per tutti i contributi straordinari assegnati da amministrazioni pubbliche agli enti locali l'obbligo di presentazione del rendiconto all'amministrazione erogante.

Sulla base delle disposizioni normative sopra richiamate e delle risorse finanziarie attribuite, l'Ente ha realizzato una serie di interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di pertinenza, finalizzati principalmente al mantenimento degli standard di qualità ed al rispetto degli adempimenti normativi in materia. Anche relativamente agli interventi in materia di mobilità, sono stati realizzati interventi volti ad incrementare la sicurezza stradale a favore degli utenti nei tratti di strade di competenza della CMRC.

Alla luce della normativa sopra richiamata ed in considerazione della pluriennalità del contributo, viene di seguito rappresentata la spesa impegnata dall'Ente per interventi di messa in sicurezza nei settori delle strade e delle scuole, nelle annualità 2020 e 2021.

Nella tabella che segue vengono riportati i settori di riferimento, la tipologia degli interventi, le annualità di riferimento ed il relativo cronoprogramma degli specifici interventi.



Piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole					
Cronoprogramma "Programma interventi 2020 - 2021"					
settore	Tipologia	2020	cronoprogramma interventi	2021	cronoprogramma interventi
scuole	Manutenzione ordinaria edifici scolastici	4.081.708,91	01/01 - 31/12	5.949.221,09	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzione ordinaria impianti	4.756.190,26	01/01 - 31/12	4.743.849,66	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzioni spazi verdi			754.094,31	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	7.312.920,28	01/01 - 31/12	2.301.149,92	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzione straordinaria impianti	5.727.551,01	01/01 - 31/12	2.761.552,44	01/01 - 31/12
	Totale scuole	21.878.370,46		16.509.867,42	
strade	Manutenzione autocarri ed altri veicoli speciali	271.478,19	01/01 - 31/12	328.213,81	01/01 - 31/12
strade	Manutenzione ordinaria delle strade	2.496.885,09	01/01 - 31/12	3.069.113,56	01/01 - 31/12
strade	Canoni per noleggio autocarri ed altri veicoli speciali	158.844,82	01/01 - 31/12	147.612,33	01/01 - 31/12
strade	Acquisto carburante autocarri e altri veicoli speciali	394.006,32	01/01 - 31/12	438.156,66	01/01 - 31/12
strade	Materiali di consumo diversi	221.696,96	01/01 - 31/12	217.048,93	01/01 - 31/12
strade	Cantonieri per interventi di sicurezza stradale	8.491.571,86	01/01 - 31/12	8.359.507,31	01/01 - 31/12
	Totale strade	12.034.483,24		12.559.652,60	
	TOTALE COMPLESSIVO 2020-2021	33.912.853,70		29.069.520,02	

Programmazione interventi di sicurezza strade e scuole

Anni 2022-2024

Per ciò che attiene alla programmazione degli interventi connessi al *finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole*, previsti per le annualità 2022-2024, previa ricognizione effettuata con i Servizi di riferimento (Scuole e Strade) e coerenza con le esigenze del Piano delle opere pubbliche sia nel settore dell'edilizia scolastica che delle strade, sono stati elaborati i piani di intervento di messa in sicurezza programmati per le annualità 2022- 2024 con le relative risorse finanziarie.

Gli interventi verranno realizzati e puntualmente rendicontati secondo le procedure previste dal Decreto del Ministero dell'Interno.

Nella programmazione triennale e negli elenchi annuali sono stati inseriti gli interventi prioritari, connessi alla manutenzione di scuole con riferimento alla manutenzione ordinaria, agli interventi di adeguamento antincendio, agli interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico indagini e analisi di vulnerabilità sismica e agli interventi di manutenzione ordinaria di particolare urgenza in coerenza con i programmi di attuazione degli interventi manutentivi relativi agli edifici scolastici di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale.

Relativamente alla manutenzione delle strade sono stati programmati interventi prioritari finalizzati ad assicurare la sicurezza stradale, nonché la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria.

Nella tabella che segue vengono riportati i settori di riferimento, la tipologia degli interventi, le annualità di riferimento ed il relativo cronoprogramma degli specifici interventi.

“Programma interventi 2022 - 2024”:

Piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole							
Cronoprogramma “Programma interventi 2022 - 2024”							
settore	Tipologia	2022	cronoprogramma interventi	2023	cronoprogramma interventi	2024	cronoprogramma interventi
scuole	Manutenzione edifici ordinaria scolastici	8.000.000,00	01/01 - 31/12	7.631.851,50	01/01 - 31/12	7.631.851,50	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzione ordinaria impianti	9.956.211,97	01/01 - 31/12	11.444.263,93	01/01 - 31/12	13.235.398,34	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzioni spazi verdi	1.800.000,00	01/01 - 31/12	1.696.497,61	01/01 - 31/12	1.408.384,93	01/01 - 31/12
scuole	Manutenzione straordinaria impianti	7.497.092,01	01/01 - 31/12	8.158.950,87	01/01 - 31/12	5.920.337,13	01/01 - 31/12
	Totale scuole	27.253.303,98		28.931.563,91		28.195.971,90	
strade	Manutenzione autocarri ed altri veicoli speciali	314.760,00	01/01 - 31/12	314.760,00	01/01 - 31/12	314.760,00	01/01 - 31/12
strade	Manutenzione ordinaria delle strade	4.066.004,79	01/01 - 31/12	4.000.000,00	01/01 - 31/12	3.957.593,91	01/01 - 31/12
strade	Servizi per la sicurezza stradale	80.000,00	01/01 - 31/12	80.000,00	01/01 - 31/12	80.000,00	01/01 - 31/12
strade	Canoni per noleggio autocarri ed altri veicoli speciali	197.237,54	01/01 - 31/12	197.237,54	01/01 - 31/12	239.643,63	01/01 - 31/12
strade	Acquisto carburante autocarri e altri veicoli speciali	397.000,00	01/01 - 31/12	407.000,00	01/01 - 31/12	407.000,00	01/01 - 31/12
strade	Materiali di consumo diversi	374.895,03	01/01 - 31/12	234.895,03	01/01 - 31/12	234.895,03	01/01 - 31/12
strade	Cantonieri per interventi di sicurezza stradale	1.400.000,00	01/01 - 31/12	1.400.000,00	01/01 - 31/12	1.400.000,00	01/01 - 31/12
	Totale strade	6.829.897,36		6.633.892,57		6.633.892,57	
	TOTALE COMPLESSIVO 2022-2024	34.083.201,34		35.565.456,48		34.829.864,47	